



venetosviluppo

Finanziaria Regionale



BILANCIO 2010



1.	Compagine Sociale	3
2.	Organi Sociali	4
3.	Convocazione di Assemblea	5
4.	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	7
5.	Relazione del Collegio Sindacale	43
	Relazione della Società di Revisione	46
6.	BILANCIO al 31 dicembre 2010	49
	Stato Patrimoniale e Conto Economico	50
	Prospetto della redditività complessiva	52
	Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto	52
	Rendiconto Finanziario	53
7.	Nota Integrativa	57
	Parte A - Politiche contabili	58
	Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	76
	Parte C - Informazioni sul Conto Economico	99
	Parte D - Altre informazioni	111
8.	Patrimonio Destinato	141
9.	Allegato 1:	
	Prospetto riepilogativo: Iniziativa Retex	151
10.	Allegato 2:	
	Prospetto riepilogativo: Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria"	153
11.	Allegato 3:	
	Prospetti riepilogativi: Fondi straordinari amministrati e contributi regionali L.R. 9/84	155
12.	Allegato 4:	
	Rendiconti Patrimoniali sulla gestione da parte di Veneto Sviluppo dei Fondi straordinari amministrati e dei contributi regionali L.R. 9/84	179
13.	Estratto del verbale di Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2011	207



Compagine Sociale al 31 Dicembre 2010

Azionisti di Veneto Sviluppo S.p.A.	%
▶ Regione del Veneto	51,000
▶ Unicredit S.p.A.	15,300
▶ Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	8,267
▶ Intesa San Paolo S.p.A.	8,000
▶ Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6,500
▶ Banca Antonveneta S.p.A.	4,223
▶ Holding di Partecipazioni Finanziarie Banco Popolare di Verona S.p.A.	2,718
▶ Banco Popolare Società Cooperativa	2,000
▶ Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.	1,201
▶ Credito Bergamasco S.p.A.	0,550
▶ Banca Popolare di Marostica S.C.p.A.R.L.	0,131
▶ Veneto Banca Holding S.C.p.A.	0,110
Totale	100,000



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Francesco Borga *

Vice - Presidente

Antonio Rigon *

Consiglieri

Roberto Bissoli

Claudio Aldo Rigo *

Alfredo Checchetto

Piero Gallimberti

Roberto Gazzola

Daniele Pirondini

Fabrizio Stella *

Marco Vanoni *

Cristiano Vincenzi

Gianpietro Zannoni

Antonino Ziglio

*componenti del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

Presidente

Alberto Dalla Libera

Sindaci effettivi

Pietro Codognato Perissinotto

Paolo Venuti

Sindaci supplenti

Ezio Framarin

Franco Turrini



Convocazione di Assemblea

VENETO SVILUPPO S.p.A.

Sede legale amministrativa

in Venezia-Marghera Parco Scientifico Tecnologico Vega

Edificio Lybra - Via delle Industrie 19/D

Capitale Sociale Euro 112.407.840,00.= interamente versato

Codice Fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia 00854750270

Convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci

I Signori Soci sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione, per il giorno 26 aprile 2011, alle ore 14.00, presso la sede della Regione del Veneto - Palazzo Balbi, Sala Pedenin - Dorsoduro n. 3901, Venezia, ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 28 aprile 2011, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Nomina di un Consigliere di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano effettuato il deposito delle proprie azioni - almeno tre giorni prima del giorno fissato per l'assemblea in prima convocazione - presso la sede sociale, ovvero presso le banche socie.

Ci è gradita l'occasione per porgerVi i nostri migliori saluti.

Venezia-Marghera, 23 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Francesco Borga

**Relazione del Consiglio
di Amministrazione sulla
gestione al Bilancio d'esercizio
chiuso il 31 Dicembre 2010**



Signori Azionisti,

l'esercizio 2010 si conclude evidenziando un utile netto complessivo di Euro 4.988.743.

In conformità al proprio ruolo di finanziaria regionale del Veneto, la Vostra Società ha operato quale soggetto attuatore delle politiche regionali in campo economico dando seguito alla tradizionale attività di gestione di strumenti finanziari finalizzati alla concessione di agevolazioni alle PMI e di assunzione e gestione di partecipazioni societarie.

Sono stati sviluppati, altresì, alcuni progetti finalizzati ad orientare l'attività societaria nel medio periodo, anche in considerazione delle esigenze derivanti dall'attuale congiuntura.

Nello svolgimento della propria attività, Veneto Sviluppo ha operato in stretta collaborazione con gli attori istituzionali e finanziari locali, e, in particolare, con gli intermediari bancari, partners privilegiati in questo tipo di attività. La scelta di "fare sistema", infatti, consente alla Società di allargare i propri orizzonti operativi sostenendo, nel contempo, la Regione del Veneto nella realizzazione dei propri obiettivi di sviluppo, individuati nei principali documenti di programmazione regionale.



1. Scenari Generali

Al fine di illustrare l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2010, si ritiene opportuno esporre in premessa una breve analisi macroeconomica del contesto internazionale, nazionale e locale di riferimento.

1.1 Il quadro macroeconomico mondiale ed europeo¹

Nel corso del 2010 l'economia mondiale ha fatto registrare una fase di ripresa, più intensa nella prima parte dell'anno e più moderata e diversificata da regione a regione negli ultimi due trimestri. Gli indicatori più recenti segnalano che il consolidamento della crescita mondiale, osservato nell'ultimo trimestre del 2010, ha avuto seguito anche nei primi mesi del 2011. A gennaio, l'indice mondiale dei responsabili degli acquisti (PMI) relativo alla produzione manifatturiera è salito a 58,65: la ripresa dell'attività è stata accompagnata dalla crescita della componente del PMI relativa ai nuovi ordinativi, che ha raggiunto il massimo nell'anno. Le spinte inflazionistiche sono rimaste contenute nelle economie avanzate, nonostante l'aumento dei prezzi degli input che ha fatto seguito ai rincari dei beni alimentari e delle materie prime. Nelle economie emergenti più dinamiche, invece, l'inflazione ha continuato a crescere, per l'effetto congiunto dei suddetti aumenti dei prezzi degli input e del vigore dell'attività economica. Nei paesi dell'OCSE l'inflazione complessiva sui dodici mesi è salita al 2,1% in dicembre (era all'1,8% in novembre). Il tasso annuale, calcolato al netto dei beni alimentari ed energetici è stato pari all'1,2% a dicembre, invariato rispetto al mese precedente.

Secondo le proiezioni dell'OCSE, nella media del 2010 il prodotto mondiale sarebbe aumentato del 4,6%. Per il 2011 le previsioni ipotizzano una crescita in leggera flessione, al 4,2%, sostenuta ancora da un forte contributo dei paesi emergenti. Le prospettive restano tuttavia incerte, in particolare nelle economie avanzate, dove i consumi privati risentono della debolezza del mercato del lavoro e della necessità di risanare i bilanci pubblici in alcuni paesi, quelli delle famiglie in altri, in un contesto caratterizzato da mercati immobiliari ancora assai vulnerabili.

Dall'estate il prezzo del petrolio ha ripreso ad aumentare, collocandosi a 95 Dollari al barile (media delle tre principali qualità) alla fine della seconda settimana di gennaio: circa 20 Dollari in più rispetto a fine agosto. Da novembre l'incremento delle quotazioni in Euro è stato più sostenuto, riflettendo il deprezzamento della valuta comune nei confronti del Dollaro. L'aumento ha riflesso il rafforzamento della domanda, soprattutto da parte di Stati Uniti e Cina.

I corsi petroliferi hanno continuato ad aumentare in gennaio. Il 2 febbraio il greggio di qualità Brent veniva quotato a 101,1 Dollari per barile, un livello superiore del 29,2% rispetto agli inizi del 2010 e dell'8,5% nel confronto con i primi di gennaio. La ripresa della domanda di petrolio si sta consolidando sia nelle economie emergenti sia in quelle avanzate e i prezzi elevati non avrebbero, ad oggi, frenato le pressioni dal lato della domanda. Con riferimento all'offerta, nonostante la recente decisione dell'OPEC di non modificare le quote di produzione, sono emersi segnali di superamento delle stesse da parte di importanti membri dell'organizzazione e questo potrebbe essere interpretato come un passo deliberato per moderare le spinte sui prezzi. Il quadro complessivo, comunque, sembra destinato a mutare rapidamente, in considerazione dei recenti avvenimenti socio-politici che hanno interessato l'Egitto, la Libia ed altri paesi del Maghreb e della penisola arabica.

I prezzi delle materie prime non energetiche sono anch'essi aumentati in gennaio. Le quotazioni delle derrate alimentari hanno continuato a salire notevolmente, trainate soprattutto dal frumento, dal gra-

¹ Fonti: Banca Centrale Europea, *Bollettino mensile*, febbraio 2011; Banca d'Italia, *Bollettino Economico*, gennaio 2011; comunicati ISTAT ed EUROSTAT (<http://www.istat.it>; <http://epp.eurostat.ec.europa.eu>).



noturco e dal cacao. Ai rincari hanno concorso il vigore della domanda e le carenze dal lato dell'offerta connesse alle condizioni meteorologiche avverse. I corsi dei metalli sono invece rimasti sostanzialmente stabili, poiché gli aumenti dei prezzi del nichel e dello stagno sono stati controbilanciati dal calo di quelli del piombo e dello zinco. Alla fine di gennaio 2011 l'indice aggregato dei prezzi (in Dollari) delle materie prime non energetiche era superiore del 34% rispetto agli inizi del 2010 e del 2% nel confronto con i primi giorni del mese.

In presenza di una domanda interna ancora fragile e di rischi inflazionistici contenuti, nel corso del 2010 e nei primi mesi del 2011 l'orientamento della politica monetaria dei paesi avanzati è rimasto fortemente espansivo, con tassi ufficiali ai minimi storici. Agli inizi di novembre la Federal Reserve ha varato un nuovo programma che prevede l'acquisto di titoli di Stato a lungo termine per complessivi 600 miliardi di Dollari, da completarsi entro la metà del 2011. Il programma si affianca al reinvestimento, sempre in titoli di Stato, dei proventi dei rimborsi dei titoli delle agenzie governative e dei *mortgage-backed securities* (MBS), per circa 250-300 miliardi di Dollari nello stesso periodo: l'ampiezza complessiva degli acquisti si attesterebbe, pertanto, attorno a 850-900 miliardi di Dollari. Non sono mutati neanche l'orientamento della Banca del Giappone e quello della Banca d'Inghilterra. La prima ha lasciato invariato l'intervallo obiettivo (compreso tra lo 0,0 e lo 0,1%) per il tasso di riferimento e definito le linee guida per l'acquisto di fondi azionari e immobiliari (per un totale di 500 miliardi di Yen, lo 0,1% del PIL), nell'ambito del piano di espansione quantitativa annunciato il 5 ottobre scorso. Anche la Banca d'Inghilterra ha mantenuto invariato il tasso di riferimento della politica monetaria allo 0,5% e non ha modificato l'obiettivo di acquisizione di attività finanziarie (per 200 miliardi di Sterline, pari al 14% del PIL), che era stato già raggiunto a gennaio del 2010. L'aumento dell'incertezza circa le previsioni di inflazione, che al momento superano l'obiettivo del 2%, ha reso meno probabile un imminente ampliamento del piano di acquisti.

Sulla base degli indicatori congiunturali disponibili, nel terzo trimestre del 2010 il PIL dell'Area dell'Euro risulta essere cresciuto dello 0,3% sul periodo precedente (+1,0% nel secondo). L'economia tedesca, pur in rallentamento (la crescita è passata a +0,7% dal +2,3% del precedente trimestre), si è confermata decisamente più dinamica rispetto al resto dell'Area. Le esportazioni, principale motore della ripresa, hanno decelerato (+1,9% sul periodo precedente; +4,4% nel secondo trimestre), in connessione con il rallentamento dell'economia mondiale; l'interscambio commerciale, tuttavia, ha fornito un contributo pari a circa la metà della crescita del prodotto nel terzo trimestre. Il marginale aumento della domanda interna (+0,2%, contro un incremento dell'1% nei due periodi precedenti) ha riflesso la sensibilissima ripresa dei consumi delle famiglie e quella, moderatamente più elevata, dei consumi pubblici (+0,4%). L'accumulazione di capitale ha invece segnato una lieve diminuzione, risentendo del venir meno dei fattori temporanei che ne avevano sostenuto l'aumento nella primavera, il primo da circa due anni. A tale flessione hanno concorso il calo degli investimenti in costruzioni e la frenata di quelli in beni strumentali.

Gli indicatori congiunturali delineano, per i mesi finali del 2010 e per i primi mesi del 2011, una prosecuzione della crescita economica, pur con persistenti divari tra le maggiori economie dell'Area. Da ottobre l'indicatore €-coin calcolato dalla Banca d'Italia, che fornisce una stima mensile della dinamica trimestrale del PIL dell'Area depurata delle oscillazioni di breve periodo, ha ripreso a salire, collocandosi tra lo 0,4% e lo 0,5%. Le informazioni di natura qualitativa raccolte attraverso i sondaggi presso le imprese delineano un quadro relativamente positivo circa le prospettive a breve termine, ma non scontano ancora gli effetti degli accadimenti socio-politici che hanno interessato soprattutto i paesi del Nord Africa. Nella media di ottobre e novembre 2010 la produzione industriale dell'Area, destagionalizzata e corretta per il numero di giornate lavorative, ha segnato un incremento dell'1,0% sul periodo precedente, in linea con quello registrato nell'estate. Nel bimestre, tra i maggiori paesi la produzione ha continuato a mostrare un andamento nettamente più vivace in Germania. Nell'Area dell'Euro il volume degli ordinativi industriali dall'estero è

ancora cresciuto in ottobre, sebbene ad un ritmo meno sostenuto di quello del terzo trimestre; gli indicatori qualitativi ne anticipano un ulteriore incremento alla fine del 2010. Dal lato della domanda interna, a fronte del graduale miglioramento della fiducia dei consumatori nei mesi autunnali, che si è interrotto tuttavia in dicembre, nella media del bimestre ottobre-novembre l'indice del volume delle vendite al dettaglio dell'Area ha segnato un lieve calo rispetto al periodo precedente; le immatricolazioni di nuove autovetture, dopo aver toccato un punto di minimo nell'estate, hanno registrato solo un modesto incremento nel quarto trimestre. Come segnalato dalle indagini presso le imprese e i consumatori, le migliorate prospettive occupazionali, rilevate soprattutto in Germania, se confermate sosterranno la prosecuzione della ripresa dei consumi, sinora modesta. Sull'attività di accumulazione delle imprese incide il permanere di ampi margini inutilizzati di capacità produttiva, nonostante il graduale recupero negli scorsi trimestri. Gli operatori professionali censiti in gennaio da *Consensus Economics* anticipano un modesto rallentamento della crescita del prodotto nell'Area nel 2011, all'1,5% dall'1,7% stimato per il 2010. Tra le maggiori economie, la dinamica del PIL rimarrebbe decisamente più elevata in Germania (+2,5%, dal +3,6% del 2010), sostanzialmente in linea con la media dell'Area in Francia, inferiore in Italia (+0,9%). Le valutazioni degli esperti dell'Eurosistema diffuse lo scorso dicembre collocano la crescita dell'Area dell'Euro tra l'1,6% e l'1,8% nel 2010 e tra lo 0,7% ed il 2,1% nel 2011.

1.2 Lo scenario in Italia e nel Veneto²

Le rilevazioni più recenti evidenziano che nel terzo trimestre del 2010 il PIL in Italia è cresciuto dello 0,3% sul periodo precedente, registrando un rallentamento rispetto alla prima metà dell'anno. Dal lato della domanda, al modesto incremento dei consumi delle famiglie si è affiancata la decelerazione degli investimenti, su cui hanno inciso la contrazione degli acquisti di mezzi di trasporto e il rallentamento della spesa in macchinari e attrezzature. Quest'ultima componente ha risentito dell'esaurirsi degli incentivi fiscali introdotti dalla Tremonti-ter, giunti a scadenza alla fine del mese di giugno. Sostenuti dal comparto non residenziale, gli investimenti in costruzioni sono aumentati dello 0,6%, interrompendo una flessione che perdurava dall'inizio del 2008. Il principale impulso alla crescita del PIL nel terzo trimestre ha continuato a giungere dalle esportazioni, in aumento del 2,8% sul periodo precedente. Tenendo conto del contestuale forte rialzo delle importazioni, l'interscambio con l'estero ha tuttavia nel complesso frenato la dinamica del prodotto per circa 0,5 punti percentuali.

Gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano un ulteriore rallentamento del PIL in Italia negli ultimi mesi del 2010. In ottobre l'indice della produzione industriale è rimasto pressoché invariato rispetto al mese precedente, registrando un incremento di circa l'1% in novembre. Segnali più favorevoli si desumono dalle indagini presso le imprese, che delineano una prosecuzione della ripresa ciclica, pur a ritmi blandi: il clima di fiducia rilevato dall'ISAE (Istituto di Studi e Analisi Economica), ora è in progressivo miglioramento; l'indice PMI delle imprese manifatturiere si mantiene su livelli compatibili con una fase espansiva. Dal lato della domanda, secondo i dati di commercio con l'estero, nel bimestre ottobre-novembre il volume di esportazioni di beni avrebbe ristagnato. I comportamenti di spesa delle famiglie si confermano improntati alla cautela, risentendo della contrazione del reddito disponibile reale e della perdurante debolezza del mercato del lavoro.

Al netto dei fattori stagionali, nel terzo trimestre del 2010 ha avuto seguito la flessione dell'occupazione (-0,2% rispetto al periodo precedente; -57.000 persone); con la diffusione dei dati aggiornati, peraltro, l'Istat ha rivisto al ribasso le stime destagionalizzate del numero di occupati relative ai primi due trimestri, che ora segnalano un lieve calo. Stando ai dati mensili provvisori diffusi dall'Istat, tra ottobre e novembre

² Fonti: Banca d'Italia, *Economie Regionali - l'economia del Veneto nel primo semestre 2010, novembre 2010*; Unioncamere Veneto, *Veneto Congiuntura 3° trimestre 2010*.



si sarebbe invece registrato un lieve incremento dell'occupazione. Nella media dei primi nove mesi del 2010, l'occupazione risulta quindi scesa dello 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2009. Nel 2010 le ore di Cassa integrazione guadagni (CIG) autorizzate dall'INPS sono cresciute del 31,7% rispetto all'anno precedente (a 1,2 miliardi di ore). Gli ultimi mesi dell'anno hanno però segnalato un'inversione di tendenza: nel quarto trimestre, infatti, le ore autorizzate sono diminuite dell'11,4% sul periodo precedente (al netto dei fattori stagionali). Il calo, più marcato nella componente ordinaria, ha riguardato anche quella in deroga e quella straordinaria. La riduzione nell'industria in senso stretto è stata del 14,8%, mentre nel comparto delle costruzioni il ricorso alla CIG è cresciuto del 5,6%.

Il tasso di occupazione della popolazione in età da lavoro è sceso, nel terzo trimestre del 2010, al 56,7% (57,5 nel corrispondente periodo del 2009). Confermando le tendenze in atto dagli inizi della crisi, il calo continua a risultare più intenso tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni (al 20,5% dal 22,3% del 2009) e tra i maschi (al 67,6% dal 68,9% del 2009). La riduzione del numero di occupati si è concentrata nella componente italiana (-2,0%, pari a 422.000 unità) il cui tasso di occupazione è sceso al 56,1% (era al 56,9%). La componente straniera è invece ulteriormente cresciuta, sospinta da un ulteriore aumento della popolazione immigrata residente, sebbene l'incremento sia avvenuto ad un ritmo notevolmente inferiore a quello degli ultimi trimestri. Il tasso di occupazione degli stranieri si è stabilizzato tra il 62% ed il 63%, dopo essersi drasticamente ridotto durante la crisi (dal picco del 67,5% nel terzo trimestre del 2008 al 61,7% nel primo trimestre del 2010).

In un contesto di perdurante incertezza circa la forza della ripresa dell'attività economica e di attese di un ritorno lento verso i livelli di prodotto precedenti la crisi, le imprese privilegiano le forme contrattuali più flessibili rispetto agli impieghi permanenti a tempo pieno. La flessione dell'occupazione nel terzo trimestre, rispetto allo stesso periodo del 2009, ha infatti interessato esclusivamente i lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo indeterminato (-2,7%; -349.000 unità), mentre è cresciuto il numero dei lavoratori autonomi (0,4%; +24.000 unità) e dei lavoratori dipendenti a tempo parziale (4,3%; +109.000 unità) e a termine (0,5%; +11.000 unità).

La debolezza delle prospettive occupazionali tende a scoraggiare la ricerca di un impiego, soprattutto tra coloro che hanno scarsa esperienza lavorativa. Nel terzo trimestre del 2010 le forze di lavoro sono diminuite, al netto dei fattori stagionali, dello 0,4% rispetto al periodo precedente (-93.000 persone) ed il tasso di attività è sceso leggermente. A tale flessione ha contribuito in particolare la riduzione - la prima dopo due anni di crescita sostenuta - del numero di persone in cerca di occupazione (-1,7% rispetto al periodo precedente; -36.000 persone). Il calo ha interessato soprattutto i giovani e le persone in cerca di prima occupazione. La minore partecipazione al mercato del lavoro ha consentito una leggera flessione del tasso di disoccupazione, all'8,3% (era all'8,4% nel secondo trimestre).

Secondo i dati mensili provvisori dell'Istat, questi andamenti non hanno trovato conferma negli ultimi mesi dell'anno. In tale periodo, infatti, il numero degli inattivi si è ridotto ed è aumentato quello di coloro che cercano lavoro, determinando quindi un incremento del tasso di disoccupazione che avrebbe raggiunto l'8,7%. Dalla scorsa estate l'inflazione al consumo, misurata dalle variazioni sui dodici mesi dell'indice dei prezzi per l'intera collettività nazionale (IPC), si è attestata all'1,7%, contro l'1,3% nella media del primo semestre dell'anno. In dicembre si è portata all'1,9%: tale aumento, in linea con quello registrato dall'inflazione media dell'Area dell'Euro, ha riflesso in larga parte la dinamica dei prezzi dei prodotti energetici. Come negli altri paesi, peraltro, pressioni sull'inflazione al consumo provengono anche dalla graduale accelerazione dei prezzi finali degli alimentari, sui quali si stanno progressivamente trasferendo i rincari dei prodotti all'origine.

In un quadro di contenute pressioni inflazionistiche di origine interna, all'inizio di quest'anno l'inflazione al consumo potrebbe risentire ulteriormente della spinta proveniente dai rincari delle materie di base e di aumenti dei beni e servizi a prezzo regolamentato; nella media dell'anno era previsto che si potesse

attestare poco sopra il 2%, ma le previsioni non includevano gli effetti delle tensioni connesse ai recenti eventi socio-politici nel Nord Africa.

Anche l'economia del Veneto, stando alle rilevazioni disponibili, nell'esercizio di riferimento si è caratterizzata per dinamiche sostanzialmente in linea con quelle che hanno caratterizzato il quadro nazionale. L'economia regionale, tuttavia, rimane caratterizzata da alcuni fattori competitivi e strategici che possono consentire dinamiche più virtuose rispetto al dato medio nazionale.

Sulla scorta dei dati forniti dall'Istat e riportati anche dalla Banca d'Italia nel rapporto *Economie regionali - L'economia del Veneto nel primo semestre 2010*, nei primi sei mesi dell'anno l'economia veneta ha fatto registrare una fase di crescita. L'attività produttiva dell'industria è tornata a crescere, sostenuta dalla domanda estera, soprattutto per beni intermedi e strumentali, ed il recupero dei livelli pre-crisi è atteso che abbia avuto seguito nel terzo trimestre, favorito dal ciclo delle scorte. Un rallentamento è stato stimato, invece, per gli ultimi mesi dell'anno. Le prospettive ancora incerte sulle condizioni della domanda e gli ampi margini di capacità inutilizzata hanno ostacolato la ripresa del processo di accumulazione di capitale. La tendenza calante dell'attività nel comparto edile non ha mostrato segnali di inversione. Il settore terziario ha fornito, nel complesso, un apporto positivo alla ripresa grazie al buon andamento dei comparti che producono servizi alle imprese, mentre il commercio e l'attività turistica hanno nel complesso ristagnato. Le condizioni sul mercato del lavoro continuano a risentire degli effetti della crisi; la ripresa dell'occupazione è frenata dalla necessità di ritornare al pieno utilizzo dei lavoratori in cassa integrazione, il cui numero è ulteriormente cresciuto. La ripresa ciclica e la diminuzione dei tassi d'interesse bancari stanno gradualmente alimentando la domanda di credito di imprese e famiglie, mentre il processo di irrigidimento dell'offerta di credito va esaurendosi. Nei mesi più recenti i prestiti hanno ripreso ad aumentare, mentre le condizioni di rischiosità della clientela si mantengono sui livelli elevati raggiunti nel corso del 2009.

Secondo l'indagine *Veneto Congiuntura* del Centro Studi di Unioncamere del Veneto, nel terzo trimestre del 2010 il quadro complessivo ha registrato un ulteriore miglioramento, ma rimane pur sempre debole.

La produzione industriale ha registrato una crescita del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2009, anche se nel confronto con il trimestre precedente il livello produttivo ha presentato un calo dell'1,1%. La ripresa dei livelli produttivi è confermata dall'indicatore del grado di utilizzo degli impianti, che si è attestato al 67,9%; risultano in miglioramento anche la dinamica del fatturato (+6,0%), delle esportazioni (+10,8%), della domanda interna (+3,3%) e della domanda estera (+12,4%). Continua a destare preoccupazioni il mercato del lavoro, dove le perdite di occupati sono risultate pari al -2,1% su base annua. L'occupazione straniera ha presentato una diminuzione pari al -7,1% e le prospettive delineate dagli imprenditori rimangono negative anche con riferimento all'ultimo trimestre ed ai primi mesi del 2011.

Con riferimento al settore commercio, nel terzo trimestre 2010 le vendite al dettaglio registrano una sostanziale stabilità (+0,2%) rispetto allo stesso periodo del 2009. Dinamica positiva nei supermercati, ipermercati e grandi magazzini, che segnano un +2,4%; stazionari, invece, i settori alimentare e non alimentare, che si fermano rispettivamente a +0,3% e -0,3%. Nel confronto con il corrispondente periodo del 2009 i prezzi di vendita mostrano una totale stazionarietà su base annua, mentre risultano negative le dinamiche per gli ordinativi ai fornitori e l'occupazione, che evidenziano rispettivamente un calo pari a -0,8% e -0,7%. Le prospettive sono di un progressivo miglioramento per quanto riguarda il clima di fiducia degli imprenditori, ma rimangono forti elementi di incertezza con riferimento alle dinamiche occupazionali. L'indagine svolta da Unioncamere del Veneto evidenzia, infine, con riferimento al settore servizi, che il volume d'affari del settore terziario registra una significativa crescita in tutti e tre i comparti. Il bilancio positivo del fatturato è ascrivibile principalmente all'andamento del settore dei servizi innovativi e tecnologici che segnano un +3,8%, segue il comparto dei trasporti con un +2,2% e del turismo con un +1,5%.



Trova conferme, pertanto, il permanere di un quadro macroeconomico regionale di difficile e lenta ripresa in tutti i settori, dove i principali segnali positivi vengono resi incerti da situazioni ancora in evoluzione e, soprattutto, da una condizione di perdurante debolezza del mercato del lavoro. Tutto ciò trova immediato riscontro anche nell'analisi delle principali dinamiche finanziarie.

La stessa Banca d'Italia nella citata pubblicazione, evidenzia che nel mese di giugno 2010 i prestiti bancari, corretti per le operazioni di cartolarizzazione, risultavano pressoché invariati rispetto a dodici mesi prima (0,2%). La diminuzione dei finanziamenti registrata nel 2009, tuttavia, risulta essersi progressivamente attenuata e, dal secondo trimestre del 2010, la crescita a tre mesi è divenuta positiva (in ragione d'anno e al netto della stagionalità è pari al 3,0%). La crescita, che anche nella prima parte del 2010 è stata superiore per le banche di minori dimensioni, ha avuto seguito anche nei mesi estivi. All'andamento più favorevole dei prestiti alle famiglie e alle società finanziarie si è opposto quello negativo dei prestiti destinati alle imprese, che non hanno ancora espresso un aumento della domanda di credito. La ripresa dell'attività produttiva, infatti, ha indotto un moderato ricorso al credito a breve termine, mentre il miglioramento delle condizioni di redditività delle imprese, che ha favorito il ricorso all'autofinanziamento, congiunto alla stasi degli investimenti, ha indebolito la domanda di finanziamenti a medio e a lungo termine. Nel complesso, la diminuzione dei prestiti alle imprese in atto dal 2009 si è arrestata nel secondo trimestre del 2010. Lo scorso giugno i finanziamenti bancari alle imprese risultavano comunque in diminuzione sui dodici mesi (-2,7%), in particolare nel comparto manifatturiero (-8,0% a maggio).

Nella media dei quattro trimestri terminanti a giugno 2010, il flusso di nuove sofferenze rettificato è risultato pari al 2,5% dei prestiti in essere all'inizio del periodo (il 2,6% alla fine del 2009). Il tasso di decadimento è lievemente aumentato per le famiglie consumatrici, mentre è rimasto quasi invariato per le imprese: alla riduzione registrata nel comparto industriale (dal 4,0% al 3,5% tra la fine del 2009 e giugno 2010) si è contrapposta la crescita nel comparto delle costruzioni (dal 2,6% al 2,9%). La rischiosità dei prestiti alle imprese dei servizi è rimasta sui livelli dell'anno precedente (al 2,4%)



1.3 L'impegno per lo sviluppo³

Come evidenziato anche dalla Regione del Veneto nel documento *Il Veneto si racconta, il Veneto si confronta - Rapporto statistico 2010*, oggi più che mai la società può essere vista come una rete di relazioni fra molteplici soggetti, rappresentati da persone, imprese e istituzioni. Le persone hanno bisogno di spostarsi, comunicare, incontrarsi, condividere esperienze e idee; le imprese devono ampliare gli orizzonti e intensificare i propri rapporti, condividendo risorse e progetti, per diventare più efficienti e competitive nel mercato; le istituzioni, infine, devono collaborare fra loro ai vari livelli e con altri soggetti, anche privati, al fine di rendere più efficace l'azione pubblica e soddisfare i reali bisogni dei cittadini. Oggi più che mai, pertanto, in considerazione della delicata fase che, sulla scia delle dinamiche mondiali e nazionali, l'economia veneta si trova ad attraversare, assume significato strategico la parola "rete". Una rete è fatta di "nodi" e di "collegamenti" fra i nodi: nell'area dei sistemi dello sviluppo sociale ed economico delle comunità, pertanto, assumono quindi sempre maggiore rilievo i collegamenti tra nodi costituiti da soggetti, fenomeni, ruoli e responsabilità, dove integrazione e coordinamento sono i termini utilizzati per indicare l'apporto congiunto di più soggetti, portatori di valori e di competenze tecniche, professionali e politiche diverse, a processi vitali, decisionali e operativi, orientati al raggiungimento di obiettivi condivisi di sviluppo.

In tale contesto, quindi all'interno del quadro macroeconomico di riferimento precedentemente delineato e nell'intento di interpretarne le esigenze e le necessità in funzione del proprio ruolo di società finanziaria della Regione del Veneto, Veneto Sviluppo si propone nel panorama regionale come uno dei principali "nodi" della rete costituita dal tessuto economico locale.

La Società ha avviato e realizzato progetti concreti, finalizzati ad offrire opportunità di crescita e di sviluppo, a supporto dei fattori positivi che caratterizzano le dinamiche economiche e sociali in atto ed a mitigazione gli effetti negativi della congiuntura. Di seguito vengono elencate, in sintesi, le principali iniziative che la Società ha posto in essere nel corso dell'esercizio: alla luce di quanto esposto, Veneto Sviluppo si afferma nel ruolo di soggetto qualificato che si propone nel panorama regionale non solo come fornitore di prodotti e servizi, ma anche come efficiente accompagnatore delle esigenze del territorio.

- › **Patrimonio Destinato:** nel corso dell'esercizio è entrata nel vivo l'operatività del Patrimonio Destinato. È stato costituito il Comitato Tecnico Consultivo ed è iniziata l'attività di analisi e di valutazione delle proposte di investimento.
- › **Fondo di Capitale di Rischio:** con DGR n. 2723 del 15 settembre 2009 è stata aggiudicata in via definitiva a Veneto Sviluppo S.p.A. la gestione del Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) - Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2. Nel corso dell'esercizio 2010 è stata sottoscritta con la Regione del Veneto la Convenzione per la costituzione e la gestione del fondo, è stato nominato il Comitato Tecnico di Valutazione con funzioni consultive, ha avuto inizio l'attività di analisi e di valutazione delle proposte di investimento ed è stata, altresì, acquisita la prima partecipazione.
- › **Settore Turistico:** nel corso dell'esercizio la Società ha fornito il proprio contributo tecnico alla Regione del Veneto per le attività di definizione o parziale modifica degli strumenti finanziari destinati alle imprese del settore.
- › **Settore Agroalimentare:** a fine 2010 sono stati avviati i lavori preliminari per la deliberazione straordinaria (pubblicata nel 2011) a favore delle PMI agroalimentari escluse dalla misura 123 del PSR; grazie a tale iniziativa, proposta da Veneto Sviluppo, le imprese escluse dal PSR per carenza di fondi e che hanno già avviato gli interventi potranno accedere al Fondo di Rotazione ex L.R. 40/2003 sez. A.

³ Fonti: Regione del Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale, *Il Veneto si racconta, il Veneto si confronta - Rapporto statistico 2010*



- › **Confidi:** sono state definite le linee guida di un nuovo progetto finalizzato a supportare i Confidi di ex art. 107 TUB con azioni di rafforzamento della struttura patrimoniale e di controgaranzia, promuovendo inoltre la creazione di una società di servizi comuni.
- › **Entrata a regime del Piano Straordinario** di sostegno finanziario e creditizio a favore delle PMI dei settori artigianato, industria, commercio e servizi e turismo, attuato mediante i Fondi di rotazione istituiti presso Veneto Sviluppo Spa (Misura Anticrisi).
- › **Attivazione del Fondo Straordinario** per la realizzazione di interventi finanziari di supporto in favore delle PMI colpite dai fenomeni alluvionali nel periodo 31/10/2010 - 02/11/2010.
- › **Energie rinnovabili:** nel gennaio 2010 è stata costituita Enrive S.p.A. in partnership con SINLOC S.p.A., avente ad oggetto la realizzazione di specifici interventi nel settore delle energie rinnovabili.
- › **Fiere ed internazionalizzazione:** è stata acquisita una partecipazione in Veneto Exhibitions S.r.l. - che annovera nella propria compagine sociale l'Ente Autonomo per Verona Fiere e Fiera di Vicenza S.p.A. - con l'obiettivo di promuovere la realizzazione di una rete tra le società fieristiche del Veneto con focus specifico sull'internazionalizzazione

2. Il Bilancio dell'esercizio 2010

2.1 Lo stato patrimoniale

Le principali dinamiche dell'attivo intervenute nell'esercizio 2010 riguardano:

- Attività finanziarie valutate al fair value: l'incremento di Euro 5.084.878 è determinato dalla sottoscrizione di titoli obbligazionari convertibili;
- attività finanziarie detenute per la vendita: il decremento netto di Euro 7.233.685 è determinato:
 - da acquisti di titoli di capitale per complessivi Euro 4.155.243;
 - da variazioni positive di *fair value* per complessivi Euro 4.109.127 (derivanti dalla valutazione delle società Ascopiave S.p.A. e Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.);
 - da variazioni negative di *fair value* per complessivi Euro 60.000, derivanti dalla valutazione delle società Obiettivo Nordest Sicav;
 - dalla riduzione netta di Euro 1.603.254, collegata alle perdite imputate a conto economico a seguito di *impairment test* sulle società Ital Tbs S.p.A. e Acegas-Aps S.p.A.;
 - dalla cessione di titoli di capitale iscritti per complessivi Euro 13.834.801, relativa alla società Marco Polo Holding S.r.l.;
- crediti: la variazione netta positiva di Euro 38.538.544 è da ricondurre principalmente:
 - ai versamenti degli Associati al Patrimonio Destinato per Euro 1.500.000;
 - al versamento della Regione del Veneto per la dotazione del Fondo di Capitale di Rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria", pari a Euro 15.000.000;
 - alla liquidità incassata dalla cessione della quota detenuta nella società Marco Polo Holding S.r.l. per circa Euro 19.000.000;

- all'incremento netto dei crediti verso banche ed enti finanziari, per circa Euro 10.200.000, per effetto delle operazioni di credito agevolato con provvista della Banca Europea degli Investimenti;
- all'incremento netto per circa Euro 2.900.000, derivante dai crediti per commissioni vantati principalmente nei confronti della Regione del Veneto;
- la variazione residua è determinata dall'effetto netto dell'operatività ordinaria sui depositi bancari;
- partecipazioni: l'incremento di Euro 1.365.000 è determinato dall'acquisizione di una partecipazione a controllo congiunto per Euro 500.000, di una collegata per Euro 365.000 e dall'acquisizione di una collegata nell'ambito dell'operatività del Fondo di Capitale di Rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria" per Euro 500.000;
- attività fiscali: la variazione netta di Euro 557.072 va attribuita sostanzialmente al decremento delle attività fiscali correnti determinato dall'utilizzo di crediti d'imposta a riduzione di passività fiscali correnti;
- altre attività: la variazione netta negativa di Euro 1.599.533 è dovuta principalmente all'incasso del credito vantato nei confronti Associati al Patrimonio Destinato.

Per quanto concerne il passivo sono rilevanti le seguenti variazioni:

- debiti: l'incremento di Euro 10.000.000 è determinato dall'erogazione dell'ultima *tranche* del prestito da parte della Banca Europea degli Investimenti;
- passività fiscali: l'incremento di Euro 494.952 è determinato in misura significativa dalla fiscalità corrente Irap e dall'incremento della fiscalità differita sulla valutazione dei titoli di capitale classificati nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- altre passività: l'incremento netto di Euro 15.449.435 deriva principalmente dalla rilevazione della dotazione del Fondo di Capitale di Rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria", già precedentemente commentata;
- riserve: il decremento netto di Euro 2.372.744 è da ricondurre alla copertura della perdita dell'esercizio 2009 in conformità alla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2010;
- riserve da valutazione: l'incremento netto di Euro 4.612.550 è da ascrivere alle variazioni di fair value dei titoli Ascopiave S.p.A., Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. e Obiettivo Nordest Sicav, al netto dell'effetto fiscale, nonché allo "storno" delle riserve da valutazione collegato alle perdite imputate a conto economico a seguito di impairment test su Acegas-Aps S.p.A. ed Ital Tbs S.p.A.

2.2 Il conto economico

L'esercizio 2010 chiude con un utile netto di Euro 4.988.743, risultato comprensivo dell'utile relativo al Patrimonio Destinato di Euro 104.512.

Rispetto allo scorso esercizio il margine di interesse è aumentato di Euro 506.722 (si segnala un incremento di Euro 216.670 relativo al Patrimonio Destinato), le commissioni nette sono aumentate di Euro 414.218 e il margine di intermediazione è aumentato di Euro 5.701.447.



Nell'esercizio si è rilevato un decremento dei dividendi incassati per complessivi Euro 383.252, mentre sono aumentati gli utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 5.173.697, da ricondurre alla cessione della quota nella società Marco Polo Holding S.r.l..

Il risultato della gestione operativa è aumentato di Euro 7.877.087 rispetto al precedente esercizio, che presentava, peraltro, un valore negativo. Ciò è stato determinato principalmente dall'aumento del margine di intermediazione e da minori rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 2.479.711.

Le altre voci concorrono al risultato con scostamenti non apprezzabili rispetto allo scorso esercizio e determinano una riduzione complessiva netta di Euro 304.071.

2.3 Le variazioni al patrimonio netto

Le variazioni intervenute tra il 01.01.2010 e il 31.12.2010 riguardano:

- la copertura della perdita dell'esercizio 2009 per Euro 2.419.998, in conformità alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2010;
- l'allocazione tra le "riserve di utili" del risultato dell'esercizio 2009 di spettanza del Patrimonio Destinato per Euro 47.254, in conformità alla succitata delibera;
- l'incremento delle "riserve da valutazione" già commentata al precedente punto 2.1.

Il patrimonio netto complessivo al 31.12.2010, tenuto conto dell'utile dell'esercizio 2010, pari ad Euro 4.988.743, ammonta ad Euro 135.274.279, di cui Euro 10.151.766 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

2.4 Il rendiconto finanziario

Il Rendiconto si compone di tre parti, esposte rendicontando esclusivamente le operazioni che hanno manifestato effetti sulla liquidità intesa in senso stretto (cassa e banche):

- l'analisi dell'Attività Operativa
- l'analisi dell'Attività di Investimento
- l'analisi dell'Attività di Provvista

Attività Operativa: ha generato liquidità per Euro 35.695.705. A tale risultato concorre in misura rilevante la liquidità derivante dalle operazioni effettuate sul portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita per circa Euro 15 milioni, dall'erogazione di Euro 10 milioni da parte della Banca Europea degli Investimenti con riferimento all'ultima *tranche* del prestito accordato, e dalla dotazione di Euro 15 milioni del Fondo di Capitale di Rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria". Il Patrimonio Destinato ha generato liquidità per Euro 1.707.249.

L'attività operativa di gestione ha assorbito liquidità per circa Euro 174 mila; in particolare, deve essere rilevato che, rispetto allo scorso esercizio, si ha un minor assorbimento per circa Euro 485 mila. A quest'ultimo risultato si giunge principalmente a seguito della riduzione delle uscite correlate alle imposte per circa Euro 170 mila, dovuta all'utilizzo in compensazione del credito Ires a nuovo, ai flussi correlati alle commissioni nette per circa Euro 240 mila e ai flussi di pagamento dei fornitori e delle spese del personale per circa Euro 300 mila a cui si contrappone l'aumento di circa Euro 126 mila delle uscite per interessi passivi correlati all'operazione B.E.I. e la riduzione di circa Euro 62 mila del flusso degli altri ricavi; infine

l'aumento del flusso di interessi attivi e proventi assimilati per circa Euro 348 mila compensa la riduzione di circa Euro 383 mila dei dividendi incassati.

Attività di Investimento: ha assorbito liquidità per Euro 1.456.904 essenzialmente per effetto di investimenti in partecipazioni.

Attività di Provvista: non vi sono movimentazioni.

Per quanto sopra esposto, nell'esercizio in commento è stata generata liquidità per complessivi Euro 34.238.801, che sommata alle disponibilità iniziali di Euro 71.613.549 determina un saldo finale di Euro 105.852.350. Il Patrimonio Destinato ha generato liquidità per complessivi Euro 1.707.249.

3. La gestione dei settori dell'attività caratteristica

L'attività di Veneto Sviluppo si articola in tre settori principali:

- gestione dei fondi di agevolazione destinati dalla Regione del Veneto alle PMI;
- rilascio di garanzie agevolate a valere su Fondi Rischi Regionali;
- assunzione e gestione di partecipazioni e gestione di strumenti per interventi sul capitale di rischio delle PMI.

L'esercizio ha rappresentato un ulteriore periodo di consolidamento delle attività preesistenti, ma anche di avvio di nuovi strumenti e apertura verso nuovi ambiti di operatività, nell'ottica di una crescente affermazione della Società quale principale operatore regionale nell'ambito degli incentivi finanziari alle PMI nonché riconosciuto investitore istituzionale.

3.1 Gli strumenti di agevolazione gestiti

Al 31 dicembre 2010, Veneto Sviluppo gestiva 19 strumenti di agevolazione attivi e 9 strumenti di agevolazione non più operativi (per i quali non è quindi possibile ammettere alle agevolazioni ulteriori operazioni) o in fase di chiusura, per un ammontare complessivo pari a 571,5 milioni di Euro in termini di massa amministrata.

Gli strumenti di agevolazione attivi sono: 16 Fondi di Rotazione di cui 12 destinati all'erogazione di finanziamenti agevolati e 4 per interventi misti (finanziamento agevolato e contributo in conto capitale); 1 Fondo per l'erogazione di contributi, 1 Fondo di Garanzia e 1 Fondo Rischi per l'erogazione di garanzie agevolate.

Per tale articolata attività di gestione finanziaria delle agevolazioni svolta per la Regione del Veneto, è sempre in fase di studio, in collaborazione con le strutture regionali, la definizione di una diversa metodologia di determinazione del compenso, così come previsto dalla DGR n. 16/2009, finalizzata, anche, a valorizzare il sensibile aumento degli adempimenti normativi correlati e la complessità delle forme tecniche utilizzate.

3.1.1. I Fondi di Rotazione per finanziamenti agevolati

Nell'ambito della finanza agevolata, i Fondi di Rotazione per finanziamenti agevolati da sempre costituiscono lo strumento principale di operatività di Veneto Sviluppo, attuato grazie ad un esteso ed efficiente network di intermediari finanziari convenzionati (oltre cento tra banche e società di leasing) che assicura una copertura prossima al 95% degli sportelli bancari complessivamente presenti sul territorio



regionale. Ad essi si aggiunge il supporto degli Organismi di Garanzia della Regione.

Nell'ambito della finanza agevolata, i Fondi di Rotazione per finanziamenti agevolati da sempre costituiscono lo strumento principale di operatività di Veneto Sviluppo, attuato grazie ad un esteso ed efficiente network di intermediari finanziari convenzionati (oltre cento tra banche e società di leasing) che assicura una copertura prossima al 95% degli sportelli bancari complessivamente presenti sul territorio regionale. Ad essi si aggiunge il supporto degli Organismi di Garanzia della Regione.

Con riferimento all'attività di specie svolta nell'esercizio, si rileva una ripresa dell'attività agevolativa dei Fondi da collegarsi all'attivazione di nuovi strumenti che rispondono alle esigenze delle imprese e ai primi segnali di ripresa dell'economia regionale.

In particolare è entrato a regime il Piano Straordinario di sostegno finanziario e creditizio a favore delle PMI dei settori Artigianato, Industria, Commercio e Servizi e Turismo, attuato mediante i Fondi di rotazione istituiti presso Veneto Sviluppo. Il provvedimento regionale ha portato a compimento la proposta avanzata da Veneto Sviluppo nel corso del 2009, volta ad individuare una misura straordinaria, trasversale ai settori interessati, che consenta di intervenire con finanziamenti entro 36 mesi a sostegno della liquidità dei settori Industria, Artigianato, Turismo, Commercio e Servizi, in considerazione della crisi finanziaria in atto.

Con tale piano viene quindi ammesso a finanziamento, nell'ambito delle iniziative agevolabili con i Fondi di rotazione di cui alle leggi regionali citate, il fabbisogno finanziario derivante:

- a) dai crediti insoluti, sorti a far data dal mese di giugno 2009, la cui documentazione è rappresentata da ricevute bancarie, effetti cambiari, assegni, o altri titoli di credito similari;
- b) dai crediti maturati verso le pubbliche amministrazioni, la cui documentazione è rappresentata dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445), accompagnata dalla fotocopia del documento d'identità e da copia dei documenti comprovanti i crediti;
- c) dai rimborsi di finanziamenti agevolati a medio lungo termine a fronte di investimenti aziendali per un importo non superiore all'ammontare delle rate di un anno calcolato sulla base delle rate degli ultimi 12 mesi; nonché dai rimborsi di finanziamenti non agevolati per le sole quote interessi.

Le imprese potranno utilizzare fino al 31 dicembre 2011 la disponibilità dei Fondi di Rotazione settoriali finalizzati al supporto degli investimenti, anche per sostenere il fabbisogno temporaneo di liquidità. In questo modo Veneto Sviluppo fornisce un sostegno al circolante, offrendo una preziosa fonte di finanziamento suppletivo ad imprese venete in momentanea tensione di liquidità. La misura ha reso immediatamente disponibile un plafond di circa 100 milioni di Euro (250 milioni di Euro di finanziamenti attivabili).

Con riguardo al Fondo di Rotazione per le Agrienergie, al quale la Regione Veneto aveva originariamente destinato 18 milioni di Euro a favore di Veneto Sviluppo per consentirne l'operatività, il mancato stanziamento delle risorse regionali non ha consentito sino ad oggi di rendere operativa la misura, pur essendosi riscontrato interesse da parte dei potenziali beneficiari. L'operatività di tale strumento è limitata ad interventi da realizzarsi nell'area del Bacino Scolante della Laguna di Venezia, e a favore di beneficiari che rientrino nell'ambito del "Parco Progetti" approvato in attuazione all'le disposizione della seconda fase del Programma Straordinario Nitrati.

A seguito dell'alluvione verificatasi nel periodo 31/10/2010 - 02/11/2010, la Regione Veneto ha poi attivato il Fondo Straordinario per la realizzazione di interventi finanziari di supporto in favore delle PMI colpite dai fenomeni alluvionali. La misura interviene in favore delle PMI dei settori Artigianato, Industria, Commercio e Servizi e trova concreta attuazione mediante i Fondi di rotazione istituiti, presso Veneto

Sviluppo, rispettivamente con L.R. 2/2002, L.R. 5/2001 e L.R. 1/1999. Fino al 30 giugno 2011, pertanto, saranno ammissibili a finanziamento agevolato chirografario a tasso zero, con l'intervento dei citati fondi di rotazione settoriali, le operazioni di supporto finanziario il cui fabbisogno sia derivante dalle necessità di ripristino dell'attività d'impresa a seguito dei danni subiti dai beni materiali e immateriali, mobili ed immobili.

Su tale misura Veneto Sviluppo ha fornito sin dall'inizio il proprio supporto tecnico, in sinergia con il sistema bancario, al fine di individuare lo strumento e la modalità di gestione dell'agevolazione più efficaci e snelle, individuando quindi un utilizzo delle risorse innovativo rispetto alla precedente operatività e che sta consentendo di avere un immediato impatto positivo sui beneficiari.

Da segnalare, altresì, che nella seconda metà dell'esercizio è entrata in vigore la nuova DGR relativa al Fondo di Rotazione per il settore Commercio, la quale ha eliminato la presentazione a bandi bimestrali: anche per questo strumento, pertanto, è ora possibile l'accesso "a sportello".

Nel corso del 2010, infine, è stato attivato il Fondo di Rotazione ex L.R. 40/2003 sez. C a favore delle aziende agricole per il consolido di passività onerose derivanti da esposizioni bancarie a breve termine contratte per investimenti aziendali.

3.1.2. I Fondi per l'erogazione di contributi a fondo perduto

Nel corso del 2010 si è data attuazione al bando regionale che prevede l'assegnazione di contributi in conto capitale per interventi nei rifugi alpini siti nel territorio della Regione del Veneto. L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire la riqualificazione dell'offerta turistica di alta montagna, con priorità agli interventi di ripristino dei danni causati dalle eccezionali precipitazioni nevose nella stagione invernale 2008-2009.

L'esercizio 2010 è stato inoltre caratterizzato dall'estensione del diritto al Contributo Veneto Orientale anche alle PMI turistiche beneficiarie di finanziamenti agevolati ex L.R. 33/2002, ai sensi del Regolamento Operativo adottato nel maggio del 2009.

Durante l'anno ha avuto seguito l'attività di gestione e monitoraggio dei bandi per l'assegnazione dei contributi a fondo perduto precedentemente attivati, ovvero:

- › Legge 598/94 R & S - Bando 2005;
- › Legge 598/94 R & S - Bando 2003;
- › Legge 215/92 "Imprenditoria Femminile" - V° Bando;
- › Contributi Veneto Orientale ex L.R. 16/1993 - Turismo;
- › Bando 2006 - Legge Regionale 33/2002 - "Contributi ai Rifugi Alpini".

Per le misure gestite in passato e già chiuse, Veneto Sviluppo ha svolto una costante attività di monitoraggio e supporto alle Strutture Regionali competenti; in particolare tale attività ha riguardato:

- › Misura 1.7 azione C Bandi 2005 e 2006;
- › Misura 3.1 - Docup 2000-2006 " Turismo e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale" - Bandi 2002 e 2004 (si segnala che per questa misura Veneto Sviluppo ha effettuato nel 2010 delle ispezioni in loco presso i beneficiari);
- › Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Alpini ed Escursionistici - Bando 2003;
- › Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Alpini - Bando 2004.

Alle misure di contributo di cui sopra sono state assegnate, nel tempo, risorse regionali per un importo complessivo che supera i 109 milioni di Euro. Di questi, una parte è stata affidata in gestione finanziaria diretta a Veneto Sviluppo.



3.1.3. L'attività di garanzia

In questo settore, Veneto Sviluppo da tempo aveva cessato l'attività di rilascio di garanzie dirette a proprio rischio, indirizzando la propria attività verso la gestione di fondi pubblici di garanzia/controgaranzia agevolata.

Veneto Sviluppo gestisce il Fondo regionale di Garanzia e Controgaranzia per il Turismo (ex L.R. 33/2002), per il quale sono stati stanziati dalla Regione 5,5 milioni di Euro, ed il Fondo di Garanzia/Controgaranzia a valere sul Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Transfrontaliero Adriatico, denominato "ARCO", quest'ultimo con una dotazione di 6 milioni di Euro, e che ha concluso la propria operatività nel corso del 2010.

Al 31.12.2010, il portafoglio residuo delle garanzie dirette è rappresentato esclusivamente dalle residue posizioni in contenzioso.

Lo strumento della garanzia/controgaranzia pubblica agevolata abbinata al finanziamento agevolato attuato con la forma tecnica del Fondo di Rotazione è da ritenersi lo strumento integrato più efficiente per la veicolazione ottimale di agevolazioni finanziarie (non a dispersione) a favore delle imprese, attraverso il coinvolgimento di una pluralità di soggetti (pubblici e privati): banche finanziatrici, Consorzi di Garanzia e Pubblica Amministrazione. I Finanziamenti agevolati e il sistema delle Garanzie Consortili rappresentano, in ambito agevolativo, interventi "virtuosi" di "ingegneria finanziaria", oggi considerati modalità ottimali di intervento anche dagli attuali orientamenti comunitari in tema aiuti di Stato (politiche di coesione).

Il tema delle garanzie a favore delle imprese a valere su Fondi Pubblici risulta di sempre maggior attualità, anche a livello nazionale, in relazione alla attuale difficile congiuntura e alla delicata situazione creditizia. A livello nazionale sono in corso sin dal 2007 profonde trasformazioni degli strumenti e degli organismi che hanno come oggetto principale la gestione di questo genere di strumento finanziario, con la necessità di implementare prodotti e modalità tecniche che siano in linea non solo con le esigenze del mercato del credito, ma anche con la nuova normativa di vigilanza e con la regolamentazione degli aiuti di Stato. Ciò ha determinato, in collaborazione con gli Assessorati e le strutture regionali competenti, la necessità di rivedere la tipologia di prodotto gestito da Veneto Sviluppo, al fine di renderlo coerente con i vigenti indirizzi individuati dalle diverse normative.

A tal fine, già nel corso del 2009 Veneto Sviluppo, assistita da una società di consulenza, aveva analizzato gli aspetti tecnici e normativi connessi, individuando aree di necessario approfondimento, modifiche procedurali ed impatti economico finanziari, con specifico riferimento al citato Fondo di Garanzia e Controgaranzia del settore Turismo, ma con valutazioni e indicazioni applicabili anche ad altri settori. Le risultanze di tale lavoro hanno consentito, infatti, di ottenere oltre ad una sostanziale valutazione di adeguatezza della struttura rispetto alle attività da svolgere, importanti indicazioni riguardo le decisioni da prendere in merito allo sviluppo della operatività di prestazione di garanzia, e conseguentemente il regolamento operativo di tale Fondo è stato profondamente rinnovato. Le principali modifiche del Fondo di Garanzia (per le imprese) e di Controgaranzia (per i Consorzi Fidi) messe a punto derivano dalla consapevolezza del cambiamento delle regole e delle condizioni di accesso al credito (anche agevolato) da parte delle imprese, che stanno pesantemente subendo gli effetti della maggior selettività introdotta dagli intermediari finanziari.

Il Fondo di Garanzia e Controgaranzia del Turismo nel corso del 2010 non ha tuttavia avviato una concreta operatività in conseguenza della particolare congiuntura affrontata dal settore alberghiero e dalla ancora incerta partecipazione e collaborazione prestata dal sistema degli organismi consortili di settore. La limitata pubblicizzazione dello strumento è peraltro anche connessa alla definizione del più ampio progetto di Fondo di Garanzia regionale descritto al punto successivo.

Il Fondo di Garanzia regionale

Come noto, il sistema delle piccolissime, piccole e medie imprese venete sta affrontando il percorso di uscita dalla crisi con profonde ristrutturazioni organizzative, una rinnovata spinta verso l'internazionalizzazione, il rinnovo della gamma prodotti. Questo sforzo richiede un significativo impegno sotto il profilo del ciclo degli investimenti e necessita di un robusto supporto in termini di finanza per lo sviluppo: accesso al credito, in primo luogo.

La Regione del Veneto ha quindi ritenuto necessario potenziare l'offerta del sistema regionale in tema di garanzie, in quanto l'attuale situazione congiunturale e di trasformazione in cui i Confidi si trovano (fusioni, razionalizzazioni, iscrizione all'Elenco Speciale ex. art. 107 del TUB e adempimenti conseguenti), nonché le stesse delicate condizioni economiche attraversate dal sistema produttivo, rende necessario un intervento pubblico nell'ambito della facilitazione all'accesso al credito. I Fondi Rotativi di agevolazione gestiti da Veneto Sviluppo per conto della Regione incidono, infatti, sul costo del finanziamento, ma non possono strutturalmente impattare sulle decisioni di assunzione di rischio dell'intermediario finanziario. Per intervenire su questo aspetto, la Regione ha quindi deciso di stanziare risorse finanziarie al fine di costituire presso la Finanziaria Regionale, soggetto vigilato ex art. 107 TUB, un Fondo di Garanzia. In forza di ciò, Veneto Sviluppo emetterebbe garanzie dirette, *Basilea compliant*, che consentono al soggetto finanziatore di ridurre l'assorbimento di capitale. Nel caso le escussioni derivanti dall'attività di prestazione di garanzia eccedessero le risorse finanziarie presenti nel Fondo regionale, Veneto Sviluppo interverrebbe con il proprio patrimonio, in qualità di prestatore di garanzia personale.

Nella seduta del 21.12.2010 la Giunta Regionale (DGR n. 3283) ha deliberato gli "Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno delle piccole e medie imprese. Incremento delle disponibilità del fondo di garanzia/controgaranzia costituito presso Veneto Sviluppo S.p.A. ai sensi della Legge regionale 13 Agosto 2004, n. 19, art. 2, c. 1, lett. C), di cui alla Dgr 30 dicembre 2005, n. 4333".

Veneto Sviluppo ha quindi provveduto a realizzare una valutazione sulla fattibilità e sostenibilità economico-finanziaria del Fondo, anche avvalendosi dei risultati della precedente analisi svolta per il Fondo di Garanzia del Turismo. In particolare, si sono effettuate simulazioni economico-finanziarie volte a individuare i parametri chiave ed il loro impatto su uno scenario di riferimento. Attualmente si stanno definendo gli aspetti operativi, regolamentari ed organizzativi necessari all'avvio del Fondo, anche nel quadro del più integrato piano degli interventi regionali nell'ambito del sistema delle garanzie a favore delle PMI.

3.2 Le partecipazioni societarie

Nel corso dell'esercizio 2010 il Consiglio di Amministrazione, nell'ottica di un miglior presidio del rischio, ha approvato e adottato la *Policy dei rischi derivanti dall'attività di investimento in partecipazioni societarie* e la *Procedura partecipazioni*, che disciplina e descrive il flusso delle attività che caratterizzano il processo di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie per ciascuna delle linee d'azione che caratterizzano l'attività della società (dirette, indirette, Patrimonio Destinato e Fondo di Capitale di rischio ex POR 2007-2013).

Per i motivi di seguito descritti, il Consiglio di Amministrazione ha fissato, altresì, dei criteri per la valutazione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale.

Innanzitutto, si premette che nel mese di marzo 2010 il tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS ha prodotto un documento che dà alcune indicazioni per fornire una corretta informativa sugli strumenti finanziari.

Tale documento non ha un contenuto precettivo autonomo, ma richiama tutti i partecipanti al processo di elaborazione delle relazioni finanziarie ad una puntuale ed esaustiva applicazione delle norme e



dei principi contabili di riferimento considerati nella loro interezza. Esso evidenzia che le informazioni sui criteri utilizzati per la valutazione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale, classificati come "disponibili per la vendita" (cd. "*available for sale*"), rivestono una particolare rilevanza ai fini della comprensione della situazione economico-patrimoniale e finanziaria delle società.

In particolare, per quanto riguarda la valutazione dei suddetti strumenti finanziari, si rileva che lo IAS 39, paragrafo 61, stabilisce che "*una diminuzione significativa o prolungata di fair value (valore equo) di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza obiettiva di riduzione di valore*". Questa espressione ha creato spesso numerose incertezze interpretative, nonostante i chiarimenti dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC").

Alla luce di quanto sopra, nel mese di settembre 2010, il Consiglio di Amministrazione, mancando dei riferimenti puntali sia nella normativa di riferimento sia nelle interpretazioni dottrinarie, ed essendo rimesso agli amministratori il compito di determinarle, si è dotato di una *policy* che ha fissato le seguenti soglie quantitative che sostanziano i concetti di "significatività" e di "durevolezza" della perdita di valore ai fini della redazione delle relazioni finanziarie:

- una diminuzione del *fair value* di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo valore di rilevazione iniziale è considerata significativa quando alla data di formazione della relazione finanziaria se ne osserva una diminuzione superiore al 25%;
- una diminuzione del *fair value* di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo valore di rilevazione iniziale è considerata durevole quando nei 36 mesi precedenti rispetto alla data di formazione della relazione finanziaria se ne osserva un valore medio mensile inferiore al valore di rilevazione iniziale. Nel caso in cui un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un mercato attivo né transazioni recenti osservabili, la diminuzione del *fair value* è considerata durevole se si protrae per almeno 3 esercizi.

Il superamento di una di queste soglie (lo IAS 39 non richiede il contemporaneo superamento di entrambe) determina l'imputazione a conto economico della perdita, prescindendo da qualsiasi ulteriore considerazione di carattere valutativo.

Qualora in circostanze eccezionali gli amministratori intendessero derogare a quanto sopra - ritenendo il superamento di una soglia non rappresentativo di effettiva perdita di valore - ne dovranno motivare compiutamente la ragione e descrivere l'effetto di tale deroga sul bilancio.

Premesso che nell'esercizio in esame gli amministratori non hanno derogato a quanto previsto dalla *policy*, l'applicazione della stessa ha comportato la rilevazione a conto economico di rettifiche negative di valore per complessivi Euro 2.369.953, di cui Euro 1.510.455 relativi ad Acegas-Aps S.p.A. ed Euro 859.498 relativi ad Ital Tbs GTelematic & Biomedical Services S.p.A..

Si precisa che, nell'esercizio in commento, l'applicazione delle metodologie di calcolo del capitale economico previste dagli IAS/IFRS e maggiormente utilizzate nella prassi valutativa del nostro Paese, ha condotto alla rilevazione di una variazione positiva di *fair value* pari ad Euro 3.702.372, con riferimento alla valutazione della società Venezia Terminal Passeggeri S.p.A..

Alla data del 31 dicembre 2010 Veneto Sviluppo detiene 24 partecipazioni - di cui 1 (attualmente coinvolta in una procedura liquidatoria) afferente l'Iniziativa Retex, 1 acquisita nell'ambito dello strumento del Fondo di Capitale di Rischio, 20 detenute in via diretta, 2 su mandato della Regione del Veneto - per un ammontare complessivo di Euro 49.794.409.

Nel corso dell'esercizio la società ha percepito dividendi per complessivi Euro 1.560.623 (-19,72% rispetto all'esercizio precedente). All'interno di tale voce assume un peso rilevante (quasi il 42% del totale) il dividendo erogato da Marco Polo Holding S.r.l. (il cui unico asset è la partecipazione in SAVE S.p.A.), pari ad Euro 653.031.

Di seguito sono indicate le principali attività che hanno interessato il comparto nell'esercizio 2010.

3.2.1. Merchant bank - Gestione "Retex"

L'attività finalizzata alla dismissione delle partecipazioni societarie acquisite nel corso della fase di investimento dell'Iniziativa Retex, si è conclusa nell'esercizio 2009. Viene ancora indicata a bilancio al valore di 1 Euro la partecipazione in AFC S.r.l. in liquidazione - società dichiarata fallita dal Tribunale di Verona con sentenza del 31 gennaio 2007 - poiché la procedura è tuttora in corso.

Joint Venture Production S.r.l.

Pur avendo già ceduto la partecipazione societaria nel dicembre 2004, è stata attivata - ai sensi dell'art. 829 c.p.c. - la procedura di impugnazione della pronuncia del Collegio Arbitrale, che si era espresso a favore della nullità della convenzione di garanzia stipulata tra Veneto Sviluppo ed i garanti, rigettando di conseguenza le richieste di Veneto Sviluppo.

Veneto Sviluppo ha impugnato, avanti la Corte d'Appello il lodo arbitrale con il quale era stata dichiarata la nullità della convenzione suddetta. Tuttavia, poiché anche laddove il contenzioso si concludesse con esito favorevole per la Vostra società i convenuti non dispongono di un patrimonio utilmente aggredibile, si è deciso per una rinuncia dell'impugnazione, anche al fine di riutilizzare le risorse dell'Iniziativa Retex per il sostegno del tessuto imprenditoriale veneto.

3.2.2. Merchant bank - Fondo di Capitale di Rischio ex POR 2007-2013 (FESR) - Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2 (in seguito "Fondo di Capitale di Rischio")

In attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013 - Parte FESR - Asse 1 - Linea di intervento 1.2. "Ingegneria Finanziaria" - Azione 1.2.2. "Partecipazioni minoritarie e temporanee nel capitale di rischio di imprese innovative", la Regione del Veneto, con DGR n. 667 del 17 marzo 2009, ha approvato il bando pubblico per la costituzione e la gestione del Fondo di Capitale di Rischio, la cui gestione è stata aggiudicata in via definitiva a Veneto Sviluppo con DGR n. 2723 del 15 settembre 2009. Le risorse complessivamente disponibili ammontano a 35 milioni di Euro, di cui 15 milioni per quota pubblica (intervento della Regione del Veneto).

Il 12 maggio 2010 è stata sottoscritta con la Regione del Veneto la Convenzione per la costituzione e la gestione del fondo, di cui il Regolamento Operativo costituisce parte integrante. Detto Regolamento, approvato con DGR n. 1190 del 23 marzo 2010, definisce le modalità di selezione delle operazioni e di attuazione degli interventi e disciplina il Piano delle attività del Soggetto Gestore.

La finalità del Fondo di Capitale di Rischio è l'acquisizione di partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di piccole e medie imprese con elevato potenziale di crescita, le quali non hanno sufficiente accesso ai mercati di capitali, sia nelle fasi iniziali del ciclo di vita che nei loro processi di innovazione.

Gli interventi del Fondo riguardano gli investimenti di *seed capital* (finanziamento dello studio, della valutazione e dello sviluppo dell'idea imprenditoriale, che precedono la fase di avvio - *start-up*), e di *start-up capital* (finanziamento per lo sviluppo del prodotto e la commercializzazione iniziale) nonché di *expansion capital*, quest'ultimo ad esclusione delle imprese di media dimensione.



Il mercato di riferimento è rappresentato dalle PMI ubicate nel Veneto.

Questo contesto si caratterizza per la preponderante presenza di imprese di piccole dimensioni, che necessitano di supporto finanziario per l'implementazione dei propri investimenti innovativi. Tale azione risulta necessaria oltre che per la naturale evoluzione del sistema produttivo regionale, storicamente caratterizzato da una forte componente di industria tecnologicamente "matura", anche in conseguenza degli sviluppi strutturali dei mercati verificatisi negli ultimi anni, in corrispondenza dei quali la stessa esistenza del tessuto imprenditoriale veneto dipende dalla capacità di investimento in ambiti produttivi, caratterizzati da maggiore contenuto innovativo. Ciò, anche in considerazione sia della forte concorrenza esercitata da sistemi produttivi a forte intensità di lavoro, che della dipendenza del sistema regionale veneto da contesti produttivi maggiormente strutturati dal punto di vista dell'innovazione tecnologica (tipicamente, il Nord Europa).

A tale necessità "industriale" del comparto produttivo, si somma la consolidata tendenza alla sottocapitalizzazione delle imprese venete, che le porta a confrontarsi con una strutturale difficoltà nel coprire le necessità finanziarie dello sviluppo. La fascia di intervento per lo strumento in questione non rappresenta, peraltro, un settore di intervento prioritario per gli operatori privati del *private equity*, tendenzialmente rivolti verso operazioni di taglio superiore, per la notoria incidenza dei cosiddetti "costi transazionali".

Il Fondo opera con le seguenti caratteristiche tecniche:

Forma tecnica: partecipazione al capitale, minoritaria e temporanea. Può avvenire esclusivamente in corrispondenza di un aumento di capitale sociale, attraverso la sottoscrizione di nuove quote o azioni da liberarsi in denaro liquido, anche con sovrapprezzo.

Limiti dell'intervento: quota di capitale sociale dell'impresa partecipata non inferiore al 15% e non superiore al 45%.

Importi: non più di Euro 1.500.000,00 per ciascun intervento su un periodo di 12 mesi. L'intervento del Fondo può essere suddiviso in più tranches.

Durata: massimo 5 anni dalla data di acquisizione. La partecipazione deve essere limitata nel tempo e smobilizzata non appena le condizioni di mercato consentano di rispettare gli obiettivi dell'investimento.

Modalità di cessione: a) acquisto della quota posseduta dal Fondo da parte del Beneficiario, dei suoi soci e/o di collegati dello stesso, anche sulla base di un *buyback agreement*; b) mediante la vendita a terzi della quota posseduta dal Fondo o, eventualmente, mediante cessione dell'intero capitale sociale a terzi; c) attraverso il collocamento della società sui mercati regolamentati.

Ai sensi del Regolamento Operativo, approvato con DGR n. 1190 del 23 marzo 2010, Veneto Sviluppo ha costituito un Comitato Tecnico di Valutazione con funzioni consultive, incaricato di valutare le operazioni a valere sul Fondo di Capitale di Rischio ed ha approvato il Regolamento che ne disciplina il funzionamento.

Il Comitato, composto di tre membri, ha il compito di esprimere un parere - non vincolante - in ordine al progetto di definizione delle operazioni. Lo stesso si è insediato nel mese di giugno 2010 e si è riunito sei volte nel corso dell'esercizio in esame.

Nell'anno 2010 sono state complessivamente protocollate n. 21 proposte di investimento, di cui:

- n. 1 proposta di investimento è stata deliberata positivamente dal Consiglio di Amministrazione; si tratta di un'operazione, della quale si dirà appresso, realizzata nel mese di dicembre 2010;

- n. 9 proposte di investimento sono state declinate dal Consiglio di Amministrazione (di queste, 4 sono state deliberate nel 2011);
- n. 1 proposta di investimento è stata oggetto di rinuncia da parte del soggetto proponente.

Per le altre, l'attività istruttoria è tuttora in corso.

Tutti gli investimenti partecipativi saranno regolati da un contratto comprensivo di patti parasociali, sottoscritto con il/i socio/i che, oltre a garantire alla Vostra società la rappresentanza negli organi sociali a miglior presidio dell'investimento, fissa dei *covenants* - il cui mancato rispetto può far sorgere il diritto di recesso - e disciplina, altresì, l'esercizio delle *opzioni put* e delle corrispondenti *opzioni call*.

Si descrive, di seguito, la prima operazione conclusa nell'esercizio 2010 a valere sul "Fondo di Capitale di Rischio".

Cielle S.r.l. - Pero di Breda di Piave (TV)

In data 29 dicembre 2010 Veneto Sviluppo ha acquisito una quota rappresentativa del 45% del capitale sociale di Cielle S.r.l. mediante la sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale deliberato in pari data. L'operazione ha comportato un esborso di Euro 500.000, di cui Euro 50.000 a titolo di sovrapprezzo.

La società progetta e produce pantografi computerizzati, tavole da taglio e fresatura, minicentri di lavoro a controllo numerico e macchine per incisione e marcatura laser.

I soci sottoscrittori del contratto d'investimento comprensivo di patto parasociale, si sono obbligati irrevocabilmente ad acquistare la partecipazione da Veneto Sviluppo allo scadere di cinque anni dalla data di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale. In ogni caso, trascorsi almeno tre anni dall'acquisto della partecipazione e sino al compimento del quinto anno, Veneto Sviluppo avrà la facoltà di esercitare un'*opzione put* e, analogamente, i soci avranno la facoltà di esercitare un'*opzione call*.

3.2.3. Non Merchant bank - Gestione diretta

Marco Polo Holding S.r.l. - Venezia Marghera (VE)

Nel mese di ottobre 2010 Veneto Sviluppo ha esercitato l'*opzione put* prevista nei patti parasociali sottoscritti in data 15 ottobre 2007, relativa all'intera quota di nominali Euro 15.393, rappresentativa del 12,8275% del capitale sociale di Marco Polo Holding S.r.l..

La quota è stata trasferita al socio Urvait Service S.r.l. verso un corrispettivo di Euro 19.064.245 e ha determinato una plusvalenza pari ad Euro 5.229.444 (che, sommata a quella realizzata a seguito della cessione parziale di quota avvenuta nel 2007, ammonta complessivamente ad Euro 49.311.213).

Enrive S.p.A. - Venezia Marghera (VE)

Nel mese di gennaio 2010 la società ha partecipato, unitamente a Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A. -, alla costituzione di Enrive S.p.A..

Il capitale sociale di iniziali Euro 1.000.000, detenuto nella misura paritetica del 50% tra i due soci promotori, è stato versato per il 25% all'atto della costituzione e per il residuo 75% nel mese di dicembre 2010.

Enrive è stata costituita allo scopo di sostenere e accelerare lo sviluppo del settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, intervenendo su progetti meritevoli e con un buon profilo di redditività.

L'idea è nata dall'opportunità di veicolare le richieste di investimento nel settore rappresentate a Veneto Sviluppo, in una apposita società - costituita con un partner qualificato qual è Sinloc -, da dedicare in modo esclusivo all'analisi, promozione ed implementazione di iniziative nel settore del risparmio energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili.



Per Enrive S.p.A. il 2010 è stato l'anno di avvio e di strutturazione delle attività. La società ha incontrato circa 25 interlocutori per la presentazione di altrettante iniziative, proseguendo i contatti con quelle ritenute più coerenti con i propri obiettivi. Nel mese di ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, previa valutazione positiva da parte dei soci, il Piano Industriale 2011-2013 che costituisce lo strumento operativo per la valutazione dei progetti e delle iniziative che verranno presentate alla società.

Nell'ambito della propria *mission*, Enrive intende intervenire nei progetti fornendo servizi di *advisory* e *arrangement* finanziario, risorse economico-finanziarie proprie modulate in modo diverso secondo le caratteristiche del progetto. A livello settoriale, come risulta dalle analisi del contesto e del mercato di riferimento, le maggiori opportunità sono concentrate prevalentemente nei settori della produzione di energia da biomasse e nel mini-idro elettrico, fermo restando l'interesse per il fotovoltaico e un'attenzione all'idroelettrico di grande scala data dalla strategicità degli interventi.

Il Piano prevede per i prossimi tre esercizi un apporto complessivo di *equity* pari a 8 milioni di Euro, attestandosi così il capitale sociale a 9 milioni di Euro. In merito a tale apporto si precisa che alla data del 31 dicembre 2010 Veneto Sviluppo non ha assunto alcun impegno. Successivamente, nel mese di febbraio 2011, la Società ha sottoscritto pro-quota l'aumento di capitale sociale previsto dal Piano Industriale per l'esercizio 2011, come innanzi precisato, con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio in esame.

Compagnia Investimenti e Sviluppo - C.I.S. S.p.A. - Villafranca di Verona (VR)

Veneto Sviluppo detiene in C.I.S. S.p.A. una partecipazione di nominali Euro 2.251.874, rappresentativa del 3,0025% del capitale sociale.

Nel mese di febbraio 2010 la società ha emesso un Prestito Obbligazionario Convertibile ("P.O.C.") di Euro 20.000.000, con durata 01/03/2010 - 28/02/2015, a tasso fisso da corrispondere con cedole semestrali.

Questa operazione si inquadra nell'azione di consolidamento patrimoniale a servizio del piano di sviluppo avviato nel 2007 da C.I.S..

Ciò premesso, nel mese di luglio, Veneto Sviluppo ha sottoscritto n. 50 obbligazioni convertibili del valore nominale unitario di Euro 100.000 per un valore complessivo di Euro 5.000.000.

Il P.O.C. ha le seguenti caratteristiche: le obbligazioni saranno convertibili in azioni a partire dal 3° anno (2013), secondo determinate finestre temporali e sulla base di un rapporto di cambio prefissato; nel contempo, C.I.S. si riserva la facoltà di rimborsare anticipatamente il prestito trascorsi non meno di 18 mesi dalla data di fine collocamento.

Inoltre, sono stati sottoscritti degli accordi tra le parti che consentono a Veneto Sviluppo, qualora non intendesse esercitare la conversione delle obbligazioni in azioni C.I.S., di acquistare a scadenza, a integrale compensazione del rimborso di tali titoli, quote di una specifica partecipata dell'emittente, per un valore pari a quello delle obbligazioni possedute. Quest'ultima opzione è condizionata al mancato esercizio di prelazione degli altri soci della partecipata

Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. - Villafranca Caselle di Sommacampagna (VR)

Nel mese di ottobre 2010 Veneto Sviluppo ha aderito all'operazione di aumento di capitale sociale - deliberato dal Consiglio di Amministrazione della partecipata, nel mese di agosto 2010, in esercizio parziale della delega ex art. 2443 c.c. conferita dall'assemblea dei soci del 21 ottobre 2009 - sottoscrivendo n. 219 azioni per un corrispettivo complessivo di Euro 20.290,35, di cui Euro 15.472,35 a titolo di sovrapprezzo. L'esercizio della delega si inserisce nella più ampia operazione di aumento, già deliberata dalle assemblee dei soci del maggio e dell'ottobre 2009, volta a reperire le risorse necessarie per mantenere gli impegni

assunti con l'ENAC, in funzione dell'ottenimento della concessione quarantennale e per l'attuazione del Piano Strategico. In termini percentuali la partecipazione di Veneto Sviluppo è assai modesta, in quanto rappresenta lo 0,18% del capitale sociale.

Veneto Exhibitions S.r.l. - Vicenza

Nel mese di dicembre 2010 Veneto Sviluppo S.p.A. è entrata a far parte della compagine sociale di Optimist S.r.l. - la cui denominazione è successivamente variata in Veneto Exhibitions S.r.l. - società specializzata nell'organizzazione e nella gestione di eventi fieristici.

L'obiettivo dell'operazione è quello di creare un operatore che agisca come polo aggregatore per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle fiere venete a livello regionale e che consenta di valorizzare e rilanciare la presenza fieristico - congressuale sul territorio veneto.

L'ingresso di Veneto Sviluppo è avvenuto mediante la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per nominali Euro 30.000 - rappresentativo del 30% del capitale sociale stesso - con un esborso complessivo di Euro 365.000, di cui Euro 335.000 a titolo di sovrapprezzo. Con riferimento a tale partecipazione, il 30 novembre 2010 è stato sottoscritto un patto parasociale che disciplina un'opzione put e una corrispondente opzione call.

XGROUP S.p.A. - Vanzo di S. Pietro Viminario (PD)

Nel mese di dicembre 2010 Veneto Sviluppo S.p.A. ha, altresì, assunto una partecipazione in XGROUP S.p.A. mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale per un importo complessivo di Euro 4.000.000, di cui Euro 1.652.693 di valore nominale, rappresentativo del 7,50% del capitale sociale, ed Euro 2.347.307 a titolo di sovrapprezzo.

XGROUP S.p.A. è attiva nel settore della produzione e commercializzazione, sia in Italia che all'estero, di celle e moduli fotovoltaici, di moduli solari in genere, nonché nella realizzazione di impianti alimentabili a sistemi fotovoltaici e di impianti e macchinari di produzione degli stessi.

La società è il primo operatore italiano nella produzione di celle in termini di capacità produttiva (90 MWp/anno) ed è in grado di offrire sul mercato prodotti di alta qualità a prezzi concorrenziali: nel corso degli anni XGROUP è stata in grado di diminuire in modo costante il costo di realizzazione del singolo modulo fotovoltaico, posizionandosi, ad oggi, nella media del *benchmark* di riferimento. XGROUP è una delle poche società del settore che investe copiosamente in ricerca e sviluppo con l'obiettivo di apportare migliorie su processo e prodotto per aumentarne efficienza e qualità.

Il contratto, comprensivo di patto parasociale, sottoscritto all'atto dell'investimento prevede la facoltà di Veneto Sviluppo di esercitare un'opzione put trascorsi almeno cinque anni dall'acquisto della partecipazione.

4. Attività complementari

4.1 Auditing interno e D.Lgs. 231/01

È continuata l'attività di *auditing* interno affidata al Comitato Controlli, organismo composto da tre consiglieri, al quale l'Ordinamento Generale attribuisce la responsabilità della Funzione di *Internal Audit*.

Il Comitato Controlli si avvale del supporto di una società di consulenza esterna per lo svolgimento delle attività di verifica, che vengono svolte con cadenza trimestrale sulla base di uno specifico Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione del parere favorevole da parte del Collegio Sindacale.



Tale Piano di attività recepisce l'impostazione delineata dalla normativa di vigilanza in materia di controlli interni, pianificando un'architettura di interventi fondata su una logica "per processo" e diretta a realizzare un controllo sistematico (e non "a campione"), in grado di testare l'adeguatezza del sistema dei controlli interni, l'efficacia dei processi aziendali nonché l'efficienza della struttura societaria.

Seguendo l'impostazione descritta, le verifiche effettuate con riferimento ai primi due trimestri, hanno consentito di individuare alcuni ambiti di possibile miglioramento: la presa d'atto di tali evidenze ha portato, quindi, la società a impegnarsi nella realizzazione di un Piano di Interventi organizzativi e procedurali (da realizzarsi in un arco temporale a medio termine), ritenuti utili e necessari per consolidare il sistema dei controlli attraverso il miglioramento dei presidi organizzativi.

Tale documento di pianificazione contempla sia gli interventi finalizzati alla formalizzazione di alcune prassi consolidate, sia quelli di aggiornamento ed adeguamento della vigente disciplina organizzativa della Società (articolata in documenti di *Policy*, Regolamenti e Procedure), ponendosi l'obiettivo sia di introdurre soluzioni utili a perseguire un più elevato livello di efficienza dei processi aziendali sia di promuovere una maggiore consapevolezza e conoscenza degli stessi da parte di tutto il personale, anche grazie a interventi formativi mirati.

In tale contesto si inserisce, del resto, anche la previsione di aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione relativo alla responsabilità amministrativa degli enti (adottato da Veneto Sviluppo nel 2005 e già sottoposto nel precedente esercizio a un'attività di *quality review*) al fine di garantirne la rispondenza non solo alla normativa aggiornata ma anche agli indirizzi dedotti da dottrina e giurisprudenza. Tale percorso risulta completato con la previsione, altresì, di un'attività di verifica dei processi sensibili ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 231/01.

4.2 Attività informativa rivolta alla Regione Veneto

È continuata l'attività, molto intensa, di monitoraggio e di *reporting* finalizzata ad illustrare l'operatività della Società nel suo complesso. Rimangono ancora numerosi i momenti informativi specifici riguardanti i singoli strumenti di agevolazione gestiti, che si concretizzano nella predisposizione di relazioni periodiche indirizzate alle Direzioni Regionali di riferimento. L'avvio del Fondo di Capitale di Rischio ha determinato, peraltro, l'insorgenza di ulteriori obblighi di rendicontazione (una rendicontazione periodica almeno trimestrale relativa all'andamento del Fondo e una dettagliata relazione semestrale sull'operatività).

È auspicabile la definizione di un progetto finalizzato a razionalizzare i momenti informativi rivolti alle strutture regionali, anche allo scopo di meglio valorizzare le Relazioni Semestrali che la Società predispone in osservanza dell'art. 5 della Legge Regionale n. 47/1975 (Legge Regionale costitutiva di Veneto Sviluppo).

4.3 Attività informativa e di promozione sul territorio

La Società è stata impegnata, durante tutto il corso dell'anno, in un'intensa attività di informazione e promozione sul territorio della propria *mission* aziendale e dei prodotti finanziari gestiti, agevolativi e non, nell'ambito di un piano di potenziamento della visibilità esterna.

Sono stati organizzati, con la collaborazione delle Associazioni di categoria, dei Consorzi fidi, delle Banche e di varie istituzioni, circa 50 incontri, ai quali hanno preso parte, in rappresentanza della società, la Presidenza, la Direzione Generale così come i responsabili delle strutture operative, di volta in volta individuati in relazione alle tematiche sviluppate nel corso degli incontri.

Sul fronte della comunicazione e delle attività di relazione con i *media* sono state organizzate, nel corso dell'anno, 3 conferenze stampa e diramati 20 comunicati stampa ai *media* locali, regionali e nazionali.

4.4 Interventi organizzativi e sulla governance

Intenso è stato l'impegno profuso per accompagnare la crescita della Società e l'attivazione di nuovi ambiti operativi con adeguati interventi organizzativi e sulla *governance*. In particolare, nel corso dell'esercizio hanno trovato concreta attuazione le seguenti iniziative:

- › Aggiornamento dell'Ordinamento Generale della Società: è stata approvata una versione aggiornata del principale documento di disciplina interna, in cui trova rappresentazione la struttura societaria e nel quale vengono individuati i compiti e le responsabilità delle Aree e degli Uffici che la costituiscono.
- › Istituzione di un gruppo di lavoro per la ridefinizione e formalizzazione dei processi di Pianificazione Operativa e *Budgeting*: obiettivo del gruppo di lavoro è l'individuazione di soluzioni in grado di esercitare un positivo impatto in termini di efficienza degli attuali processi, migliorare i flussi informativi interni ed assicurare il rispetto delle esigenze derivanti dalle discipline di riferimento per l'operatività aziendale, con particolare riferimento a quelle concernenti il *reporting* direzionale.
- › Attuazione di un progetto di adeguamento della normativa interna ai fini di una migliore *governance* dei rischi rilevati nel corso dell'attività di *Risk Assessment*: sono stati predisposti, aggiornati ed adottati i documenti di seguito indicati:
 - *Policy* sui rischi derivanti dall'attività di assunzione di partecipazioni societarie.
 - Regolamento in materia di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie: aggiornato al fine di assicurarne la coerenza con le delibere adottate in ambito organizzativo e opportunamente integrato con indicazioni volte a specificarne l'aderenza allo Statuto della Società.
 - Procedura operativa che disciplina e descrive il flusso delle attività che caratterizzano il processo di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie, con evidenza dei momenti di controllo e dei presidi posti dalla Società a mitigazione dei rischi connessi a tale ambito operativo.
 - Procedura operativa che disciplina e descrive il flusso delle attività che caratterizzano il processo di caricamento ed aggiornamento dell'anagrafica unica della Società, con evidenza dei momenti di controllo e dei presidi posti dalla Società a mitigazione dei rischi connessi a tale ambito operativo.
- › Adozione di un Piano degli Interventi Organizzativi: nel mese di settembre è stato predisposto ed adottato un documento di programmazione che, in un orizzonte temporale di medio periodo (16 mesi), traccia le linee evolutive della Società in materia di adeguamento organizzativo. Nel corso dell'esercizio, sono stati conclusi i seguenti interventi previsti dal Piano:
 - Adozione del Regolamento in attuazione della disciplina antiriciclaggio e della Procedura per l'adempimento degli obblighi previsti dalla disciplina antiriciclaggio: al fine di dare applicazione ai principi e alle disposizioni dettate dal D.Lgs. n. 123/2007, attuativo della Direttiva n. 2001/97/CE in materia di antiriciclaggio, la Società si è dotata di un regolamento e di una procedura che, ciascuno per il proprio ambito di competenza, delineano l'applicazione della normativa in relazione alla propria attività istituzionale, individuando e garantendo - anche grazie alla necessaria attività formativa in materia



- comportamenti e obblighi ai quali i dipendenti ed i collaboratori di Veneto Sviluppo devono attenersi al fine di assicurare la conformità alla normativa di riferimento.
- *Policy* in attuazione del D. Lgs. n.196/2003 (Codice della *Privacy*): la Società si è dotata di un sistema articolato di regole finalizzate ad assicurare contestualmente sia un corretto svolgimento dell'attività lavorativa, sia a prevenire eventuali situazioni di rischio nell'ambito del trattamento dei dati personali. Il documento enuncia i principi comportamentali che devono caratterizzare l'utilizzo dei sistemi informatici e degli strumenti telematici nello svolgimento dell'ordinaria attività lavorativa da parte del personale dipendente e dei collaboratori di Veneto Sviluppo, conformemente a quanto disposto dal Provvedimento del Garante della Privacy dell'1 marzo 2007. Il documento è stato inviato, ai sensi dell'art. 4 L. 300/1970, alla competente Direzione Provinciale del Lavoro per le necessarie determinazioni.

4.5 Sistema informatico

Una particolare attenzione è stata rivolta all'adeguamento informatico, volto a potenziare ed ammodernare il parco *hardware* e *software* in uso. Ciò, sia al fine di preservare la Società ed i *database* dai principali rischi operativi connessi all'informatizzazione, sia allo scopo di estendere le potenzialità degli strumenti informatici in uso per migliorare i servizi offerti. Nel corso dell'esercizio hanno trovato attuazione, pertanto, i progetti di seguito descritti:

- › Progetto *Disaster Recovery*: la Società ha scelto di affidarsi ad un partner specializzato e qualificato, individuato in SEC Servizi S.c.p.a. di Padova, per la realizzazione di un progetto finalizzato ad aumentare il livello di efficienza ed affidabilità del proprio sistema informatico mediante l'adozione di una soluzione *full outsourcing*. Tale scelta consiste nel trasferimento del CED della Società presso un data center certificato interamente gestito dal fornitore e la realizzazione del sito di *Disaster Recovery* (DR) presso un ulteriore *data center* sempre interamente gestito dal medesimo fornitore. Il progetto è stato avviato, si concluderà nel primo semestre del 2011 e sarà completato dalla predisposizione delle procedure e della normativa interna necessaria per assicurare, in caso di necessità, l'attivazione di misure straordinarie di sicurezza (*Piano di Disaster Recovery*). In termini tecnici, la soluzione prescelta sarà così strutturata: realizzazione del sito primario nel data center certificato di Padova e del sito di DR nel *data center* certificato di Milano; collegamento tramite linea connessione dati Vpn a 5 Mbps; servizio di DR su sito remoto con RPO tendente a zero e RTO a 4h ed allineamento dati in asincrono, SAN to SAN, tra sito primario e sito di DR; servizi di *backup*, di *monitoring*, di rete, di *help desk* e gestione operativa di primo e secondo livello inclusi.
- › Implementazione degli applicativi *software* gestionali e studio delle nuove necessità di supporto alla luce delle esigenze operative: nel corso dell'esercizio ha avuto seguito l'attività di implementazione dei *software* gestionali utilizzati dalla Società, con l'obiettivo di migliorare tali applicativi in termini di prestazioni ed ai fini della correttezza ed efficienza dei processi supportati. È stato avviato il progetto di realizzazione del modulo "domanda elettronica", per l'acquisizione in via telematica delle domande di ammissione alle agevolazioni, che comprende un'interfaccia con la banca dati PARIX acquisita da Regione del Veneto e già fruibile dagli Enti via web (servizio Parix web), tramite il circuito CReSCI. La banca dati contiene una sintesi, costantemente aggiornata, dei dati del Registro Imprese delle Camere

di Commercio d'Italia sulle imprese sia con sede in Veneto sia con sede in altre regioni italiane.

- › Protocollo digitale: è stata positivamente conclusa la prima fase del progetto, il cui obiettivo è l'adozione di soluzioni informatiche orientate alla digitalizzazione dei documenti ed all'informatizzazione dei flussi di smistamento delle comunicazioni in entrata ed in uscita dalla Società. Il progetto integra e completa l'evoluzione del software "Finanza 3000" per l'acquisizione delle domande di ammissione alle agevolazioni e costituisce un primo importante step verso la dematerializzazione e la conservazione sostitutiva dei documenti.

4.6 D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Veneto Sviluppo ha dato puntuale applicazione alle disposizioni in vigore. In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/2003, nel corso dell'esercizio è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza: le misure in esso previste stanno trovando progressiva attuazione.

4.7 Contenzioso giudiziale e stragiudiziale in essere

Sotto il profilo giudiziale, la Società, in qualità di gestore dei fondi rotativi regionali, è coinvolta come parte resistente in alcuni ricorsi promossi dinanzi al TMI che non hanno beneficiato di misure agevolative o se le sono viste revocare.

Inoltre la Società è parte resistente, unitamente a Marco Polo Holding S.r.l., Urvait Service S.r.l., e Nord Est Avio S.p.A., in un procedimento amministrativo promosso dal Comune di Venezia per presunta violazione di normative amministrative in relazione alla costituzione della società Marco Polo Holding S.r.l.. La possibilità di soccombenza, anche alla luce della recente presentazione in Cassazione di un ricorso per regolamento di giurisdizione, viene considerata remota.

Sempre con riguardo a procedimenti amministrativi in essere, la società ha promosso, contro il Ministero per lo Sviluppo Economico, l'impugnazione del bando di gara per la gestione del Fondo di Garanzia per le PMI ex L. 662/96. La recente pronuncia del Consiglio di Stato, che ha favorevolmente accolto l'appello di Veneto Sviluppo avverso il rigetto dell'istanza cautelare formulata in primo grado e il rinvio al Tar per la fissazione dell'udienza di merito, lasciano spazio alla previsione di una soccombenza, al momento, solo remota.

Per quanto attiene il contenzioso civilistico, la società è stata di recente convenuta in giudizio da Promedil s.r.l. per asserita responsabilità precontrattuale, legata ad un'ipotesi di locazione di una nuova sede sociale. Le probabilità di accoglimento risiedono, oltre che nella normale alea processuale, unicamente in un imprevedibile sviluppo istruttorio negativo. Si ritiene, pertanto, che la possibilità di soccombenza sia, al momento, solo remota.

Infine, con riferimento a contenziosi connessi ad investimenti partecipativi vanno annoverati: la causa civile pendente con i soci di JVP S.r.l. (partecipazione realizzata tramite il Fondo Retex), che è in fase di chiusura per comune volontà delle parti di abbandonarla e la causa civile con il fallimento di BIC Adriatico S.c.a.r.l. per la quale la possibilità di soccombenza è, allo stato, remota.

Per quanto concerne vertenze in essere, mai sfociate in contenzioso giudiziale, vanno annoverati i rapporti con alcuni istituti bancari che negli anni '80 e '90 hanno erogato finanziamenti, parzialmente garantiti da Veneto Sviluppo, ad imprese che per ragioni varie non hanno adempiuto all'obbligo di restituzione dei finanziamenti. Si tratta di posizioni che hanno subito le lungaggini prodotte da procedure esecutive



avviate al fine del recupero dei crediti da parte delle banche e rispetto alle quali la Società da qualche anno ha avviato politiche di definizione *pro bono*.

5. Indicatori ritenuti significativi

Di seguito si espongono alcuni indicatori, ritenuti significativi ed idonei a meglio descrivere i risultati della gestione.

Va premesso che, essendo Veneto Sviluppo una società finanziaria, risultano di difficile applicazione e di scarso significato gli indicatori comunemente utilizzati per altre realtà quali quelle di tipo produttivo. Gli indicatori selezionati, pertanto, sono di natura operativa:

- numero ed importo delle Partecipazioni Societarie gestite;
- importo dei fondi amministrati destinati a strumenti di agevolazione;
- tasso medio di utilizzo dei conferimenti relativo ai fondi amministrati.

Partecipazioni gestite: n. 24, per un valore complessivo pari ad Euro 49.794.409 di cui:

- "dirette": n. 20 per un valore complessivo iscritto a bilancio pari ad Euro 40.155.680;
- "Fondo di Capitale di Rischio": n. 1 per un valore complessivo iscritto a bilancio pari ad Euro 500.000;
- "Retex": n. 1 per un valore complessivo iscritto a bilancio pari ad Euro 1;
- "indirette": n. 2 per un valore complessivo pari ad Euro 9.138.728.

Strumenti di agevolazione gestiti: importo complessivo pari ad Euro 571.527.994,58.

Classificabili in:

- **fondi rotativi:** finalizzati al contenimento del costo del credito (riduzione degli oneri connessi alle operazioni di finanziamento);
- **fondi per contributi:** finalizzati all'erogazione di contributi a fondo perduto a sostegno di particolari progetti di investimento;
- **fondi rischi:** destinati ad agevolare l'accesso al credito mediante la concessione di garanzie, controgaranzie e co-garanzie agevolate;
- **fondi speciali per operazioni in forma mista:** strumenti di agevolazione che si caratterizzano in quanto sfruttano le potenzialità agevolative derivanti da un mix delle forme tecniche "convenzionali" (a titolo esemplificativo: contributo + finanziamento agevolato).

L'attività svolta da Veneto Sviluppo in materia di gestione degli strumenti agevolativi è disciplinata dalle normative regionali e comunitarie di riferimento. L'efficacia di tali strumenti e l'efficienza di Veneto Sviluppo nella gestione degli stessi sono riscontrabili - ancorché non esclusivamente - analizzando il grado di utilizzo delle risorse pubbliche conferite. Alla data di chiusura dell'esercizio, la situazione di prossimità al pieno utilizzo risulta evidenziata da un tasso medio assai elevato e di poco inferiore al 100%, per tutti i fondi di rotazione operativi nell'intero periodo di riferimento.

La tabella che segue riassume, per il 2010, il tasso medio di utilizzo dei conferimenti, relativo ai Fondi di Rotazione attivi nell'esercizio, per i quali Veneto Sviluppo è soggetto gestore.

Fondo	Tasso medio di utilizzo dei conferimenti (%)
LR 5/2001 - PMI Sez. A	86,48
LR 5/2001 - PMI Sez. B	73,13
LR 1/1999 - Commercio	113,15
LR 2/2002 - Artigianato Regionale	75,55
LR 33/2002 - Turismo	85,69
LR 40/2003 - Settore Primario	84,50
LR 1/2000 - Imprenditoria Femminile *	35,65
DGR 362/07 - Polesine	55,25
LR 57/1999 - Imprenditoria Giovanile *	3,40
L. 598/94 - Agevolazioni per R&S **	170,38
LR 2/2007 - Atmosfera ***	-1,07
LR 17/2005 - Cooperazione	32,85
Fondi BEI "Pacchetto competitività Veneto"	95,18
Fondo di Rotazione ex POR 2007-2013	11,84

* Strumenti agevolativi che sono destinati a finanziare categorie "residuali" di soggetti beneficiari e che pertanto si caratterizzano per un utilizzo limitato delle risorse disponibili.

** La Regione del Veneto ha operato i conferimenti previsti solo in parte e comunque in un momento successivo a quello dell'effettiva assunzione degli impegni in favore di beneficiari richiedenti.

*** Il Fondo è attivo, ma non sono ancora stati assunti impegni: ciò ha determinato l'incremento del Fondo per effetto della gestione della liquidità



6. Evoluzione societaria

6.1 Compagine sociale

Si segnala che in forza di atto di fusione, a rogito Notaio Andrea Ganelli di Torino, rep. 19430, è stata registrata in data 19/10/2010 ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma in data 22/10/2010, con effetto dal 1° novembre 2010, la fusione per incorporazione in UniCredit S.p.A. di UniCredit Banca S.p.A., UniCredit Banca di Roma S.p.A., Banco di Sicilia S.p.A., UniCredit Corporate Banking S.p.A., UniCredit Private banking S.p.A., Unicredit Family Financing Bank S.p.A. e UniCredit Bancassurance Management & Administration S.c.r.l.

6.2 Organi sociali

In data 26 novembre 2010 il Consigliere Ferdinando Brandi ha rassegnato, con efficacia immediata, le proprie dimissioni da membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Nel corso della seduta del 13 dicembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato in sua sostituzione, il rag. Claudio Aldo Rigo, che ricopre altresì la carica di membro del Comitato Esecutivo.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale risultano così composti:

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Francesco Borga *
Vice - Presidente	Antonio Rigon *
Consiglieri	Claudio Aldo Rigo *
	Roberto Bissoli
	Alfredo Checchetto
	Piero Gallimberti
	Roberto Gazzola
	Daniele Pirondini
	Fabrizio Stella *
	Marco Vanoni *
	Cristiano Vincenzi
	Gianpietro Zannoni
	Antonino Ziglio

*componenti del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

Presidente	Alberto Dalla Libera
Sindaci effettivi	Pietro Codognato Perissinotto
	Paolo Venuti
Sindaci supplenti	Ezio Framarin
	Franco Turrini

6.3 Direzione Generale

La funzione di Direttore Generale è svolta, dal gennaio 2008, dal dott. Paolo Giopp. Allo stesso è stato affiancato un Vice Direttore Generale, la cui funzione è svolta, dal 6 maggio 2010, dal dott. Antonio Peretti.

6.4 Personale

Alla data di chiusura dell'esercizio, i dipendenti della Società erano 29, di cui uno assunto con contratto a tempo determinato.

Nell'ultimo quinquennio, a fronte di un forte intervento di riorganizzazione della struttura e di adeguamento degli assetti organizzativi nonché di un incremento della massa amministrata e di un numero crescente di strumenti finanziari caratterizzati da livelli sempre più elevati di complessità tecnica, il personale è cresciuto in misura limitata (nel 2005 i dipendenti erano 22).

A fronte degli interventi organizzativi realizzati ed al fine di assicurare adeguati standard professionali, anche nel 2010 è stata data attuazione ad uno specifico piano di formazione del personale.

Le iniziative formative realizzate sono state 21. In esse, oltre alla trattazione di tematiche altamente specifiche di interesse per l'attività (es.: Bilancio IAS/IFRS; segnalazioni di vigilanza; Basilea 3), sono comprese anche le attività formative rivolte al personale e concernenti: la normativa in materia di antiriciclaggio, la disciplina in attuazione del Codice della Privacy, l'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, la disciplina della responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/01. Ad esse si aggiungono, peraltro, alcune riunioni interne con finalità informativa e formativa su temi specifici, prevalentemente di natura organizzativa o riguardanti l'impianto procedurale adottato dalla Società.

6.5 Ambiente

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro dettate dal D. Lgs. 81/2008. Gli interventi di manutenzione realizzati nel corso dell'esercizio sono stati tutti programmati e realizzati ponendo particolare attenzione alle esigenze di miglioramento del luogo di lavoro, con l'obiettivo di assicurare la più ampia attuazione delle indicazioni in tal senso fornite dal RSPP aziendale.

Peraltro, nel corso del 2010 è stato avviato un progetto finalizzato alla selezione di una ditta specializzata cui affidare il compito di *General Contractor* per la realizzazione di un intervento di riqualificazione ed ammodernamento dell'attuale sede della Società. L'obiettivo, a prescindere da fattori di riqualificazione estetica e definizione di un nuovo *layout* degli spazi, è anche quello di individuare soluzioni atte a migliorare le attuali condizioni microclimatiche dei locali.



7. Prevedibile evoluzione dell'esercizio 2011 e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2010

7.1 Patrimonio Destinato ad interventi nel capitale di rischio di PMI Venete

Nel mese di febbraio 2011 è stata perfezionata la prima operazione a valere sul Patrimonio Destinato. Una seconda operazione, deliberata positivamente dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2010, verrà presumibilmente perfezionata entro il primo trimestre 2011.

Gli investimenti partecipativi di *merchant bank* realizzati a valere sul Patrimonio Destinato saranno regolati da un contratto di investimento, comprensivo di patti parasociali, sottoscritto con il/i socio/i che, oltre a garantire alla società la rappresentanza negli organi sociali a miglior presidio dell'investimento, fissa dei *covenants* - il cui mancato rispetto può far sorgere il diritto di recesso - e disciplina, altresì, l'esercizio delle *opzioni put* e delle corrispondenti *opzioni call*.

Bellelli Engineering S.p.A. - Badia Polesine (RO)

Il 10 febbraio 2011 è stata acquisita, mediante sottoscrizione di un aumento di capitale sociale dedicato, una partecipazione rappresentativa del 22% del capitale sociale di Bellelli Engineering S.p.A., società operante nel settore della progettazione e realizzazione di impianti e fornitura di semilavorati ed apparecchiature per il mercato dell'Oil & Gas e per la generazione "on site" di gas. L'operazione ha comportato un esborso di Euro 1.000.000, di cui Euro 282.000 quale valore nominale ed Euro 718.000 a titolo di sovrapprezzo.

I soci sottoscrittori del contratto d'investimento comprensivo di patto parasociale, si sono obbligati irrevocabilmente ad acquistare la partecipazione da Veneto Sviluppo - che si obbliga a venderla - allo scadere di cinque anni dalla data di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale. In ogni caso, trascorsi almeno tre anni dall'acquisto della partecipazione e sino al compimento del quinto anno Veneto Sviluppo avrà la facoltà di esercitare un'*opzione put* e, analogamente, i soci avranno la facoltà di esercitare un'*opzione call*.

7.2 Partecipazioni societarie

Attiva S.p.A

Nel mese di agosto 2010 Attiva ha sottoscritto con le Banche un Accordo di Ristrutturazione del debito, ex art. 182 bis L.F. omologato dal Tribunale di Padova con decreto del 21 ottobre 2010 ed iscritto nel Registro delle Imprese.

Successivamente all'omologazione, Attiva ha ceduto il 100% delle partecipazioni possedute nelle società Veneto Distribuzione S.p.A. e Veneto Energie S.p.A., nei termini previsti dall'accordo, e ha rogitato, altresì, anche le principali vendite immobiliari previste dal piano nell'ultimo trimestre dell'anno.

Si è successivamente verificato un evento rilevante, ovvero l'inadempimento delle obbligazioni assunte dalla società che aveva sottoscritto il contratto di affitto della Centrale di Cogenerazione di Conselve. Tale inadempimento ha determinato la necessità di elaborare un nuovo piano finanziario in grado di ovviare ai minori flussi.

Ciò premesso, nel mese di dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Piano Revisionato 2010-2012 - che costituisce l'evoluzione del Piano Industriale 2010-2012 presentato all'assemblea degli azionisti del 29 gennaio 2010 - accettato dalle Banche con la sottoscrizione di un Accordo Integrativo. Contestualmente alla firma dello stesso le Banche hanno concesso finanziamento fondiario di Euro 14,2 milioni erogato nel mese di gennaio 2011.

Nel febbraio 2011 si è tenuta l'udienza avanti il Tribunale di Padova, durante la quale è stata depositata, fra l'altro, l'asseverazione che attesta l'adempimento da parte di Attiva delle obbligazioni del Piano. L'Accordo Integrativo, omologato dal Tribunale stesso con decreto del 24 febbraio 2011, è stato iscritto nel Registro delle Imprese.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2011 Attiva ha rogitato altre vendite immobiliari in linea con le previsioni del Piano e ha portato avanti le trattative con nuovi investitori per l'assegnazione in gestione della Centrale di Cogenerazione di Conselve.

Il *management* ha, altresì, comunicato che non si sono verificati nei primi mesi del 2011 eventi rilevanti che impattino negativamente sull'andamento economico della società.

Si ricorda che nell'esercizio 2009 si era provveduto ad effettuare un *impairment* a seguito dell'esistenza di sintomi di riduzione di valore, che aveva determinato una rettifica di valore per Euro 5.023.210. Per quanto riguarda l'esercizio in esame si è ritenuto, in base alle informazioni a disposizione e alle analisi svolte, di mantenere il valore, determinato al 31 dicembre 2009, pari ad Euro 496.642.

Enrive S.p.A.

Nel mese di febbraio 2011 la società ha deliberato un aumento di capitale sociale da Euro 1.000.000 ad Euro 4.367.000, come previsto nel Piano Industriale 2011-2013. L'aumento è stato sottoscritto in sede assembleare dai soci Veneto Sviluppo e Sinloc S.p.A. i quali hanno contestualmente versato il 25% del capitale sottoscritto. La parte residua dovrà essere versata su richiesta dell'Organo Amministrativo.

A seguito della sottoscrizione dell'aumento, Veneto Sviluppo è titolare di n. 2.183.500 azioni per un valore nominale di Euro 2.183.500, pari al 50% del capitale sociale.

7.3 Finanza agevolata

Riguardo, infine, alla gestione dei Fondi in essere già operativi, è da segnalare il perdurare di consistenti stanziamenti non ancora accreditati su alcuni Fondi di Rotazione, anche di non recente istituzione. Mentre nell'esercizio 2009 tale circostanza era bilanciata da una riduzione nell'attività agevolativa dovuta all'emergere della crisi, la stessa non agevola il trend manifestatosi nel 2010, che ha visto una decisa ripresa nei volumi delle domande di finanziamento agevolato, seppure non omogenea e concentrata su alcuni specifici strumenti.

Con riguardo alle garanzie a supporto dei finanziamenti, si segnala nei primi mesi del 2011 l'avvio di una interlocuzione con il Fondo Centrale di Garanzia, finalizzata ad esplorare le possibilità di accedere a forme di controgaranzia utili a supportare gli interventi finanziari rivolti al territorio.



8. Altre informazioni

8.1 Azioni proprie

La Società non detiene, né ha detenuto (sia direttamente che per interposta persona) azioni proprie.

8.2 Rapporti con imprese partecipate (Area Finanza di Mercato)

La Società amministra: (i) su mandato e con fondi regionali la partecipazione di controllo della Regione Veneto in Sistemi Territoriali S.p.A.; (ii) in via diretta, la partecipazione a controllo congiunto in Enrive S.p.A., le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole, in Autodromo del Veneto S.p.A. e in Veneto Exhibitions S.p.A.; (iii) a valere sul Fondo di Capitale di Rischio, la partecipazione sottoposta ad influenza notevole in Cielle S.r.l..

Per quanto riguarda i rapporti con le suddette controparti, che costituiscono parti correlate, si rinvia alla Sezione 6 della Nota Integrativa.

8.3 Attività di ricerca e di sviluppo

Nel corso dell'esercizio, non si sono svolte attività di ricerca e sviluppo.

8.4 Principali rischi della Società

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Tutte le informazioni relative agli obiettivi ed alle politiche di Veneto Sviluppo in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi sono contenute nella relativa sezione della nota integrativa (Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura).

Sinteticamente si può, comunque, affermare che in base all'operatività caratteristica di Veneto Sviluppo i principali fattori di rischio a cui è esposta la società afferiscono alle esposizioni nei confronti degli intermediari vigilati e all'attività di investimento in partecipazioni societarie.

Fermo restando quanto esposto, si segnala altresì la rilevanza del rischio di concentrazione, significativo ai fini del calcolo dell'assorbimento patrimoniale in sede di processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (c.d. Processo ICAAP, disciplinato dal Capitolo V della Circolare di Banca d'Italia n. 216 del 1996), al quale Veneto Sviluppo è esposta in ragione della sua attività istituzionale che individua negli intermediari bancari le principali controparti.

9. Progetto di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

Veneto Sviluppo, come precedentemente accennato, chiude la gestione dell'esercizio 2010 con un utile d'esercizio di Euro 4.988.742,68.

Tale utile è il risultato algebrico dell'utile d'esercizio di spettanza della Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", pari a Euro 4.884.230,60, e dell'utile d'esercizio del Patrimonio Destinato della stessa, pari a Euro 104.512,08, dopo l'attribuzione del risultato di spettanza agli Associati in partecipazione dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione propone, ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto sociale, la destinazione dell'utile di esercizio di spettanza della Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria; pertanto:

- a riserva legale Euro 244.211,53
- a riserva straordinaria Euro 976.846,12

Propone altresì di distribuire un dividendo di Euro 562.039,20, pari a Euro 0,05 per azione, e di destinare la residua quota di Euro 3.101.133,75 alla riserva utili a nuovo in funzione di un'adeguata patrimonializzazione correlata ad un incremento delle masse gestite.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione propone che l'utile dell'esercizio di Euro 104.512,08 di competenza del Patrimonio Destinato della società venga destinato alla riserva:

- "utili del Patrimonio Destinato 4 giugno 2009 portati a nuovo" per Euro 104.512,08.

Signori Azionisti,

a conclusione dell'esposizione sull'attività recentemente svolta e sulle prospettive che si intendono perseguire, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, desideriamo rinnovare il ringraziamento:

- alla Regione Veneto, per la fiducia accordata nell'attribuire nuove risorse e funzioni alla Società;
- alle Banche, per l'operatività realizzata anche grazie alle convenzioni in essere e per la costante collaborazione dimostrata;
- alle Associazioni di Categoria per i validi suggerimenti tecnici, nonché per la fattiva collaborazione operativa;
- alla filiale di Venezia della Banca d'Italia, per la costante disponibilità;
- al Collegio dei Sindaci, per la preziosa attività di controllo;
- alla Società BDO S.p.A., alla quale è stato attribuito l'incarico della revisione legale;
- alla direzione ed ai dipendenti tutti della Società, per il lavoro svolto con impegno e dedizione.

Signori Azionisti,

a conclusione di questa relazione, vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2010, unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nonché il piano di riparto dell'utile.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Francesco Borga



**Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio di esercizio
chiuso al 31 Dicembre 2010**



All'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo il Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 16 dicembre 2009 per le società ed enti finanziari che redigono il bilancio in base ai nuovi principi contabili internazionali. Esso risulta costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Rendiconto del Patrimonio Destinato e Nota Integrativa, che fornisce le informazioni ritenute necessarie per il chiarimento delle diverse voci, ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione che illustra in modo esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e l'andamento della gestione nel corso del 2010, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio. Tale insieme di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale dagli Amministratori nel rispetto del termine imposto dall'art. 2429 del Codice Civile. Il risultato dell'esercizio è rappresentato nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sinteticamente come segue:

STATO PATRIMONIALE

Totale Attività	€	220.522.837
Totale Passività	€	85.248.558
Patrimonio Netto	€	130.285.536
Utile di Esercizio	€	4.988.743

CONTO ECONOMICO

Utile prima delle imposte	€	6.154.797
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	1.166.054
Utile di Esercizio	€	4.988.743

Si precisa che l'utile è il risultato algebrico dell'utile d'esercizio di spettanza di Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", pari a Euro 4.884.231, e dell'utile d'esercizio del Patrimonio Destinato della stessa, pari a Euro 104.512, dopo l'attribuzione del risultato di spettanza agli Associati in partecipazione dello stesso.

Il Collegio Sindacale ha svolto soltanto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, ispirandosi ai principi di comportamento emanati in data 23 giugno 2004 dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, in quanto la revisione legale dei conti è stata conferita alla Società "BDO S.p.A.", la quale ha sottoposto il progetto di bilancio in esame alla revisione e conseguente certificazione le cui risultanze sono contenute nell'apposita relazione accompagnatoria.

In particolare Vi informiamo:

- di aver partecipato - nel corso dell'anno 2010 - alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e di aver ricevuto in quelle sedi, informazioni dettagliate in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società, assicurandosi che fossero conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assembleari;

- di aver vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di funzione e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- di aver vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno avvalendosi delle informazioni e dei reports redatti dalla Società "ERNST & YOUNG FINANCIAL-BUSINESS ADVISORS S.p.A." a seguito delle verifiche periodiche da essa effettuate, forniti dal Comitato controlli incaricato dell'attività di auditing interno nell'ambito degli incontri finalizzati allo scambio di informazioni e notizie;
- di aver vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile di area, l'esame di documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- di aver verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di revisione BDO S.p.A..

Vi precisiamo inoltre che:

- nel corso dell'esercizio 2010 si sono tenute 21 riunioni del Consiglio di Amministrazione, 18 riunioni del Comitato Esecutivo, 13 riunioni del Collegio Sindacale e 1 Assemblea ordinaria;
- il Collegio non ha avuto indicazioni, dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di Revisione, di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi e parti correlate;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Vigilanza o menzione nella presente Relazione.

Si esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2010 ed alla proposta di destinazione dell'utile formulata dal Consiglio di Amministrazione, anche con riguardo al Patrimonio Destinato.

Venezia-Marghera, 30 marzo 2011

I Sindaci

Dalla Libera Dr. Alberto Presidente

Codognato Perissinotto Dr. Pietro Sindaco Effettivo

Venuti Dr. Paolo Sindaco Effettivo





Tel: +39 0497969450
 Fax: +39 0497969451
 www.bdo.it

Via Medoaco, 8
 35135 Padova
 e-mail: padova@bdo.it

**Relazione della società di revisione
 ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n.39**

Agli Azionisti della
 Veneto Sviluppo S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Veneto Sviluppo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Veneto Sviluppo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

 Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Veneto Sviluppo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Verona

BDO S.p.A. - Sede Legale: Largo Augusto, 8 - 20122 Milano - Capitale Sociale Euro 100.000 I.v.
 Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 01795620150 - R.E.A. Milano 779346 - Iscritta all'Albo Speciale CONSOB delle Società di Revisione

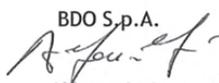
BDO S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



2.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Veneto Sviluppo S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Padova, 31 marzo 2011

BDO S.p.A.

Alfonso Iorio
(Partner)



The image features three overlapping, curved, orange-colored shapes that resemble stylized pages or segments of a document. Each shape is filled with a repeating pattern of binary code (0s and 1s) in a lighter shade of orange. The shapes are arranged in a descending staircase pattern from the top left towards the bottom right. The background is plain white.

BILANCIO

al 31 dicembre 2010

VENETO SVILUPPO S.p.A.

Sede legale in Venezia - Marghera - via delle industrie 19/D
 Capitale Sociale Euro 112.407.840,00.= interamente versato
 delle imprese di Venezia e codice fiscale: 00854750270
 Elenco Speciale Banca d'Italia ex art. 107 D.Lgs. 385/93: N19436.5

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo	31/12/2010		31/12/2009	
10. Cassa e disponibilità liquide		415		319
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		681.588		684.796
30. Attività finanziarie valutate al fair value		5.084.878		-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita		39.183.180		46.416.865
60. Crediti di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	20.300.065	166.088.938	18.592.816	127.550.394
90. Partecipazioni		1.472.500		107.500
100. Attività materiali		3.188.698		3.263.380
110. Attività immateriali		251.310		231.220
120. Attività fiscali di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09 (a) correnti di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09 (b) anticipate	- 258.682 -	365.260	3.746 812.476 3.746	922.332
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		1		1
140. Altre attività di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	-	4.206.069	1.500.000	5.805.602
Totale Attivo		220.522.837		184.982.409

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2010		31/12/2009	
10. Debiti		50.000.000		40.000.000
70. Passività fiscali di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09 (a) correnti di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09 (b) differite	12.398 367.545 12.398	889.552	3.657 75.568 3.657	394.600
90. Altre passività di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	10.135.901	34.228.259	10.045.651	18.778.825
100. Trattamento di fine rapporto del personale		130.747		135.998
120. Capitale		112.407.840		112.407.840
160. Riserve dotazione del Patrimonio Destinato 4/06/09 a valere su voci 120 e 160 riserva di utili del Patrimonio Destinato 4/06/09 portati a nuovo a valere su voce 160	10.000.000 47.254	14.246.355	10.000.000	16.619.099
170. Riserve da valutazione		3.631.341		(981.209)
180. Utile (Perdita) d'esercizio di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	104.512	4.988.743	47.254	(2.372.744)
Totale Passivo e Patrimonio Netto		220.522.837		184.982.409

Conto Economico

dati espressi in unità di euro

Voci	31/12/2010		31/12/2009	
10. Interessi attivi e proventi assimilati di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	306.281	2.301.281	89.611	1.794.559
Margine di interesse		2.301.281		1.794.559
30. Commissioni attive		3.245.979		2.831.828
40. Commissioni passive di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	(119)	(4.056)	(84)	(4.123)
Commissioni nette		3.241.923		2.827.705
50. Dividendi e proventi simili		1.560.623		1.943.875
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione		(3.209)		6.729
90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		5.229.444		55.747
a) attività finanziarie	5.229.444		55.747	
Margine di intermediazione		12.330.062		6.628.615
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		(2.362.490)		(4.842.201)
a) attività finanziarie	(2.369.953)		(5.023.210)	
b) altre operazioni finanziarie	+ 7.463		+ 181.009	
110. Spese amministrative di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	-	(3.740.207)	(15.165)	(3.650.286)
a) spese per il personale	(2.609.411)		(2.447.301)	
b) altre spese amministrative	(1.130.796)		(1.202.985)	
di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	-		(15.165)	
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(118.501)		(121.239)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(37.119)		(15.981)
160. Altri proventi e oneri di gestione di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	(102.899)	83.052	(3.002)	278.802
Risultato della Gestione Operativa		6.154.797		(1.722.290)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		6.154.797		(1.722.290)
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	(98.751)	(1.166.054)	(24.106)	(650.454)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		4.988.743		(2.372.744)
Utile (Perdita) d'esercizio di cui del Patrimonio Destinato 4/06/09	104.512	4.988.743	47.254	(2.372.744)

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Francesco Borga



Prospetto della redditività complessiva

dati espressi in unità di euro

Voci	31/12/2010	31/12/2009
10. Utile (Perdita) d'esercizio	4.988.743	(2.372.744)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.612.550	(34.758)
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	4.612.550	(34.758)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	9.601.293	(2.407.502)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva 2010	Patrimonio netto al 31.12.2010	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			altre variazioni
Capitale	112.407.804	-	112.407.804	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.407.804
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	16.619.099	-	16.619.099	(2.372.744)	-	-	-	-	-	-	-	-	14.246.355
a) di utili	16.619.099	-	16.619.099	(2.372.744)	-	-	-	-	-	-	-	-	14.246.355
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(981.209)	-	(981.209)	-	-	-	-	-	-	-	4.612.550	-	3.631.341
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	(2.372.744)	-	(2.372.744)	2.372.744	-	-	-	-	-	-	4.988.743	-	4.988.743
Patrimonio netto	125.672.986	-	125.672.986	-	-	-	-	-	-	-	9.601.293	-	135.274.279

Rendiconto Finanziario

dati espressi in unità di euro

A. Attività Operativa	31/12/2010	31/12/2009
1. Gestione	(173.884)	(659.416)
Interessi attivi incassati	1.585.516	1.237.506
Interessi passivi pagati	(1.000.013)	(873.964)
Dividendi e proventi simili	1.560.623	1.943.875
Commissioni nette	90.686	(147.496)
Spese per il personale	(1.955.534)	(2.079.154)
Altri costi	(751.090)	(929.228)
Altri ricavi	295.928	357.806
Imposte e tasse	0	(168.761)
Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	11.412.897	(17.649.283)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	2.100.000
Attività finanziarie valutate al fair value	(5.000.000)	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.043.954	667.717
Crediti verso banche	(1.884.304)	(25.555.033)
Crediti verso enti finanziari	687.986	(246.466)
Crediti verso clientela	121.044	4.227.814
Altre attività	2.444.217	1.156.685
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	24.456.692	7.629.005
Debiti verso banche	10.000.000	0
Debiti verso enti finanziari	0	0
Debiti verso clientela	0	0
Titoli in circolazione	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0
Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
Altre passività	14.456.692	7.629.005
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	35.695.705	(10.679.694)

B. Attività di investimento	31/12/2010	31/12/2009
1. Liquidità generata da	0	150
Vendite di partecipazioni	0	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Vendite di attività materiali	0	150
Vendite di attività immateriali	0	0
Vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(1.456.904)	(157.165)
Acquisti di partecipazioni	0	0
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Acquisti di attività materiali	(44.295)	(38.450)
Acquisti di attività immateriali	(47.609)	(118.715)
Acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(1.456.904)	(157.015)



C. Attività di provvista	31/12/2010	31/12/2009
Emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
Emissione/acquisto strumenti di capitale	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0	(449.632)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	(449.632)
<i>Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio</i>	34.238.801	(11.286.341)

Riconciliazione	31/12/2010	31/12/2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	71.613.549	82.899.890
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	34.238.801	(11.286.341)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	105.852.350	71.613.549

**Nota Integrativa
del Bilancio di esercizio
al 31 Dicembre 2010**



PARTE A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Il bilancio è, inoltre, corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti, sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché sui principali rischi che la Società affronta.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base delle risultanze delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2010.

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC), di cui al regolamento della Commissione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e successivi regolamenti della Commissione Europea integrativi e modificativi, omologati e in vigore al 31 dicembre 2010, ai sensi di quanto stabilito nel decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Lo IASB si è dedicato negli anni 2008, 2009 e 2010 alla pubblicazione di una serie di documenti che modificano aspetti tecnici degli IFRS, con lo scopo di apportarvi dei miglioramenti annuali (c.d. "annual improvements"). Lo IASB ha previsto per il 2011, oltre a continuare questa attività di miglioramento, anche un'ulteriore attività di emendamenti e revisioni che, tra i principali temi, avranno ad oggetto i *leasis*, i ricavi, le *joint-ventures* e i contratti di assicurazione.

Gli *annual improvements* 2008 e 2009 sono stati omologati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 243/2010 del 23 marzo 2010. Gli *annual improvements* 2010 sono stati omologati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 149/2011 del 18 febbraio 2011 e avranno efficacia sul bilancio d'esercizio 2011 della Società. Nel corso del 2010 sono entrati in vigore i seguenti regolamenti:

- › Regolamento CE n. 244/2010 del 23 marzo 2010 che ha recepito modifiche all'IFRS 2;
- › Regolamento CE n. 550/2010 del 23 giugno 2010 che ha recepito modifiche all'IFRS 1;
- › Regolamento CE n. 574/2010 del 30 giugno 2010 che ha recepito modifiche all'IFRS 1 e all'IFRS 7;
- › Regolamento CE n. 632/2010 del 19 luglio 2010 che ha adottato lo IAS 24 rivisto e recepito modifiche all'IFRS 8;
- › Regolamento CE n. 633/2010 del 19 luglio 2010 che ha recepito modifiche all'IFRIC 14;
- › Regolamento CE n. 662/2010 del 23 luglio 2010 che ha adottato l'IFRIC 19 e recepito modifiche all'IFRS 1.

Per tali regolamenti, ove previsto, non ci si è avvalsi della facoltà di relativa applicazione anticipata nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Si è, inoltre, tenuto conto anche delle interpretazioni sui principi contabili internazionali fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto sulla base delle *Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)*, emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferite dal decreto legislativo n. 38/2005, con il Provvedimento del 16 dicembre 2009 che ha sostituito integralmente le istruzioni al bilancio allegate al regolamento del 14 febbraio 2006.

Il bilancio è stato predisposto secondo il principio della continuità aziendale e, pertanto, attività, passività e operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo valori di funzionamento.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si sono verificati casi eccezionali per i quali si sia disapplicata una disposizione prevista dai principi contabili internazionali in quanto incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Agli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono state aggiunte nuove voci e dettagli informativi relativi al Patrimonio Destinato, per il quale è stato redatto specifico rendiconto e predisposta informativa in apposita sezione.

Il bilancio è redatto in unità di Euro. Nel procedere agli arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui" sono stati trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci è ottenuto dalla somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "Altre attività/passività", per lo Stato Patrimoniale, e tra gli "Altri proventi/oneri di gestione", per il Conto Economico. Nell'esercizio in commento non sono state effettuate operazioni in valuta diversa dall'Euro.

Il bilancio d'esercizio e il rendiconto d'esercizio del Patrimonio Destinato sono stati sottoposti a revisione contabile a cura della società BDO S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis del Codice Civile.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento di bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del presente bilancio, non si sono verificati eventi con un effetto significativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori in tema di Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione.

Sezione 4 - Altri aspetti

Non vi sono altri aspetti da segnalare.



A. 2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Premessa

Per i principali aggregati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono di seguito illustrati i criteri di classificazione, di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

È opportuno precisare preliminarmente, in quanto più volte citato nell'ambito delle note illustrative che seguono, che il *fair value* è definito come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

L'illustrazione che segue rispetta l'ordine espositivo delle principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione ("*held for trading - HFT*") (voce Attivo 20)

Criteri di classificazione

La presente voce accoglie le attività finanziarie (quali, per esempio, titoli di debito o di capitale e quote di fondi comuni) che sono detenute con finalità di negoziazione e, quindi, gestite con una strategia rivolta all'ottenimento di un profitto dalle relative fluttuazioni nel breve periodo.

In questa voce sono stati classificati i titoli di Stato, le obbligazioni quotate e le quote di OICR.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di queste attività finanziarie avviene alla data di regolamento e sono rilevate al *fair value*, normalmente pari al corrispettivo pagato alla data di acquisto, senza considerare gli oneri o i proventi di transazione direttamente attribuibili che sono rilevati direttamente nel Conto Economico. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione delle relative variazioni a Conto Economico. Tali attività non sono soggette a impairment test.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In

caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza nelle voci di Conto Economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel "risultato netto dell'attività di negoziazione".

Attività finanziarie valutate al fair value ("fair value option") (voce Attivo 30)

Criteri di classificazione

La presente voce accoglie le attività finanziarie per cassa (quali, per esempio, titoli di debito, titoli di capitale, etc.) designate al *fair value* sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese dallo IAS 39, dallo IAS 28 § 1 e dallo IAS 31 § 1.

La voce accoglie anche strumenti finanziari combinati per i quali non si è in grado di valutare distintamente il derivato incorporato e, quindi, non si riesce a scinderlo dallo strumento primario che lo ospita, come previsto dallo IAS 39 § 12. Pertanto tali strumenti combinati vengono classificati nel complesso nella presente voce.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di queste attività finanziarie avviene alla data di regolamento e sono rilevate al *fair value*, normalmente pari al corrispettivo pagato alla data di acquisto, senza considerare gli oneri o i proventi di transazione direttamente attribuibili che sono rilevati direttamente nel Conto Economico. Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value*, come evidenzia la stessa voce di bilancio, sono valutate al *fair value* con imputazione delle relative variazioni a Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.



Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza nelle voci di Conto Economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* di tali strumenti sono rilevati nella voce "risultato netto delle attività e delle passività valutate al *fair value*".

Attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale - AFS") (voce Attivo 40)

Criteri di classificazione

La presente voce accoglie le attività finanziarie non derivate, designate come disponibili per la vendita oppure non classificabili in altre categorie di bilancio come: finanziamenti e crediti ("*loans & receivables*"), investimenti posseduti fino alla scadenza ("*held to maturity*") o attività detenute per la negoziazione od oggetto di "*fair value option*".

In questa voce sono stati classificati i possessi azionari e le quote sociali non iscritte in altre voci di bilancio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale, che avviene alla data di regolamento, è effettuata ad un valore pari al *fair value*, generalmente coincidente con il corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo di oneri o proventi direttamente connessi agli strumenti stessi (quali, ad esempio, commissioni, imposte, oneri di trasferimento, etc.). Nei casi in cui il corrispettivo sia diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria è iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* è imputata a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con imputazione diretta a una specifica "riserva di patrimonio netto" del maggior o minor valore da valutazione sino a che l'attività finanziaria non è cancellata o non è rilevata una perdita durevole di valore.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento.

Per i titoli di capitale non quotati il *fair value* è determinato attraverso l'utilizzo di metodologie generalmente utilizzate, in precedenza richiamate. I titoli per i quali il *fair value* non risulti determinabile in modo obiettivo o verificabile, sono valutati al costo.

Le attività finanziarie sono assoggettate periodicamente a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*). In presenza di svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, la variazione cumulata da *fair value* iscritta a patrimonio netto è imputata a Conto Economico nella voce rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento, rettificando la specifica suddetta riserva.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio se non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato confrontando l'esposizione, prima e dopo il trasferimento, con la variabilità negli importi e nella tempistica dei flussi finanziari netti dell'attività trasferita.

Rilevazione delle componenti reddituali

Il rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di interesse è rilevato a Conto Economico per competenza tra gli interessi attivi.

I dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a Conto Economico alla voce dividendi quando sorge il diritto a ricevere il relativo pagamento.

Al momento della rilevazione di una perdita durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata, precedentemente rilevata nel patrimonio netto, è riversata a Conto Economico nella voce rettifiche di valore nette per deterioramento, rettificando la specifica suddetta riserva, per un valore pari alla differenza fra il suo costo di acquisizione (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo fair value corrente, dedotte le eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a Conto Economico.

Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di eventi successivi, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a riserva di patrimonio netto nel caso di strumenti di capitale (azioni e quote di società).

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a Conto Economico al momento della dismissione dell'attività.

Crediti (voce Attivo 60)

Criteri di classificazione

La voce crediti accoglie attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati inizialmente classificati come detenuti per la negoziazione, designati al *fair value* per opzione o disponibili per la vendita.

Nella voce sono classificati i crediti verso banche, enti finanziari e clientela, incluse le operazioni "pronti contro termine".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di ciascun credito avviene alla data di erogazione ovvero a quella di regolamento quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, conseguentemente, acquisisce un diritto reale a ricevere flussi finanziari. All'atto della rilevazione iniziale sono registrati al *fair value*, di norma pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso né quote di costi interni di carattere amministrativo.



Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato che è pari al valore di rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, delle rettifiche per riduzione e riprese di valore, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, calcolato con il criterio del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato/regolato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il criterio del tasso di interesse effettivo è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività o passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza, sulla base delle clausole contrattuali, il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del credito, in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito e al netto di ogni accantonamento per perdite di valore.

Tale metodo di contabilizzazione, improntato a una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi e dei proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato non viene impiegato per i crediti la cui breve durata fa ragionevolmente ritenere trascurabile l'effetto della logica di attualizzazione. Tali crediti sono valorizzati secondo la loro rilevazione iniziale e gli oneri e i proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare secondo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valutazione viene adoperato per i crediti di durata indeterminata.

Ad ogni chiusura di bilancio, viene eseguita una ricognizione dei crediti finalizzata ad individuare quelli che, a seguito di eventi conosciuti dopo la loro iscrizione, manifestino oggettive evidenze di una possibile perdita durevole di valore che comporta, conseguentemente, una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. Rientrano in tale categoria di crediti, quelli a cui è stato attribuito, secondo le regole di Banca d'Italia, lo status di sofferenza, incaglio e ristrutturato, nonché, se in presenza di determinati elementi oggettivi, anche quelli scaduti.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e la rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore in bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore delle garanzie e dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'attività.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve periodo non sono attualizzati, come pure quelli relativi a crediti di durata indeterminata per i quali non è possibile stimare attendibilmente il relativo periodo di recupero.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne avevano determinato la svalutazione, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

I crediti per i quali non sono individuate singolarmente oggettive evidenze di perdite e, quindi, in generale, i crediti in bonis, sono assoggettati ad una valutazione analitica, se individualmente significativi, ovvero ad una valutazione di una perdita di valore collettiva. Quest'ultima valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di caratteristiche di esposizione al rischio di credito.

Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Per ogni gruppo di riferimento è calcolata la probabilità di passaggio in default e determinata la percentuale di perdita derivante dall'evoluzione negativa dei rapporti sulla base di serie storiche statistiche. I due parametri, applicati ai flussi contrattuali, consentono di ottenere il valore netto dei crediti, da sottoporre successivamente ad attualizzazione.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono rilevate a Conto Economico. Ad ogni data di chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore sono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Criteri di cancellazione

I crediti sono parzialmente o integralmente cancellati quando sono considerati definitivamente irrecoverabili parzialmente o integralmente.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solo se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. Al contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti sono cancellati dal bilancio nel caso in cui, pur in presenza della conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, vi sia la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui i crediti sono cancellati, a seguito di una perdita per riduzione di valore e tramite l'ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza, quest'ultimo contabilizzato a Conto Economico tra gli interessi.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a Conto Economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a Conto Economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

Partecipazioni (voce Attivo 90)

Criteri di classificazione

Nella voce sono iscritte le interessenze in società controllate, collegate o soggette a controllo congiunto (*merchant e non merchant banking*).

Si considerano controllate le società sulle quali si esercita il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali.



Si considerano di controllo congiunto le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente.

Sono collegate le imprese nelle quali si esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto.

Il legame di controllo, controllo congiunto e collegamento si considera cessato nei casi in cui la definizione delle politiche finanziarie e gestionali della società partecipata è sottratta agli organi di governo ed è attribuita ad un organo governativo, ad un tribunale ed in casi simili. La partecipazione, in questi casi, viene assoggettata al trattamento dello IAS 39, come previsto per gli strumenti finanziari.

Le partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento destinate alla vendita sono espresse separatamente in bilancio come gruppo in dismissione e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di dismissione.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le partecipazioni sono contabilizzate al costo, comprensivo degli oneri direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le partecipazioni in società a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Se, tuttavia, non risulta applicabile tale metodo, né quello del consolidamento proporzionale, si mantiene la valutazione al costo.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto; se, tuttavia, non risulta applicabile tale metodo, si mantiene la valutazione al costo.

Se esistono evidenze oggettive che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico.

Vi precisiamo che nella voce sono iscritte una società a controllo congiunto e tre società collegate. Le stesse non sono quotate in un mercato attivo e non utilizzano i principi contabili internazionali per la redazione del proprio bilancio. Pertanto, ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, è necessario apportare delle rettifiche ai dati di bilancio della partecipate per uniformarli ai principi contabili internazionali. Tuttavia, la tipologia del rapporto partecipativo non consente di poter ottenere dei flussi informativi per l'applicazione del metodo del patrimonio netto, né è possibile poter autonomamente operare in modo attendibile le suddette rettifiche. Pertanto, le partecipate vengono valutate al costo con verifica, almeno annuale, del valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Rilevazione delle componenti reddituali

La perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni controllate, collegate e a controllo congiunto valutate al costo è registrata a Conto Economico. Nel caso in cui i motivi della perdita per riduzione di valore sono rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

Attività materiali (voce Attivo 100)

Criteri di classificazione

La voce include il fabbricato strumentale e il terreno sul quale lo stesso insiste, gli acconti per l'acquisto di un fabbricato strumentale, gli impianti generici e specifici dell'immobile, le macchine elettriche ed elettroniche, inclusi i personal computers, i mobili e gli arredi e varie attrezzature.

Si tratta di attività materiali detenute per essere impiegate nella prestazione di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

La Società non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria, ma solo di locazione operativa.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente attribuibili all'acquisto e per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri oneri di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni sono valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività ed il ripristino degli assets, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo.

Il valore ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali, che è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore residuo del cespite, è ripartito lungo la loro vita utile sistematicamente, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Unica eccezione è costituita dal terreno incorporato nel fabbricato strumentale che, avendo vita utile illimitata, non viene ammortizzato.

L'ammortamento di un'attività inizia nel momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative della direzione aziendale e termina alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione) secondo quanto stabilito dall'IFRS 5 e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Le vite utili o il tasso di ammortamento utilizzato per ciascuna immobilizzazione sono descritte nelle tabelle informative dello Stato Patrimoniale di cui alla parte B, sezione 10.

Ad ogni chiusura di esercizio, per ciascuna immobilizzazione, vengono rivisti il valore residuo, la vita utile ed il criterio di ammortamento. Inoltre, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il suo *fair value*, al netto delle spese di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore che non può, in ogni caso, superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti cumulati calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.



Criteri di cancellazione

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è eliminato nel momento della sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo o dismissione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati *pro rata temporis*, che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento sono rilevate a Conto Economico nella voce "rettifiche/riprese di valore su attività materiali".

Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce utili (perdite) da cessione di investimenti.

Attività immateriali (voce Attivo 110)

Criteri di classificazione

La voce accoglie attività non monetarie prive di consistenza fisica, identificabili e controllate, in base a diritti legali o contrattuali, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri. In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo a Conto Economico nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Alla data di chiusura del bilancio, la voce è costituita da software applicativi ad utilizzazione pluriennale e software in corso di realizzazione.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione durevole di valore.

Il valore ammortizzabile dei beni immateriali è sistematicamente ammortizzato per quote costanti lungo la relativa vita utile. Nel caso la vita utile avesse durata indefinita, il bene non viene ammortizzato, ma viene periodicamente verificata l'adeguatezza del suo valore d'iscrizione in bilancio ed, eventualmente, rettificato.

L'ammortamento di un'attività inizia nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso, ossia quando è nella posizione e nelle condizioni necessarie perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale e cessa alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione) secondo quanto stabilito dall'IFRS 5 e la data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

I costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite durevoli di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Il valore contabile di un'immobilizzazione immateriale viene eliminato nel momento della sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo o dismissione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, sono rilevate a Conto Economico nella voce "rettifiche/riprese di valore su attività immateriali".

Attività fiscali (voce Attivo 120) e Passività fiscali (voce Passivo 70)

Criteria di classificazione

Nelle voci Attività fiscali correnti e Passività fiscali correnti sono iscritti, rispettivamente, i crediti e i debiti per imposte correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali". Nella voce Attività fiscali anticipate sono iscritti gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili e a perdite fiscali non utilizzate riportate a nuovo. Nella voce Passività fiscali differite sono iscritti gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Criteria di iscrizione, valutazione e cancellazione

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e attraverso l'applicazione delle aliquote d'imposta che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale si "riverseranno" sulla base della normativa in vigore.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione discrezionale degli Amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Ad ogni chiusura di bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche della normativa tributaria o delle aliquote che ne determinino una diversa iscrizione.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono le seguenti:

IRES	27,50%
IRAP	4,82%

Rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale stima dell'onere fiscale corrente e di quello differito.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto che vengono rilevate con la medesima modalità.



Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (voce Attivo 130) / Passività associate ad attività in via di dismissione (voce Passivo 80)

Criteri di iscrizione e classificazione

Nella voce sono classificate le attività non correnti (o un gruppo in dismissione) per le quali il relativo valore contabile verrà recuperato principalmente mediante un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. Nelle Passività sono classificati i costi che si prevede di sostenere per tale operazione di dismissione ed eventuali acconti ricevuti in relazione all'operazione di vendita.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività non correnti in via di dismissione e le associate passività sono valutate al minore tra il loro valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

I relativi proventi ed oneri sono rilevati in una voce di bilancio separata al netto dell'effetto fiscale.

In particolare, nella voce sono iscritte partecipazioni in liquidazione ed eventualmente quelle per le quali l'organo amministrativo ha deliberato la relativa dismissione.

Altre attività (voce Attivo 140)

Criteri di classificazione

Questa voce accoglie attività non classificabili in altre voci di bilancio.

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Queste attività sono iscritte, valutate e cancellate con criteri analoghi a quelli dei crediti.

Debiti (voce Passivo 10)

Criteri di classificazione

In tale voce sono classificati i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci "passività finanziarie di negoziazione" e "passività finanziarie al *fair value*" nonché dai titoli di debito indicati nella voce "titoli in circolazione".

In tale voce è classificato solo il debito residuo, alla data di chiusura dell'esercizio, nei confronti della Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.), destinato a cofinanziare, mediante operazioni di credito agevolato, il sostegno a piccole e medie imprese nell'ambito della gestione di alcuni Fondi di rotazione amministrati per conto della Regione del Veneto.

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari accessori del suddetto prestito beneficiano di un contributo pubblico concesso dalla Regione del Veneto di cui infra.

Criteri di rilevazione

La prima iscrizione dei debiti avviene all'atto della ricezione delle somme prestate. Essi sono rilevati inizialmente al *fair value*, rappresentato, per il caso in esame, dall'ammontare delle somme incassate in quanto i relativi oneri sono integralmente ristorati.

Criteri di valutazione

Nell'ambito dei criteri valutativi previsti dallo IAS 39 e IFRS 7 per i debiti, Vi segnaliamo che la valutazione del prestito B.E.I. tiene conto della peculiare struttura non onerosa dello stesso e del relativo impiego agevolato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando la relativa obbligazione contrattuale è estinta o scaduta.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari accessori del prestito B.E.I. vengono rilevati al netto del correlato contributo regionale; tuttavia, nella nota integrativa, in sede di commento della voce di costo, viene data informativa sia di tali oneri, sia del corrispondente contributo correlato che è stato dedotto.

Altre passività (voce Passivo 90)

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono classificate le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

Criteri di iscrizione e valutazione

Queste passività sono rilevate al costo e valutate al costo ammortizzato.

Nella voce sono iscritte anche le passività nei confronti degli Associati in partecipazione all'Iniziativa Retex e degli Associati in partecipazione al Patrimonio Destinato.

Per quanto attiene gli accantonamenti per rischi su garanzie rilasciate, gli stessi sono rilevati quando:

- vi è un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione medesima.

Non vengono rilevati accantonamenti per passività potenziali o per perdite operative future.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la miglior stima dell'onere richiesto per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio, basata sul giudizio maturato dalla direzione aziendale, supportato dall'analisi di una specifica funzione interna aziendale, senza avvalersi di periti esterni.

Laddove l'effetto finanziario correlato al passare del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi correnti di mercato alla data di bilancio.

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo.

Criteri di cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al Conto Economico.



Trattamento di fine rapporto del personale (voce Passivo 100)

Criteri di classificazione

Il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) è annoverato, ai sensi dello IAS 19, tra i benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e rilevati per competenza.

Non sono rilevati in questa voce i versamenti al fondo di previdenza integrativa "Previbank" in quanto riferibili a un "programma a contribuzione definita" in base al quale l'obbligazione legale della Società è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Pertanto, tali pagamenti vengono rilevati come costo a Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Criteri di rilevazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata per un ammontare pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti. Il valore della passività esposta in bilancio è pertanto soggetto a valutazioni attuariali che tengono conto, tra le altre variabili, anche dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

Per la determinazione di tale valore, attese le difficoltà tecniche di calcolo e di stima delle variabili demografiche e finanziarie, ci si è avvalsi dell'assistenza professionale di un attuario indipendente.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi futuri, è stato utilizzato il metodo della proiezione unitaria del credito ("projected unit credit method").

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10 per cento del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10 per cento del fair value delle attività a servizio del piano, se presenti. Tale eccedenza è iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti allo stesso piano.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati al piano, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e utili e perdite attuariali.

Rilevazione e valutazione dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati in base al fair value del corrispettivo ricevuto quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'impresa.

I ricavi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.

In particolare, secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati quando il servizio è reso, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione, alla data di riferimento del bilancio.

Gli interessi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono e i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento.

I costi sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono contabilizzati i ricavi a cui afferiscono. I costi che non possono essere associati a ricavi sono rilevati immediatamente a Conto Economico. Se, invece, l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in conformità allo IAS 20 e sono costituiti da contributi in conto esercizio, concessi dalla Regione del Veneto a titolo di concorso alle spese generali di funzionamento della Società, e, a partire dall'esercizio 2008, a titolo di copertura degli interessi passivi ed oneri accessori al prestito contratto con la Banca Europea degli Investimenti.

Il contributo relativo al concorso alle spese generali di funzionamento della Società viene rilevato per competenza in base a quanto disposto dalla Legge di bilancio regionale del relativo esercizio.

In conformità allo IAS 20 § 21, il contributo relativo al prestito contratto con la B.E.I viene rilevato nell'esercizio di maturazione dei costi ai quali è correlato e viene presentato in bilancio a diretta deduzione di tali costi. Ai fini di una corretta comprensione del bilancio, nell'ambito della nota integrativa, viene comunque indicata per ciascuna voce di costo il corrispondente contributo dedotto.

Vi precisiamo che tale contributo è stato concesso dalla Regione del Veneto per ristorare la Vostra Società degli interessi passivi e degli oneri accessori, relativi al debito contratto con la Banca Europea degli Investimenti, funzionale a cofinanziare operazioni di credito agevolato alle imprese attivate a valere su appositi Fondi di rotazione regionali.

Garanzie rilasciate

L'introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ha comportato l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale. Tuttavia, nell'ambito delle note al bilancio si devono fornire delle informazioni relativamente alle garanzie e agli impegni.

La Società ha in essere dei contratti di garanzia finanziaria la cui disciplina è da individuare nell'ambito dei contratti assicurativi di cui all'IFRS 4.

A. 3 - Informativa sul *fair value*

A.3.1. Trasferimenti tra portafogli

Nell'esercizio in commento e in quello precedente, non sono state effettuate riclassificazioni di attività fuori dalla categoria del *fair value* rilevato a Conto Economico, conformemente ai paragrafi 50B o 50D dello IAS 39, o fuori dalla categoria "disponibili per la vendita", conformemente al paragrafo 50E dello IAS 39

A.3.2 Gerarchia del *fair value*

Il regolamento CE n. 1165/2009 del 27/11/2009, modificando l'IFRS 7, ha introdotto l'obbligo di informativa sulla c.d. "gerarchia del *fair value*" che richiede, per gli strumenti finanziari valutati al *fair value*, una classificazione che rifletta la rilevanza dei dati utilizzati nell'effettuare le relative valutazioni, secondo i seguenti tre livelli:



- livello 1: prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche;
- livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso di prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	681.588	-	-	681.588
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	5.084.878	5.084.878
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.887.350	-	24.295.830	39.183.180
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	15.568.938	-	29.380.708	44.949.646
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Ai sensi del IFRS 7 paragrafo 27B, lettera b), si informa che nell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra livello 1 e livello 2.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	Attività finanziarie			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	30.273.016	-
2. Aumenti	-	5.084.878	7.857.615	-
2.1. Acquisti	-	5.000.000	4.155.243	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-
di cui: plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	3.702.372	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	84.878	-	-
3. Diminuzioni	-	-	(13.834.801)	-
3.1. Vendite	-	-	13.834.801	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico	-	-	-	-
di cui: minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	5.084.878	24.295.830	-

Ai sensi del IFRS 7 paragrafo 27B, lettera c), (IV), si informa che nell'esercizio non vi sono stati trasferimenti da e verso il livello 3.

A.3.3. Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Il In base a quanto previsto dall'IFRS 7, paragrafo 28, al momento della rilevazione iniziale di uno strumento finanziario, per il quale non esiste un mercato attivo, la prova migliore del *fair value* è il prezzo di transazione, a meno che non sia applicabile una tecnica valutativa prevista nell'ambito dello IAS 39 tale per cui vi sia una differenza tra il prezzo di transazione e il fair value così determinato.

Se una tale differenza esiste, per ogni classe di strumenti finanziari, vengono indicati:

- i principi contabili utilizzati per la relativa rilevazione nel conto economico, che riflettano la variazione dei fattori (compresi i tempi) che gli operatori di mercato considererebbero nel fissare il prezzo;
- la differenza complessiva che non è stata ancora rilevata nel conto economico all'inizio e alla fine dell'esercizio e la riconciliazione delle variazioni del saldo di detta differenza.

Con riferimento alle valutazioni effettuate all'atto dell'acquisizione degli strumenti finanziari, si precisa che non si sono determinate e, quindi, rilevate differenze di fair value rispetto al prezzo di transazione degli stessi, mancando i requisiti previsti al paragrafo AG76 dallo IAS 39.



PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
a) Cassa contanti	415	319
Totale	415	319

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2010			31/12/2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	681.588	-	-	684.796	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale A	681.588	-	-	684.796	-	-
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale	681.588	-	-	684.796	-	-

2.3 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
Attività per cassa	681.588	684.796
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	681.588	684.796
F.do S.Paolo Liquidità B	681.588	684.796
e) Altri emittenti	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre controparti	-	-
Totale	681.588	684.796

2.4 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	684.796	-	684.796
B. Aumenti	-	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(3.208)	-	(3.208)
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	(3.208)	-	(3.208)
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	681.588	-	681.588

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

3.1 - Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

Voci / Valori	31/12/2010			31/12/2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	5.084.878	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	5.084.878	-	-	-
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	5.084.878	-	-	-

La voce accoglie l'acquisto di n. 50 titoli obbligazionari del valore unitario di Euro 100.000 a tasso fisso, sottoscritti nell'esercizio, che possono essere convertiti in azioni dell'emittente C.I.S. S.p.A. o - in base ad accordi - in quote di una sua partecipata, secondo finestre temporali prefissate a partire dal terzo anno (2013), salvo che l'emittente non intenda rimborsare tali titoli anticipatamente, a sua discrezione e decorsi almeno diciotto mesi dalla data di fine collocamento.

In particolare, il rapporto di conversione dei titoli con le azioni dell'emittente è già prefissato, mentre, pur essendo prefissato il rapporto di cambio dei titoli con le quote della partecipata, non è determinabile il valore di quest'ultima, ma solo il criterio per determinarlo, fissato convenzionalmente. A ciò si aggiunge il fatto che per effettuare il trasferimento di tali quote, a compensazione del rimborso dei titoli obbligazionari, deve constare anche il mancato esercizio di prelazione degli altri soci della partecipata.



Tali strumenti finanziari sono stati designati per opzione alla valutazione al *fair value* a Conto Economico in quanto non si è in grado di determinare il valore e, quindi, di scorporare il derivato implicito costituito dalle opzioni sopradescritte, per le quali peraltro non è stato corrisposto alcun prezzo autonomo.

Le difficoltà di scorporo sono da ricondursi alla mancanza di un mercato attivo di tali strumenti o di un mercato osservabile, con recenti transazioni, per strumenti similari per caratteristiche e nell'applicazione di tecniche valutative alternative che possano fornire un risultato attendibile per determinare il valore delle opzioni.

Pertanto, la rilevazione iniziale di tali strumenti è avvenuta al *fair value* individuato nel valore di sottoscrizione. Alla chiusura dell'esercizio in commento, si ritiene che il *fair value* dello strumento sia pari al relativo *fair value* di sottoscrizione. Infatti, i dati e le notizie a disposizione non modificano il merito creditizio dell'emittente e, quindi, la valutazione dei titoli obbligazionari; inoltre, si precisa che non vi sono contratti derivati o simili per attenuare l'esposizione al rischio di credito dell'emittente C.I.S..

Ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 30, lett. d), si precisa che la Società non ha intenzione di cedere tali strumenti finanziari.

3.2 - Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
Attività per cassa	5.084.878	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	5.084.878	-
Obbligazione C.I.S. 2010-2015	5.084.878	-
e) Altri emittenti	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre controparti	-	-
Totale	5.084.878	-

3.3 - Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-
B. Aumenti	-	-	-	5.084.878
B1. Acquisti	5.000.000	-	-	5.000.000
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	84.878	-	-	84.878
C. Diminuzioni	-	-	-	-
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	5.084.878	-	-	5.084.878

Nelle "Altre variazioni" figurano i ratei attivi su titoli, collocati alla voce in oggetto secondo la natura degli stessi.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 - Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci / Valori	31/12/2010			31/12/2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	14.887.350	-	24.295.830	16.143.849	-	30.273.016
di cui valutati al costo:			17.963.458			30.273.016
non merchant bank:						
Acegas-APS SpA	3.176.237			3.498.911		
Aeroporto di Treviso SpA			1.339.500			1.339.500
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA			82.791			62.500
Alpi Eagles SpA			1			1
Ascopiave SpA	9.284.625			8.877.870		
Attiva SpA (già Cosecon SpA)			496.642			496.642
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni			39.500			39.500
Bic Adriatico Scarl in fallimento			1			1
C.I.S. SpA			4.063.311			4.063.311
Cortinasim Srl			15.000			15.000
Finest SpA			7.657.808			7.657.808
Ital Tbs Telematic & Biomedical services SpA	1.640.488			2.921.068		
Marco Polo Holding Srl			-			13.834.801
Obiettivo Nordest Sicav	786.000			846.000		
Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l.			96.000			96.000
Venezia Terminal Passeggeri SpA			6.332.372			2.630.000
Venice Yacht Pier Srl			37.952			37.952
Xgroup SpA			4.134.952			
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	14.887.350	-	24.295.830	16.143.849	-	30.273.016

Si precisa che i titoli di capitale iscritti nel Livello 3 della gerarchia del *fair value*, sono valutati al *fair value* nei casi in cui lo stesso è determinabile in modo attendibile. In caso contrario sono valutati al costo e assoggettati periodicamente a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test).

Tali titoli di capitale sono costituiti da quote e titoli azionari non quotati.

I titoli di capitale sono valutati al *fair value* determinato mediante il metodo "*discounted cash flow*" nei casi in cui la società si è dotata di un piano, approvato formalmente dal relativo Consiglio di Amministrazione o dalla direzione, in base al quale attuare tale valutazione. Inoltre, si è applicato il metodo dei "multipli di mercato" come metodo di controllo rispetto al valore determinato con la metodologia del DCF.

Nell'esercizio l'applicazione di tale metodologia ha condotto alla rilevazione di una variazione positiva di *fair value* pari ad Euro 3.702.372 con riferimento alla valutazione della società Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. il cui valore ammonta a complessivi Euro 6.332.372. I restanti titoli di capitale iscritti nel Livello 3 continuano a essere valutati al costo.



I mercati di riferimento dei titoli di capitale iscritti nel Livello 3 della gerarchia del *fair value* sono i seguenti:

Denominazione	Mercati di riferimento
Aeroporto di Treviso SpA	Trasporto Aereo
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA	Trasporto Aereo
Alpi Eagles SpA	Trasporto Aereo
Attiva SpA (già Cosecon SpA)	Infrastrutture
Banca Popolare Etica Società Coop.per azioni	Bancario
Bic Adriatico Scarl in fallimento	Servizi
C.I.S. SpA	Holding di partecipazioni
Cortinasim Srl	Infrastrutture
Finest SpA	Finanziario
Marco Polo Holding Srl	Holding di partecipazioni
Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l.	Servizi
Venezia Terminal Passeggeri SpA	Logistica
Venice Yacht Pier Srl	Logistica
Xgroup SpA	Energia

Al 31 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione non ha assunto alcuna delibera che abbia ad oggetto una cessione, anche parziale, degli strumenti finanziari sopra citati.

Nell'esercizio in commento è stata ceduta, a titolo oneroso, la quota di partecipazione nella società Marco Polo Holding S.r.l. il cui valore contabile, pari al costo, era di Euro 13.834.801. Tale operazione ha determinato la rilevazione a conto economico di un utile da cessione pari ad Euro 5.229.444.

Va segnalato, con riferimento al titolo di capitale posseduto in XGroup S.p.A. classificato nella presente voce, che il contratto d'investimento comprensivo di patto parasociale prevede la facoltà di Veneto Sviluppo di esercitare un'opzione put trascorsi almeno cinque anni dall'acquisto della partecipazione, avvenuta in data 28 dicembre 2010. Tale opzione non ha un valore quotato in un mercato attivo, né alla stessa può essere applicata una tecnica valutativa prevista dallo IAS 39 che consenta di determinare attendibilmente il relativo *fair value*. Pertanto, la stessa è iscritta al costo che è pari a zero.

4.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	39.500	39.500
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni	39.500	39.500
d) Enti finanziari	12.507.119	26.401.920
C.I.S. SpA	4.063.311	4.063.311
Finest SpA	7.657.808	7.657.808
Marco Polo Holding Srl	-	13.834.801
Obiettivo Nordest Sicav	786.000	846.000
e) Altri emittenti	26.636.561	19.975.445
Acegas-APS SpA	3.176.237	3.498.911
Aeroporto di Treviso SpA	1.339.500	1.339.500
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA	82.791	62.500
Alpi Eagles SpA	1	1
Ascopiave SpA	9.284.625	8.877.870
Attiva SpA (già Cosecon SpA)	496.642	496.642
Bic Adriatico Scarl in fallimento	1	1
Cortinasim Srl	15.000	15.000
Ital Tbs Telematic & Biomedical services SpA	1.640.488	2.921.068
Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l.	96.000	96.000
Venezia Terminal Passeggeri SpA	6.332.372	2.630.000
Venice Yacht Pier Srl	37.952	37.952
Xgroup SpA	4.134.952	
Totale	39.183.180	46.416.865

Tra i titoli indicati vi sono due posizioni a sofferenza per le quali si fornisce il dettaglio richiesto:

Denominazione	Costi di acquisto	svalutazioni 2010	svalutazioni cumulate al 31/12/2010	Valore contabile
Alpi Eagles SpA	3.747.516	-	(3.747.515)	1
Bic Adriatico Scarl in fallimento	23.998	-	(23.997)	1



4.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	46.416.865	-	46.416.865
<i>non merchant bank:</i>				
Acegas-APS SpA		3.498.911		
Aeroporto di Treviso SpA		1.339.500		
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA		62.500		
Alpi Eagles SpA		1		
Ascopiave SpA		8.877.870		
Attiva SpA (già Cosecon SpA)		496.642		
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni		39.500		
Bic Adriatico Scarl in fallimento		1		
C.I.S. SpA		4.063.311		
Cortinasim Srl		15.000		
Finest SpA		7.657.808		
Ital Tbs Telematic & Biomedical services SpA		2.921.068		
Marco Polo Holding Srl		13.834.801		
Obiettivo Nordest Sicav		846.000		
Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l.		96.000		
Venezia Terminal Passeggeri SpA		2.630.000		
Venice Yacht Pier Srl		37.952		
B. Aumenti	-	9.452.151	-	9.452.151
B1. Acquisti	-	4.155.243	-	4.155.243
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA		20.291		
Xgroup SpA		4.134.952		
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>		4.109.127	-	4.109.127
Ascopiave SpA		406.755		
Venezia Terminal Passeggeri SpA		3.702.372		
B3. Riprese di valore	-	1.187.781	-	1.187.781
- imputate al conto economico		-		
- imputate al patrimonio netto		1.187.781		
Acegas-APS SpA		1.187.781		
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(16.685.836)	-	(16.685.836)
C1. Vendite	-	(13.834.801)	-	(13.834.801)
Marco Polo Holding Srl		(13.834.801)		
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	(60.000)	-	(60.000)
Obiettivo Nordest Sicav		(60.000)		
C4. Rettifiche di valori	-	(2.791.035)	-	(2.791.035)
Acegas-APS SpA		(1.510.455)		
Ital Tbs Telematic & Biomedical		(1.280.580)		
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-

D. Rimanenze finali	-	39.183.180	-	39.183.180
<i>non merchant bank:</i>				
Acegas-APS SpA		3.176.237		
Aeroporto di Treviso SpA		1.339.500		
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA		82.791		
Alpi Eagles SpA		1		
Ascopiave SpA		9.284.625		
Attiva SpA (già Cosecon SpA)		496.642		
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni		39.500		
Bic Adriatico Scarl in fallimento		1		
C.I.S. SpA		4.063.311		
Cortinasim Srl		15.000		
Finest SpA		7.657.808		
Ital Tbs Telematic & Biomedical services SpA		1.640.488		
Obiettivo Nordest Sicav		786.000		
Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l.		96.000		
Venezia Terminal Passeggeri SpA		6.332.372		
Venice Yacht Pier Srl		37.952		
Xgroup SpA		4.134.952		

L'applicazione della "Policy dei rischi derivanti dall'attività di investimento in partecipazioni societarie" e della "Procedura partecipazioni" adottata dalla società, ha comportato la rilevazione nel conto economico di rettifiche negative complessive di valore pari ad Euro 2.369.953, di cui Euro 1.510.455 relativi alla società Acegas-Aps S.p.A. ed Euro 859.498 relativi alla società Ital Tbs S.p.A..

Per quest'ultima l'importo di Euro 1.280.580 riportato in tabella al punto C 4) include la rettifica di valore imputata a "patrimonio netto" di Euro 421.082, che rappresenta la riduzione della relativa riserva positiva da valutazione al lordo dell'effetto fiscale differito.

Sezione 6 - Crediti – Voce 60

6.1 - "Crediti verso banche"

Composizione	31/12/2010	31/12/2009
1. Depositi e conti correnti	105.917.098	71.686.364
2. Finanziamenti	19.509.174	22.392.973
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti	19.509.174	22.392.973
Crediti per finanziamenti agevolati	19.509.174	22.392.973
3. Titoli di debito	30.116.280	25.106.680
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito	30.116.280	25.106.680
4. Altra attività		
Totale valore di bilancio	155.542.552	119.186.017
Totale fair value	155.542.552	119.186.017



L'importo iscritto tra i "Depositi e conti correnti" è per Euro 8.045.762 di pertinenza dell'Iniziativa Retex, per Euro 34.741.575 di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria" e per Euro 20.300.065 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

L'importo iscritto tra i "Titoli di debito" si riferisce a tre certificati di deposito bancari.

6.2 - Crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Composizione	31/12/2010	31/12/2009
Depositi vincolati	65.163	73.134
Totale valore di bilancio	65.163	73.134
Totale fair value	65.163	73.134

Nella sottovoce sono iscritti i depositi costituiti in garanzia a favore Banca Antonveneta e Cassa di Risparmio del Veneto in relazione ad operazioni di finanziamento a imprese garantite in via fideiussoria dalla Veneto Sviluppo e divenute insolventi.

Detto importo trova adeguata contropartita tra le svalutazioni dovute a deterioramento delle garanzie rilasciate iscritte tra le "Altre passività".

6.3 - "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	31/12/2010		31/12/2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti	4.755.038		5.456.846	
1.1 Pronti contro termine				
1.2 Leasing finanziario				
1.3 Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
1.4 Altri finanziamenti	4.755.038		5.456.846	
Crediti per finanziamenti agevolati	4.755.038		5.456.846	
2. Titoli di debito	-		-	
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
3. Altre attività				
Totale valore di bilancio	4.755.038	-	5.456.846	-
Totale fair value	4.755.038	-	5.456.846	-

6.5- "Crediti verso clientela"

Composizione	31/12/2010		31/12/2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>				
2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto				
3. Credito al consumo (includere carte revolving)				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>				
6. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito				
7. Altre attività	5.791.348		2.907.531	
Totale valore di bilancio	5.791.348	-	2.907.531	-
Totale fair value	5.791.348	-	2.907.531	-

La voce è costituita dai crediti per commissioni vantanti nei confronti della Regione del Veneto.

Sezione 9 - Partecipazione – Voce 90

Come specificato nei *Criteri di classificazione*, nella voce Partecipazioni sono iscritte le interessenze in società controllate¹, collegate o soggette a controllo congiunto.

Nel corso dell'esercizio 2010 Veneto Sviluppo ha acquisito, con risorse proprie, le seguenti partecipazioni:

- nel mese di gennaio ha costituito la società Enrive S.p.A. nella quale detiene - in misura paritetica all'altro socio fondatore Sinloc S.p.A. - il 50% del capitale sociale. Si tratta di una partecipazione soggetta a controllo congiunto;
- nel mese di dicembre 2010 ha acquisito mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale una partecipazione in Optimist S.r.l. - che ha variato la denominazione sociale in Veneto Exhibitions S.r.l. - per una quota rappresentativa del 30% del capitale sociale.

Si segnala, con riferimento a tale partecipazione, l'esistenza di un patto parasociale sottoscritto il 30 novembre 2010 che disciplina l'esercizio di *opzione put* e di una corrispondente *opzione call*. Tali opzioni non hanno un valore quotato in un mercato attivo, nè alle stesse può essere applicata una tecnica valutativa prevista dallo IAS 39 che consenta di determinarne attendibilmente i relativi fair value. Pertanto, le stesse sono iscritte al costo che è pari a zero.

In questa voce di bilancio viene esposta, altresì, la partecipazione sottoposta ad influenza notevole detenuta nella Autodromo del Veneto S.p.A., rappresentativa del 26,98% del capitale sociale della stessa, conferita nel mese di luglio 2008 da parte della Regione del Veneto a seguito dell'aumento del capitale sociale della Vostra società.

¹ Si segnala che la partecipazione detenuta nella Sistemi Territoriali S.p.A. (rappresentativa del 99,8321% del capitale sociale della stessa), acquisita e amministrata su mandato della Regione del Veneto, è esposta nelle successive sottosezioni H.3.1. "Attività a valore su fondi di terzi" e H.3.2. "Fondi di terzi", della Parte D, Sezione 1, della presente nota integrativa.



Nell'ambito dello strumento del Fondo di capitale di rischio ex POR 2007-2013 (FESR) – Asse 1, linea d'intervento 1.2. "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2, nel mese di dicembre 2010 Veneto Sviluppo ha acquisito, mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, una partecipazione di merchant bank in Cielle S.r.l. rappresentativa del 45% del capitale sociale.

Con riferimento a Cielle S.r.l. si segnala che i soci sottoscrittori del contratto d'investimento comprensivo di patto parasociale, si sono obbligati irrevocabilmente ad acquistare la partecipazione da Veneto Sviluppo - che si obbliga a venderla - allo scadere di cinque anni dalla data di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale.

In ogni caso, trascorsi almeno tre anni dall'acquisto della partecipazione e sino al compimento del quinto anno Veneto Sviluppo avrà la facoltà di esercitare l'opzione put e, analogamente, i soci avranno la facoltà di esercitare l'opzione call.

Si precisa che Veneto Sviluppo non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, non trovando applicazione alle fattispecie partecipative le disposizioni recate dal capo III del D.Lgs. n. 87/92 (articoli 25 e seguenti).

9.1 – Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecip. %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<u>Gestione diretta</u> non merchant bank:									
1. Enrive SpA	500.000	50,00	50,00	Venezia, Via delle Industrie 19/D	1.033.111	20.210	937.976	(62.024)	NO
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<u>Fondo capitale di rischio</u> merchant bank:									
1. Cielle Srl	500.000	45,00	45,00	Breda di Piave (TV) Frazione Pero Via Toniolo 6	8.442.006	182.930	605.973	59.895	NO
<u>Gestione diretta</u> non merchant bank:									
2. Autodromo del Veneto SpA	107.500	26,98	26,98	Venezia, Via delle Industrie 19/D	90.308.587	1.700.122	27.889.400	(775.811)	NO
3. Veneto Exhibitions Srl	365.000	30,00	30,00	Vicenza, Via Bardella 8	588.879	91.272	40.140	(586.277)	NO

Il bilancio di Cielle S.r.l. fa riferimento al 31/12/2009, ovvero all'esercizio precedente l'ingresso di Veneto Sviluppo nella compagine sociale.

Il bilancio di Veneto Exhibitions S.r.l. fa riferimento al 31/12/2009. Le perdite sono state coperte prima dell'ingresso di Veneto Sviluppo nella compagine sociale.

9.2 - Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	-	107.500	107.500
<i>Gestione diretta</i>			
<i>non merchant bank:</i>			
Autodromo del Veneto SpA		107.500	
B. Aumenti	-	1.365.000	1.365.000
B.1 Acquisti		1.365.000	
<i>Fondo capitale a rischio</i>			
<i>merchant bank:</i>			
Cielle Srl		500.000	
<i>Gestione diretta</i>			
<i>non merchant bank:</i>			
Enrive SpA		500.000	
Veneto Exhibitions Srl		365.000	
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	-	1.472.500	1.472.500
<i>Fondo capitale a rischio</i>			
<i>merchant bank:</i>			
Cielle Srl		500.000	
<i>Gestione diretta</i>			
<i>non merchant bank:</i>			
Autodromo del Veneto SpA		107.500	
Enrive SpA		500.000	
Veneto Exhibitions Srl		365.000	

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

La voce accoglie esclusivamente beni ad uso proprio, i quali sono composti da terreni, fabbricati (incluse le componenti impiantistiche specifiche scorporate), mobili e arredi, beni strumentali (macchine ufficio elettriche ed elettroniche, computers, telefoni/radiotelefoni, attrezzature).

I coefficienti di ammortamento utilizzati sono i seguenti

- terreno non ammortizzabile;
- fabbricati strumentali 2,08%;
- impianto elettrico incorporato nell'immobile 5,56%;
- impianto meccanico incorporato nell'immobile 5,56%;
- impianto idro-sanitario incorporato nell'immobile 4,35%;
- impianto telefonico incorporato nell'immobile 10,00%;
- impianto rete dati incorporato nell'immobile 10,00%;



- impianto antincendio incorporato nell'immobile 4,35%;
- impianto rilevazione antincendio incorporato nell'immobile 10,00%;
- mobili e arredi 12,00%;
- macchine ufficio elettriche 20,00%;
- computers 20,00%;
- telefoni/radiotelefoni 20,00%;
- attrezzature 15,00%.

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	31/12/2010			31/12/2009		
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Totale	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Totale
1. Attività ad uso funzionale						
1.1 di proprietà	3.188.698		3.188.698	3.263.380		3.263.380
a) terreni	522.910		522.910	522.910		522.910
b) fabbricati	2.537.558		2.537.558	2.614.147		2.614.147
c) mobili	35.080		35.080	46.245		46.245
d) strumentali	52.974		52.974	80.078		80.078
e) altri	40.176		-	-		-
	-		-	-		-
1.2 Acquisite in leasing finanziario						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) strumentali						
e) altri						
Totale 1	3.188.698	-	3.188.698	3.263.380	-	3.263.380
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
2.1 beni inoptati						
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione						
2.3 altri beni						
Totale 2	-	-	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui: concesse in leasing operativo	-	-	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	3.188.698	-	3.188.698	3.263.380	-	3.263.380
Totale (attività al costo e rivalutate)			3.188.698			3.263.380

10.2 - Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	522.910	2.614.147	46.245	80.078	-	3.263.380
B. Aumenti	-	-	-	-	40.176	44.295
B.1 Acquisti	-	-	-	4.119	-	4.119
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	40.176	-
C. Diminuzioni	-	(76.589)	(11.165)	(31.223)	-	(118.977)
C.1 Vendite	-	-	-	(476)	-	(476)
C.2 Ammortamenti	-	(76.589)	(11.165)	(30.747)	-	(118.501)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	522.910	2.537.558	35.080	52.974	40.176	3.188.698

Le "altre variazioni" includono gli acconti per l'acquisto di un fabbricato strumentale che è stato perfezionato con rogito notarile nel mese di gennaio 2011 per complessivi Euro 419.812.



Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

La voce è costituita da software applicativi in licenza d'uso ad utilizzazione pluriennale, ammortizzati con un coefficiente annuo del 20%.

11.1 – Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Voci/Valutazioni	31/12/2010			31/12/2009		
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Totale	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Totale
1. Avviamento	-	-	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali:						
2.1 di proprietà	251.310		251.310	231.220		231.220
- generate internamente	-			-		
- altre	251.310			231.220		
2.2 acquisite in leasing finanziario	-		-	-		-
Totale 2	251.310	-	251.310	231.220	-	231.220
3. Attività riferibili al leasing finanziario:						
3.1 beni inoptati						
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione						
3.3 altri beni						
Totale 3	-	-	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	251.310	-	251.310	231.220	-	231.220
Totale (attività al costo e rivalutate)			251.310			231.220

Si precisa che:

- non vi sono attività immateriali valutate con il metodo della rideterminazione del valore;
- non vi sono attività immateriali acquisite per concessione governativa ai sensi dello IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non vi sono attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti ai sensi dello IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- vi sono degli impegni contrattuali per l'acquisizione di software da realizzare o non ancora disponibile per l'uso al 31 dicembre 2010 per complessivi Euro 56.700;
- non vi sono attività immateriali oggetto di locazione;
- non vi sono state operazioni che abbiano determinato un avviamento allocato tra le varie unità generatrici di flussi finanziari ai sensi dello IAS 36, paragrafo 134, lettera a).

11.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	231.220
B. Aumenti	195.269
B.1 Acquisti	195.269
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(175.179)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(37.119)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	(138.060)
D. Rimanenze finali	251.310

Le "altre variazioni" includono acconti per software in corso di realizzazione.

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

In conformità a corretti principi contabili si è provveduto alla rilevazione della fiscalità differita e all'iscrizione delle attività per imposte anticipate sulla base della ragionevole certezza del loro recupero. Le aliquote d'imposta applicate per il calcolo della fiscalità differita sono state del 27,50% per l'IRES e del 4,82% per l'IRAP.

12.1 - Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione	31/12/2010	31/12/2009
1. Correnti:	258.682	812.476
- Erario c/Ires	236.414	699.702
- Erario c/Irap	-	79.291
- Erario c/Iva	14.406	25.591
- Erario c/rimborso Ires art. 6 D.L. 185/08	7.862	7.862
- Erario c/imposta rivalutazione T.F.R.	-	30
2. Anticipate	106.578	109.856
- Ires:	105.685	108.961
- in contropartita del conto economico	105.685	108.961
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
- Irap:	893	895
- in contropartita del conto economico	893	895
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
Totale valore di bilancio	365.260	922.332



Le attività fiscali anticipate riguardano le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri; la posta più rilevante riguarda le svalutazioni per deterioramento delle garanzie rilasciate.

Nelle attività fiscali correnti l'importo iscritto nel conto "Erario c/Ires" è stato compensato:

- per Euro 1.289, rappresentante la passività Ires di pertinenza del Patrimonio Destinato;
- per Euro 95.718, rappresentante la passività Ires di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria".

12.2 - Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Composizione	31/12/2010	31/12/2009
1. Correnti:	367.545	75.568
- Erario c/Irap	283.629	-
- Erario c/ritenute dipendenti e assimilati	64.729	64.724
- Erario c/ritenute lavoro autonomo	18.976	10.844
- Erario c/ritenute contributi c/esercizio	60	-
- Erario c/imposta rivalutazione T.F.R.	151	-
2. Differite	522.007	319.032
- Ires:	298.658	253.841
- in contropartita del conto economico	9.029	9.029
- in contropartita del patrimonio netto	289.629	244.812
- Irap:	223.349	65.191
- in contropartita del conto economico	2.322	2.322
- in contropartita del patrimonio netto	221.027	62.869
Totale valore di bilancio	889.552	394.600

Nelle passività fiscali correnti l'importo iscritto nel conto "Erario c/Irap" è:

- per Euro 11.100, rappresentante la passività Irap di pertinenza del Patrimonio Destinato;
- per Euro 16.777, rappresentante la passività Irap di pertinenza Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria".

12.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

	2010	2009
1. Esistenze iniziali	109.856	254.028
2. Aumenti	2.195	4.090
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.195	4.090
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	2.195	4.090
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(5.473)	(148.262)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(5.473)	(148.262)
a) rigiri	(5.473)	(148.262)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	106.578	109.856

12.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

	2010	2009
1. Esistenze iniziali	11.351	11.351
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	11.351	11.351

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

	2010	2009
1. Esistenze iniziali	307.681	281.595
2. Aumenti	229.362	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	229.362	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	229.362	26.086
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(26.387)	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(26.387)	-
a) rigiri	(26.387)	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	510.656	307.681



Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

13.1 - Composizione della voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

Composizione	31/12/2010	31/12/2009
A. Singole attività	1	1
a. Partecipazioni	1	1
- AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)	1	1
b. Attività materiali	-	-
c. Attività immateriali	-	-
d. Altre attività non correnti	-	-
Totale valore di bilancio	1	1

La voce è costituita da una partecipazione sottoposta ad influenza notevole, acquisita nell'ambito dell'attività di merchant banking, di pertinenza dell'Iniziativa Retex, attualmente coinvolta in una procedura liquidatoria.

Per completezza informativa si fornisce di seguito il dettaglio previsto per la voce 90 "Partecipazioni":

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecip. %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
1. AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)	1	30,00	30,00	Albaredo d'Adige (VR), Via Modon 8	2.093.532	1.913.298	(575.095)	(703.895)	NO

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 - Composizione della voce 140 "Altre attività"

Voci	31/12/2010	31/12/2009
Crediti verso Inail	1.735	-
Crediti verso dipendenti	1.199	2.377
Acconti a fornitori	52.078	75.839
Effetti rid all'incasso	2.225.674	2.002.669
Crediti per apporti verso Associati al Patrimonio Destinato	-	1.500.000
Crediti per finanziamenti in corso di erogazione	324.720	765.800
Crediti verso Regione del Veneto di natura non finanziaria	1.556.705	1.430.891
Crediti verso Società in liquidazione	2.463	3.125
Crediti per compensi riversati	-	3.437
Costi rinviati	8.626	12.039
Ricavi di competenza	-	37
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	25.467	3.522
Altre partite diverse	7.402	5.866
Totale valore di bilancio	4.206.069	5.805.602

Passivo

Sezione 1 - Debiti – Voce 10

1.1 - Debiti

Voci	31/12/2010			31/12/2009		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	50.000.000			40.000.000		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	50.000.000			40.000.000		
2. Altri debiti	-			-		
Totale valore di bilancio	50.000.000	-	-	40.000.000	-	-
<i>Fair value</i>	50.000.000	-	-	40.000.000	-	-

Nella presente voce figura il debito residuo nei confronti della Banca Europea degli Investimenti.

Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Nella presente voce figurano le passività fiscali (anticipate e correnti).

Si rinvia a quanto esposto nella Sezione 12 dell'attivo "Attività e passività fiscali".

Sezione 9 - Altre passività – Voce 90

9.1 - Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso fornitori	471.720	316.277
Debiti verso Enti previdenziali	122.025	100.065
Debiti verso dipendenti	137.817	58.775
Ratei passivi non riconducibili a voce propria	2.686	3.166
Passività per svalutazione garanzie	320.501	334.269
Debiti verso Associati al Patrimonio Destinato	10.135.901	10.033.001
Debiti verso Associati Iniziativa Retex	7.947.681	7.931.856
Debiti verso Regione del Veneto c/Fondo Capitale di Rischio	15.088.465	-
Altre partite diverse	1.463	1.416
Totale valore di bilancio	34.228.259	18.778.825

I "Debiti verso Associati al Patrimonio Destinato", si riferiscono alle disponibilità fornite da Istituti di credito in qualità di associati in partecipazione per Euro 10.000.000, incrementate dai complessivi risultati di gestione ad essi spettanti per Euro 135.901.

I "Debiti verso Regione del Veneto c/Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 - ingegneria finanziaria", si riferiscono alla dotazione fornita dalla Regione del Veneto per Euro 15.000.000, incrementata dai complessivi risultati di gestione ad essa spettanti per Euro 100.959, e ridotta dall'utilizzo complessivo per Euro 12.494, che la stessa ha autorizzato per il pagamento delle commissioni di gestione spettanti a Veneto sviluppo.



L'allegato n. 2 riepiloga le risultanze patrimoniali ed economiche del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria".

I "Debiti verso Associati Iniziativa Retex", si riferiscono alle disponibilità fornite dalla Regione del Veneto, conferite in gestione alla Veneto Sviluppo, e da Istituti di credito (questi ultimi aderiscono all'Iniziativa in qualità di associati in partecipazione alla Veneto Sviluppo), e sono destinati all'acquisizione di partecipazioni minoritarie, di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, in piccole e medie imprese costituite in forma di

Descrizione	Importi
Dotazione Regione del Veneto	4.046.158
Dotazione Associati in partecipazione	3.946.038
Totale dotazione	7.992.196
Utili/Perdite al 31/12/2010 Regione del Veneto	(22.354)
Utili/Perdite al 31/12/2010 Associati in partecipazione	(22.161)
Totale debiti verso Iniziativa Retex	7.947.681

La somma dell'apporto netto della Regione del Veneto e degli Associati in partecipazione, espressa dal debito di Euro 7.947.681, e dell'apporto netto della Veneto Sviluppo di complessivi Euro 99.926 (costituito dalla dotazione di Euro 100.119, ridotta di Euro 74 per effetto dei complessivi risultati economici conseguiti), esprime le risorse nette complessive investite nell'Iniziativa Retex al 31 dicembre 2010 pari a Euro 8.047.607.

L'allegato n. 1 riepiloga le risultanze patrimoniali ed economiche dell'Iniziativa comunitaria.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 - "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	2010	2009
A. Esistenze iniziali	135.998	118.346
B. Aumenti	8.864	17.652
B.1 Accantonamento dell'esercizio	8.864	17.652
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	(14.115)	-
C.1 Liquidazioni effettuate	(14.115)	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
4. Importo finale	130.747	135.998

Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 130, 140, e 150

Nell'esercizio 2009 la società ha costituito un Patrimonio Destinato oggetto di illustrazione in apposita Sezione, la cui dotazione è di Euro 10.000.000.

Nell'esercizio in commento il risultato del Patrimonio Destinato è pari ad un utile netto di Euro 104.512.

12.1 - Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	112.407.840
1.1 Azioni ordinarie	112.407.840
1.2 Altre azioni	-

12.2 - Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La voce non presenta alcun saldo.

12.3 - Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

La voce non presenta alcun saldo.

12.4 - Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

La voce non presenta alcun saldo.

12.5 - Altre informazioni

Il capitale sociale di Euro 112.407.840 è costituito da n.ro 11.240.784 azioni ordinarie, interamente liberate, del valore nominale di Euro 10 cadauna, ed è così composto:

- Euro 33.550.240 da versamenti in denaro dei Soci;
- Euro 10.000.000 da conferimento di beni in natura;
- Euro 68.857.600 da riserve di utili.

La Società non ha emesso azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori simili.

Origine, distribuibilità e utilizzazione dei conti di patrimonio netto

In relazione all'origine, alla possibilità di utilizzazione, nonché all'avvenuta utilizzazione nel corso degli ultimi tre esercizi delle voci di patrimonio netto, si presentano i seguenti prospetti di sintesi:

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Possibilità di utilizzazione	Valore disponibile
Capitale sociale	112.407.840		-
Riserve:			
Riserva legale	4.953.249	B	4.953.249
Riserva statutaria	9.143.839	A,B	9.143.839
Riserva utili a nuovo	733	A,B,C	733
Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09	47.254	B	47.254
Riserva FTA per HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005)	72.347	A,B,C	72.347
Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005)	12.404	A,B,C	12.404
Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005)	16.529	-	-
Riserve da valutazione			
Attività Finanziarie disponibili per la vendita	3.160.556	B	-
Riserva FTA valutazione al fair value attività materiali (art. 7, comma 6 D.Lgs 38/2005)	470.785	A,B	470.785
Totale	130.285.536		14.700.611
Quota non distribuibile			14.615.127
Quota distribuibile			85.484

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai Soci



Riepilogo utilizzazioni ultimi tre esercizi

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Copertura perdite	Dividendi	Altri utilizzi
Capitale sociale	112.407.840			
Riserve:				
Riserva legale	4.953.249	-	-	-
Riserva statutaria	9.143.839	398.088	-	9.416.315
Riserva utili a nuovo	733	2.021.910	-	58.216.082
Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09	47.254	-	-	-
Fondo riserva per rischi	-	-	-	894.963
Riserva rischi finanziari generali	-	-	-	330.240
Riserve FTA:				
Riserva FTA per HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005)	72.347	-	-	-
Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005)	12.404	-	-	-
Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005)	16.529	-	-	-
Riserve da valutazione				
Attività Finanziarie disponibili per la vendita	3.160.556	-	-	29.675
Riserva FTA valutazione al fair value attività materiali (art. 7, comma 6 D.Lgs 38/2005)	470.785	-	-	-
Totale	130.285.536			

PARTE C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Ineressi – Voci 10 e 20

1.1 - Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	39.440
2. Attività finanziarie al fair value	163.058	-	-	2.301.281	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	-
5. Crediti	-	-	2.138.223	2.138.223	1.755.119
5.1 Crediti verso banche			2.138.223	2.138.223	1.755.119
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale	163.058	-	4.276.446	4.439.504	1.794.559

L'importo iscritto tra gli "interessi attivi" " è per Euro 20.206 di pertinenza dell'Iniziativa Retex, per Euro 348.135 di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria" e per Euro 306.281 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

1.3 - Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-
1.1 interessi passivi finanziamento BEI	1.806.749				
1.2 contributo regionale copertura interessi passivi BEI	(1.806.749)				
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al fair vaule					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	-	-	-	-	-

Gli interessi passivi sostenuti per il finanziamento ricevuto dalla Banca Europea degli Investimenti, pari a Euro 1.806.749, sono coperti da corrispondente contributo della Regione del Veneto; pertanto, il relativo saldo a zero non rileva nella voce.



Sezione 2 - Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 - Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	31/12/2010	31/12/2009
1. operazioni di <i>leasing</i> finanziario	-	-
2. operazioni di <i>factoring</i>	-	-
3. credito al consumo	-	-
4. attività di <i>merchant banking</i>	-	-
5. garanzie rilasciate	-	2.086
6. servizi di:	3.245.979	2.829.742
- gestione fondi per conto terzi	3.090.986	2.829.742
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	154.993	-
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni (da specificare)	-	-
Totale	3.245.979	2.831.828

2.2 - Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	31/12/2010	31/12/2009
1. garanzie ricevute	1.925	1.547
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	2.131	2.576
- commissioni e spese c/c ordinari	2.131	2.576
Totale	4.056	4.123

Gli oneri finanziari accessori al finanziamento ricevuto dalla Banca Europea degli Investimenti relativi alla fideiussione rilasciata a favore della stessa, pari a Euro 143.750, sono coperti da corrispondente contributo della Regione del Veneto; pertanto, il relativo saldo a zero non rileva nella voce.

Si precisa che Euro 229 delle "commissioni e spese c/c ordinari" sono di pertinenza dell'Iniziativa Retex, Euro 70 di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria" e Euro 119 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

Sezione 3 - Dividendi e Proventi assimilati – Voce 50

3.1 – Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”

Voci/Proventi	31/12/2010		31/12/2009	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Attività valutate al costo	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.560.623		1.943.875	
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4. Partecipazioni				
4.1 per attività di <i>merchant banking</i>				
4.2 per altre attività				
Totale	1.560.623	-	1.943.875	-

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 – Composizione della voce 60 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da egoiazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	-	(3.209)	-	(3.209)
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.			(3.209)		(3.209)
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Derivati Finanziari	-	-	-	-	-
5. Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	-	-	(3.209)	-	(3.209)



Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

7.1 - Composizione della voce 90 “Utile (perdita) da cessione o riacquisto”

Voci/Componenti reddituali	31/12/2010			31/12/2009		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie	5.229.444	-	5.229.444	55.747	-	55.747
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita	5.229.444	-	5.229.444	55.747	-	55.747
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1)	5.229.444	-	5.229.444	55.747	-	55.747
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	5.229.444	-	5.229.444	55.747	-	55.747

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.2 - “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Titoli di debito			-	-
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	(2.369.953)		(2.369.953)	(5.023.210)
3. Finanziamenti			-	-
Totale	(2.369.953)	-	(2.369.953)	(5.023.210)

L'importo di Euro 2.369.953 fa riferimento per Euro 1.510.455 alla rettifica di valore su Acegas- Aps S.p.A., e per Euro 859.498 alla rettifica di valore su Ital Tbs S.p.A. già commentate al paragrafo 4.3 dell'Attivo.

8.4 - Composizione della sottovoce 100.b “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate	-	-	7.463	-	7.463	181.009
2. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
3. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	7.463	-	7.463	181.009

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 110

9.1 - Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	31/12/2010	31/12/2009
1. Personale dipendente	2.297.574	2.117.677
a) salari e stipendi	1.684.634	1.510.479
b) oneri sociali	455.698	438.570
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	6.264	17.958
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:	150.978	150.670
- a contribuzione definita	150.978	150.670
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	-	-
2. Altro personale in attività	54.322	63.998
3. Amministratori e Sindaci	257.515	265.626
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
Totale	2.609.411	2.447.301

Si precisa che la sottovoce g) include sia i versamenti previdenziali a carico della Società per Euro 66.534, come previsto dal contratto integrativo, che i versamenti per Euro 84.444 del T.F.R. annuale effettuati al Fondo pensione Previbank.

9.2 - Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Vi informiamo che la Veneto Sviluppo occupava al 31/12/2010 complessivamente n. 29 dipendenti; se ne riporta di seguito il numero medio per categoria e per esercizio:

Categoria	Media 2010	Media 2009	Variazioni
Dirigenti	2,75	3,00	(0,25)
Quadri direttivi	6,33	6,00	0,33
Impiegati	21,71	17,83	3,88
Totali	30,79	26,83	3,96



9.3 – Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

Voci/Settori	31/12/2010	31/12/2009
1. Spese per servizi professionali	531.626	512.948
a. revisione legale dei conti	10.541	8.500
b. consulenze legali	161.764	114.232
c. consulenze notarili	1.230	17.195
d. consulenze amministrative e fiscali	42.201	39.674
e. consulenze tecniche/professionali	263.146	275.054
f. consulenze pubbliche relazioni	40.000	50.000
g. rimborsi spese consulenti	11.716	8.293
h. emolumenti Comitati Tecnici Fondi	1.028	-
2. Spese per acquisizione di servizi vari	283.334	219.354
a. assicurazioni furto, incendio e r.c.	10.092	8.609
b. spese energia elettrica	6.455	9.098
c. spese energia termica	3.160	4.410
d. spese energia frigorifera	4.609	3.467
e. spese acqua	782	774
f. spese condominiali	35.470	33.914
g. spese telefoniche	9.457	9.055
h. spese telefoni cellulari	6.586	10.978
i. spese postali	7.658	7.989
l. spese pulizia uffici	27.197	26.928
m. spese per assistenza tecnica	108.500	64.103
n. manutenzioni e riparazioni	3.585	11.880
o. canoni di locazione beni mobili	16.491	12.507
p. spese servizi internet	6.226	5.518
q. spesi servizi informatici	25.583	-
r. trasporti e spedizioni	240	461
s. canoni di locazione autovetture	8.733	6.769
t. carburante autovetture	982	668
u. altre partite diverse	1.528	2.226
3. Amministratori e Sindaci	315.836	470.683
a. contributi associativi e consortili	11.370	11.527
b. pubblicità istituzionale	19.850	122.937
c. spese di cancelleria	12.754	17.664
d. spese di rappresentanza	24.784	18.498
e. abbonamenti a quotidiani e riviste	19.403	10.262
f. imposte e tasse deducibili	9.099	9.097
g. I.V.A. indetraibile pro-rata	195.527	253.097
h. imposte e tasse indeducibili	4.724	4.724
i. servizi e spese varie	13.866	17.089
l. altre partite diverse	4.459	5.788
Totale	1.130.796	1.202.985

Si precisa che Euro 3.611 della voce “consulenze legali” ed Euro 342 della voce “imposte e tasse deducibili” sono di pertinenza dell’Iniziativa Retex.

Ai sensi dell’articolo 2427 n. 16-bis), si precisa che la società di revisione BDO S.p.A. non ha svolto altri servizi oltre a quello di revisione legale dei conti.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 - Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale	(118.501)	-	-	(118.501)
1.1 di proprietà	(118.501)	-	-	(118.501)
a) terreni				
b) fabbricati	(76.589)			(76.589)
c) mobili	(11.165)			(11.165)
d) strumentali	(30.747)			(30.747)
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
Totale	(118.501)	-	-	(118.501)

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali Voce 130

11.1 - Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	(37.119)	-	-	(37.119)
2.1 di proprietà	(37.119)			(37.119)
2.2 acquisite in leasing finanziario				-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(37.119)	-	-	(37.119)



Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 - Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

Voci	31/12/2010	31/12/2009
1. consulenze tecniche diverse	-	217
2. affitti attivi e servizi di segreteria	18.993	18.463
3. contributo c/esercizio da Regione del Veneto	280.000	280.000
4. proventi di gestione di natura straordinaria	7.760	75.684
Totale	306.753	374.364

La voce "proventi di gestione di natura non ricorrente" accoglie componenti di ricavo non imputabili ad altre voci del Conto Economico.

14.2 - Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

Voci	31/12/2010	31/12/2009
1. utile Retex c/Associati e Regione del Veneto	15.825	39.563
2. utile al netto di imposta c/Associati in partecipazione al Patrimonio Destinato	102.899	3.002
3. utile al netto di imposta c/Regione Fondo capitale di rischio Por 2007/2013	100.959	-
4. oneri di gestione di natura straordinaria	4.018	52.997
Totale	223.701	95.562

La voce "oneri di gestione di natura non ricorrente" accoglie oneri non riconducibili ad altra voce del Conto Economico.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 - Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2010	31/12/2009
1. Imposte correnti	1.162.776	506.282
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	3.278	144.172
5. Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	1.166.054	650.454

Si precisa che Euro 98.751 della voce "imposte correnti" sono di pertinenza del Patrimonio Destinato ed Euro 112.495 di pertinenza del Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria".

17.2 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo IRES

Utile/(perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>			203.263	6.154.797
IRES corrente teorica <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		27,50%	55.897	1.692.569
Differenze permanenti: <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>			102.168	(3.685.045)
Dividendi		(1.482.592)		
Plusvalenze esenti pex		(4.967.972)		
Svalutazione partecipazioni pex		2.369.953		
minusvalenze ed oneri per operazioni pex		9.227		
Utile ad associati in partecipazione <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	102.899	219.683		
Costi vari indeducibili		192.286		
Deduzione forfetaria Irap <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	(731)	(20.563)		
T.f.r. versato previbank		(5.067)		
Differenze temporanee che si riverteranno su futuri esercizi: <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>			-	6.475
Ammortamenti tangibles		7.982		
Rettifica t.f.r. las/lfrs		(1.507)		
Differenze temporanee da precedenti esercizi: <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>			-	(13.796)
Utilizzo accantonamenti per rischi garanzie		(13.768)		
Differenze civili-fiscali dismissione cespiti		(28)		
Imponibile fiscale <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>			305.431	2.462.431
IRES corrente effettiva <i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		27,50%	83.994	677.169



Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo IRAP

Margine di intermediazione			12.330.062
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		306.162	
Rettifiche:			(1.938.086)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		-	
Dividendi al 50%	(780.312)		
Ammortamenti tangibles e intangibles al 90%	(140.058)		
Altre spese amministrative al 90%	(1.017.716)		
Margine di intermediazione al netto delle rettifiche			10.391.976
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		306.162	
IRAP corrente teorica	4,82%		500.893
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		14.757	
Variazioni in aumento:			384.431
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		-	
Costi, compensi e utili indeducibili	2.495		
Ici indeducibile	4.724		
Interessi passivi	72.270		
Altre variazioni	304.942		
Variazioni in diminuzione:			(72.988)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		-	
Contributo ristoro interessi passivi	(72.270)		
Altre variazioni	(718)		
Valore della produzione lorda			10.703.419
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		306.162	
Oneri personale deducibili			(628.585)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		-	
Valore della produzione dopo le rettifiche			10.074.834
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		306.162	
IRAP corrente effettiva	4,82%		485.607
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>		14.757	

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo IRES

Esercizio	2010		2009	
Utile/(perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	6.154.797	Aliquota	(1.722.290)	Aliquota
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	203.263		71.360	
Imposte correnti teoriche	1.692.569	27,50%	-	27,50%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	55.897	27,50%	19.624	27,50%
Imposte correnti effettive	1.162.776	18,89%	506.282	29,40%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	98.751	48,58%	24.106	33,78%
Differenza	(529.793)	8,61%	506.282	29,40%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	42.854	(21,08%)	4.482	6,28%
Plusvalenze esenti pex	(1.366.192)	(22,20%)	(1.362)	(0,08%)
Dividendi	(407.713)	(6,62%)	(507.837)	(29,49%)
Costi vari indeducibili	52.879	0,86%	35.050	2,04%
Minusvalenze ed oneri per operazioni pex	654.275	10,63%	1.398.881	81,22%
Utile associati in partecipazione	60.413	0,98%	11.705	0,68%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	28.297	13,92%	825	1,16%
Recupero svalutazione titoli es.prec.	-	(0%)	(509)	0,03%
Irap corrente	485.607	7,89%	201.978	11,73%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	14.757	7,26%	3.657	5,12%
Altre variazioni	(9.062)	(0,15%)	(157.994)	(9,17%)
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	(200)	0,10%	0	0
Effetto imposte su perdita civile	-	(0%)	(473.630)	(27,50%)
A pareggio	(529.793)	(8,61%)	506.282	29,40%
<i>di cui del Patrimonio Destinato 04/06/09</i>	42.854	21,08%	4.482	6,28%



Sezione 19 - Conto Economico: altre informazioni

19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci / Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2010	31/12/2009
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria							-	2.086
Totale	-	-	-	-	-	-	-	2.086

PARTE D - Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2010	31/12/2009
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	1.004.736	1.047.344
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	1.004.736	1.047.344
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3. Impegni irrevocabili ad erogare fondi		
a) Banche		
i) utilizzo certo		
ii) utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6. Altri Impegni irrevocabili		
Totale	1.004.736	1.047.344

D.3 - Altre informazioni

Le garanzie in essere sono tutte verso clientela con esposizioni deteriorate.

Nella voce 90 del passivo trovano collocazione gli importi delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie.



E. Merchant banking

E.1 - Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	31/12/2010			31/12/2009				
	Valore originario	Totale Rettifiche di valore / Svalutazioni	Totale Rettifiche di valore / Rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale Rettifiche di valore / Svalutazioni	Totale Rettifiche di valore / Rivalutazioni	Valore di bilancio
1. Partecipazioni	500.000	-	-	500.000	-	-	-	-
a) controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
b) controllate congiuntamente	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
b) sottoposte a influenza notevole	500.000	-	-	500.000	-	-	-	-
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	500.000			500.000				
Cielle S.r.l.	500.000			500.000				
2. Altre interessenze	516.457	(516.456)	-	1	516.457	(516.456)	-	1
2.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	516.457	(516.456)	-	1	516.457	(516.456)	-	1
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	516.457	(516.456)	-	1	516.457	516.456	-	1
AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)	516.457	(516.456)	-	1	516.457	516.456	-	1
Totale	1.016.457	(516.456)	-	500.001	516.457	(516.456)	-	1

E.2 - Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione società	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibilità voti %	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
A. Controllate	-	-	-	-		-	-	-	-	-
B. Controllate congiuntamente	-	-	-	-		-	-	-	-	-
C. Sottoposte a influenza notevole										
- AFC Srl in liquidazione (fallita dal 31/01/07)	516.457	(516.456)	-	1	Albaredo d'Adige (VR), Via Modon 8	NO	30,00	30,00	(575.095)	(703.895)
- Cielle Srl	500.000	-	-	500.000	Breda di Piave (TV) Fraz. Pero Via Toniolo 6	NO	45,00	45,00	605.973	59.895

E.3 -Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

	Importi
A. Esistenze iniziali	1
B. Aumenti	500.000
B.1 Acquisti	500.000
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
C.1 Vendite	-
C.2 Rettifiche di valore	-
C.3 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	500.001

H. Operatività con fondi di terzi

H.3 - Altre informazioni

H.3.1 - Attività a valere su fondi di terzi

Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2010	Consistenza al 31/12/2009	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) Fondo di Rotazione per l'artigianato Zone obiettivo 2	Finanziamenti agevolati	42.396.816	42.524.134	100%	DGR n. 1962 del 15/7/2008 e convenzione specifica
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) Fondo di Rotazione per l'artigianato Zone Sostegno Transitorio	Finanziamenti agevolati	16.683.652	16.769.052	100%	DGR n. 1962 del 15/7/2008 e convenzione specifica
Legge Regionale 1/2000 Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	4.020.664	5.848.196	100%	DGR n. 3200 del 17/10/2006 e DGR n. 2097 del 7/7/09
Legge Regionale 1/1999 Fondo di Rotazione per il settore Commercio	Finanziamenti agevolati	79.375.199	79.195.653	100%	DGR n. 1918 del 27/07/10 e DGR n. 3703 del 30/11/09
Legge Regionale 2/1999 Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	Finanziamenti agevolati	28.326.103	28.217.326	100%	DGR n. 4011 del 19/12/2003 e convenzione specifica
Legge Regionale 2/2002 art.21 Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	Finanziamenti agevolati	62.962.972	62.143.344	100%	DGR n. 3985 del 26/12/2008, DGR n. 3703 del 30/11/09 e convenzione specifica
Legge Regionale 2/2007 Tutela Atmosfera	Finanziamenti agevolati	3.043.706	3.027.174	100%	DGR n. 4353 del 28/12/2007
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 Fondo di Rotazione per il Polesine	Finanziamenti agevolati	23.741.047	23.758.131	100%	DGR n. 362 del 20/2/2007 e convenzione specifica
Legge Regionale 5/2001 art. 23 Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	Finanziamenti agevolati	102.428.974	102.819.862	100%	DGR n. 70 del 24/1/2004, DGR n. 3703 del 30/11/09 e convenzione specifica
Legge Regionale 6/97 Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	Finanziamenti agevolati	9.063.027	9.035.086	100%	DGR n. 2459 del 04/08/2009
Legge Regionale 17/2005 Imprese Cooperative	Finanziamenti agevolati	5.467.696	5.449.651	100%	DGR 4489 del 28/12/2007 e convenzione specifica
Legge Regionale 18/94 Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	Finanziamenti agevolati	31.862.268	32.016.935	100%	DGR n. 1195 del 15/4/2005



Descrizione Fondi amministrati	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2010	Consistenza al 31/12/2009	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Legge Regionale 19/2004 Ingegneria Finanziaria	Finanziamenti agevolati	447.167	444.803	100%	DGR n. 2554 del 7/8/2006
Legge Regionale 33/2002 Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	Finanziamenti agevolati	53.748.734	53.967.017	100%	DGR n. 3083 del 10/10/2003
Legge Regionale 40/2003 art. 23 Fondo di Rotazione per il settore primario	Finanziamenti agevolati	20.803.712	20.253.168	100%	DGR n. 3714 del 2/12/2008, DGR n. 1782 del 06/07/2010, DGR n. 1867 del 20/07/2010 e convenzione specifica
Legge Regionale 52/1978 art. 30 Fondo Forestale regionale	Finanziamenti agevolati e contributi pubblici	7.174.288	7.100.970	100%	DGR n. 240 del 09/02/2010
Legge Regionale 57/1999 Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	3.192.156	3.834.102	100%	DGR 3929 del 4/12/2007 e DGR n. 2096 del 7/7/2009
Legge 598/94 Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica V Bando	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	16.322.524	19.555.281	100%	DGR 4344 del 30/12/2005
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1,2,3	Finanziamenti agevolati	44.908.833	45.009.442	100%	DGR 2239 del 21/7/2009, DGR 3495 del 17/11/2009 e convenzione specifica
Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	Contributi Pubblici	60.393	89.189	100%	DGR n. 756 del 15/3/2010
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai gestori di Ostelli della Gioventu'	Contributi Pubblici	16.904	16.886	100%	DGR n. 3916 del 31/12/2001
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	Contributi Pubblici	381.776	94.394	100%	DGR n. 3938 del 22/12/2009
Legge 215/1992 - V° Bando Azioni positive per l'imprenditoria femminile	Contributi Pubblici	5.512.713	5.483.032	100%	DGR n. 2289 del 9/8/2002 e convenzione specifica
Legge Regionale 3/1995 - sezione C Fondo Rischi per il Rafforzamento	Fondo rischi su garanzie	108.978	109.140	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 artt. 22, 23
Legge Regionale 6/1997 Fondo Rischi per il settore degli impianti a fune	Fondo rischi su garanzie	180.760	180.760	100%	DGR n. 4585 del 14/12/1999
Legge Regionale 33/2002 Fondo di Garanzia del settore turistico	Fondo di garanzie	3.458.811	3.404.923	100%	DGR n. 3626 del 30/11/2009
Legge Regionale 51/1985 Fondo Rischi per l'Animazione economica	Fondo rischi su garanzie	609.408	617.491	100%	Fondi dismessi ex L.R. 5/01 - artt. 22, 23
P.O. Interreg IIIA - Transfrontaliero Adriatico Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	Fondo di garanzie e Finanziamenti agevolati	6.228.714	6.243.650	100%	DGR 3444/04 e convenzione specifica

Denominazione Investimenti partecipativi	Forme di impiego	Valore Nominale al 31/12/2010	Valore Nominale al 31/12/2009	Risorse pubbliche	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti
Finest S.p.A.	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	2.996.733	2.996.733	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005
Sistemi Territoriali S.p.A.	Amministrazione investimenti partecipativi c/Regione del Veneto	6.141.995	6.121.730	100%	Convenzione fra Regione del Veneto e Veneto Sviluppo del 16/11/2005

Si fornisce di seguito un dettaglio informativo degli investimenti partecipativi amministrati per conto della Regione del Veneto:

Denominazione	Capitale sociale	Percentuale	Valore nominale	Frazione patrimonio netto ultimo bilancio approvato
Finest S.p.A.	137.176.770	2,18%	2.996.733	3.611.034
Sistemi Territoriali S.p.A.	6.152.325	99,83%	6.141.995	9.087.232

H.3.2 - Fondi di terzi

Fondi Finanziamenti Agevolati	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per mera attività di servizio	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) Fondo di Rotazione per l'artigianato Zone Sostegno Transitorio	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 1/2000 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 1/1999 - Fondo di Rotazione per il settore Commercio	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 2/1999 - Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 2/2002 art.21 - Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 2/2007 - Tutela Atmosfera	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 5/2001 art. 23 Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 6/97 - Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 17/2005 - Imprese Cooperative	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 18/94 Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	0%	100%	-	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale agevolazioni miste regionali	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica V Bando	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche -	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1.2.3	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Fondi contribuiti pubblici	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per mera attività di servizio	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 1/2000 -Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 16/1993 - contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai gestori di Ostelli della Gioventù	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpi ed Escursionistici	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge Regionale 57/1999 - Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge 215/1992 - V° Bando - Azioni positive per l'imprenditoria femminile	0%	100%	Commissione	con rappresentanza
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica V Bando	0%	100%	Commissione	con rappresentanza



Fondo rischi su Garanzie/Fondi di Garanzie	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per mera attività di servizio	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Legge Regionale 3/1995 - sezione C - Fondo Rischi per il Rafforzamento	0%	100%	-	con rappresentanza
Legge Regionale 6/1997 - Fondo Rischi per Il settore degli impianti a fune	0%	100%	-	con rappresentanza
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Garanzia del settore turistico	0%	100%	-	con rappresentanza
Legge Regionale 51/1985 - Fondo Rischi per l'Animazione economica	0%	100%	-	con rappresentanza
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	0%	100%	Commissione	con rappresentanza

Con riferimento ai Fondi rischi L.R. 51/1985 per l'animazione economica, L.R. 3/1995 sezione C e L.R. 6/97, Veneto Sviluppo rilascia garanzie che trovano totale o parziale copertura dei rischi assunti in tali Fondi rischi. Il valore delle garanzie relative a questa operatività trova pertanto iscrizione nella parte D, sezione D della presente nota integrativa; mentre nelle "Altre Passività" trovano allocazione le eventuali svalutazioni operate su tali garanzie rilasciate, relative alla quota di rischio a carico di Veneto Sviluppo, secondo la normativa di riferimento.

Descrizione Partecipazioni amministrate	Quota iscritta in bilancio	Parte gestita per mera attività di servizio	Sistemi di remunerazione	Modalità formali di impiego
Finest S.p.A.	0%	100%	-	senza rappresentanza
Sistemi Territoriali S.p.A.	0%	100%	-	senza rappresentanza

Fondi Finanziamenti Agevolati	Impieghi	2010	2009
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) Fondo di Rotazione per l'artigianato - Zone obiettivo 2	A. Impieghi iniziali	27.648.820	29.591.544
	B. Aumenti	-	7.260.292
	C. Diminuzioni	(8.320.508)	(9.203.016)
	D. Impieghi finali	19.328.312	27.648.820
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) Fondo di Rotazione per l'artigianato Zone Sostegno Transitorio	A. Impieghi iniziali	13.407.612	11.252.322
	B. Aumenti	-	6.457.046
	C. Diminuzioni	(3.278.978)	(4.301.756)
	D. Impieghi finali	10.128.634	13.407.612
Legge Regionale 1/2000 Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	A. Impieghi iniziali	532.439	373.358
	B. Aumenti	395.971	250.185
	C. Diminuzioni	(138.398)	(91.104)
	D. Impieghi finali	790.012	532.439
Legge Regionale 1/1999 Fondo di Rotazione per il settore Commercio	A. Impieghi iniziali	60.408.042	60.344.302
	B. Aumenti	29.534.757	20.071.004
	C. Diminuzioni	(20.809.594)	(20.007.264)
	D. Impieghi finali	69.133.205	60.408.042
Legge Regionale 2/1999 Fondo di Rotazione per L'edilizia Residenziale Pubblica	A. Impieghi iniziali	4.962.347	6.392.288
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(1.326.976)	(1.429.941)
	D. Impieghi finali	3.635.371	4.962.347
Legge Regionale 2/2002 art.21 Fondo di Rotazione per l'Artigianato Regionale	A. Impieghi iniziali	42.287.510	54.870.878
	B. Aumenti	8.186.230	7.124.349
	C. Diminuzioni	(16.361.348)	(19.707.717)
	D. Impieghi finali	34.112.392	42.287.510

Fondi Finanziamenti Agevolati	Impieghi	2010	2009
Legge Regionale 2/2007 Tutela Atmosfera	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	-	-
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	A. Impieghi iniziali	12.240.540	9.852.118
	B. Aumenti	2.231.453	5.537.167
	C. Diminuzioni	(3.620.407)	(3.148.745)
	D. Impieghi finali	10.851.586	12.240.540
Legge Regionale 5/2001 art. 23 Fondo di Rotazione per le PMI del settore secondario	A. Impieghi iniziali	66.550.740	89.980.445
	B. Aumenti	24.598.832	12.815.568
	C. Diminuzioni	(31.978.891)	(36.245.273)
	D. Impieghi finali	59.170.681	66.550.740
Legge Regionale 6/97 Fondo di Rotazione per il settore degli impianti a fune	A. Impieghi iniziali	2.360.346	2.595.975
	B. Aumenti	-	99.500
	C. Diminuzioni	(300.780)	(335.129)
	D. Impieghi finali	2.059.566	2.360.346
Legge Regionale 17/2005 Imprese Cooperative	A. Impieghi iniziali	618.402	-
	B. Aumenti	1.219.001	651.394
	C. Diminuzioni	(227.136)	(32.992)
	D. Impieghi finali	1.610.267	618.402
Legge Regionale 18/94 Fondo di Rotazione per le Aree di Confine in provincia di Belluno	A. Impieghi iniziali	29.773.978	28.924.368
	B. Aumenti	6.226.414	7.072.202
	C. Diminuzioni	(6.165.518)	(6.222.592)
	D. Impieghi finali	29.834.874	29.773.978
Legge Regionale 19/2004 Ingegneria Finanziaria	A. Impieghi iniziali	575.334	575.334
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	575.334	575.334
Legge Regionale 33/2002 Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	A. Impieghi iniziali	34.090.645	33.967.466
	B. Aumenti	8.278.741	8.681.064
	C. Diminuzioni	(9.396.269)	(8.557.885)
	D. Impieghi finali	32.973.117	34.090.645
Legge Regionale 40/2003 art. 23 Fondo di Rotazione per il settore primario	A. Impieghi iniziali	11.987.447	11.846.996
	B. Aumenti	3.862.416	3.257.322
	C. Diminuzioni	(3.682.069)	(3.116.871)
	D. Impieghi finali	12.167.794	11.987.447
Legge Regionale 52/1978 art. 30 Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	A. Impieghi iniziali	1.741.064	1.228.593
	B. Aumenti	201.628	1.080.147
	C. Diminuzioni	(412.862)	(567.676)
	D. Impieghi finali	1.529.830	1.741.064



Fondi Finanziamenti Agevolati	Impieghi	2010	2009
Legge Regionale 57/1999 Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	A. Impieghi iniziali	37.490	-
	B. Aumenti	92.971	41.989
	C. Diminuzioni	(10.198)	(4.499)
	D. Impieghi finali	120.263	37.490
Legge 598/94 Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica V Bando	A. Impieghi iniziali	3.519.039	-
	B. Aumenti	3.080.317	3.872.424
	C. Diminuzioni	(1.224.664)	(353.385)
	D. Impieghi finali	5.374.692	3.519.039
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO.F.	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	100.000	-
	C. Diminuzioni	(3.226)	-
	D. Impieghi finali	96.774	-
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1,2,3	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	4.971.987	-
	C. Diminuzioni	(208.091)	-
	D. Impieghi finali	4.763.896	-

Fondi Contributi pubblici	Impieghi	2010	2009
Legge Regionale 1/2000 Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria femminile	A. Impieghi iniziali	3.805.740	2.148.035
	B. Aumenti	1.835.461	1.684.274
	C. Diminuzioni	(40.171)	(26.569)
	D. Impieghi finali	5.601.030	3.805.740
Legge Regionale 16/1993 contributi alle imprese turistiche del Veneto Orientale	A. Impieghi iniziali	206.100	170.787
	B. Aumenti	27.623	35.313
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	233.723	206.100
Legge Regionale 33/2002 contributi ai gestori di Ostelli della Gioventu'	A. Impieghi iniziali	347.666	347.666
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	347.666	347.666
Legge Regionale 33/2002 contributi ai Rifugi Sociali di Alta Montagna, Alpini ed Escursionistici	A. Impieghi iniziali	2.705.123	2.593.100
	B. Aumenti	105.109	112.023
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	2.810.232	2.705.123
Legge Regionale 52/1978 art. 30 Fondo Forestale Agevolazioni miste regionali	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	9.360	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	9.360	-
Aumenti Legge Regionale 57/1999 Fondo Agevolazioni miste per l'imprenditoria giovanile	A. Impieghi iniziali	649.770	163.195
	B. Aumenti	653.631	486.575
	C. Diminuzioni	(9.376)	-
	D. Impieghi finali	1.294.025	649.770

Fondi Contributi pubblici	Impieghi	2010	2009
Legge 215/1992 - V° Bando Azioni positive per l'imprenditoria femminile	A. Impieghi iniziali	3.978.379	3.992.389
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	(14.010)
	D. Impieghi finali	3.978.379	3.978.379
Legge 598/94 Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica V Bando	A. Impieghi iniziali	3.741.512	-
	B. Aumenti	3.139.535	3.741.512
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	6.881.047	3.741.512

Fondi Rischi su garanzie/Fondi di Garanzie	Impieghi	2010	2009
Legge Regionale 3/1995 - sezione C Fondo Rischi per il Rafforzamento	A. Impieghi iniziali	108.456	108.456
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	108.456	108.456
Legge Regionale 6/1997 Fondo Rischi per Il settore degli impianti a fune	A. Impieghi iniziali	-	-
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	-	-
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Garanzia del settore turistico	A. Impieghi iniziali	300.000	315.000
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	(15.000)
	D. Impieghi finali	300.000	300.000
Legge Regionale 51/1985 Fondo Rischi per l'Animazione economica	A. Impieghi iniziali	254.355	607.224
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	(15.494)	(352.869)
	D. Impieghi finali	238.861	254.355
P.O. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche - A.R.CO. F.	A. Impieghi iniziali	549.000	405.000
	B. Aumenti	96.000	144.000
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	645.000	549.000

Investimenti partecipativi amministrati c/Regione	Impieghi	2010	2009
Finest S.p.A.	A. Impieghi iniziali	2.996.733	2.996.733
	B. Aumenti	-	-
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	2.996.733	2.996.733
Sistemi Territoriali S.p.A.	A. Impieghi iniziali	6.141.998	6.121.733
	B. Aumenti	-	20.265
	C. Diminuzioni	-	-
	D. Impieghi finali	6.141.998	6.141.995

Allo scopo di offrire un'ampia e chiara rappresentazione, sono allegati al presente bilancio riepiloghi contabili che agevolano l'informazione economica e patrimoniale sulle operazioni di impiego dei fondi amministrati effettuate per conto di Enti Pubblici.



Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Al fine di garantire il pieno rispetto degli obblighi di informativa al pubblico vengono pubblicate sul sito internet della società, all'indirizzo www.venetosviluppo.it, le informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

3.1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia della Veneto Sviluppo riflettono principalmente il suo ruolo di Finanziaria Regionale orientata all'evoluzione del quadro sociale ed economico regionale.

Attualmente, l'attività di concessione di affidamenti della Società si sostanzia essenzialmente in:

- prestazione di garanzie accessorie o controgaranzie (crediti di firma) nell'interesse delle imprese richiedenti, a fronte di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di investimenti, al riequilibrio o alla ricapitalizzazione aziendale;
- concessione alle proprie società partecipate, a fronte di precise strategie di volta in volta delineate dal Consiglio di Amministrazione, di affidamenti diretti;
- attività di concessione di finanziamenti agevolati con l'intervento dei Fondi di Rotazione Regionali affidati in gestione alla Società e di concessione di garanzie, co-garanzie e controgaranzie agevolate con l'intervento dei Fondi Rischi Regionali;
- attività di concessione di finanziamenti agevolati a valere su risorse finanziarie reperite attraverso il Finanziamento acceso con la "Banca Europea degli Investimenti" (in seguito anche BEI).

Nell'ottobre 2007 Veneto Sviluppo, con l'appoggio delle Banche socie e con l'egida della Regione Veneto, ha stipulato un contratto di prestito con la BEI destinato a rifinanziare i Fondi Regionali per i settori Industria, Artigianato, Turismo e Agroindustria. Con il finanziamento BEI Veneto Sviluppo ha acquisito ulteriore liquidità con la quale rispondere adeguatamente alla richiesta di specifici Fondi Rotativi Regionali e affidare così le PMI per il tramite degli Istituti di credito convenzionati alle medesime condizioni e con i medesimi criteri dei Fondi Rotativi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Principali fattori di rischio

Il rischio di credito è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale; ne consegue che i fattori che originano l'esposizione al rischio di credito sono strettamente correlati ed imprescindibili dall'attività svolta.

L'attività di concessione di finanziamenti agevolati con l'intervento dei Fondi di Rotazione Regionali affidati in gestione alla Società e di concessione di garanzie, co-garanzie e controgaranzie agevolate con l'intervento dei Fondi Rischi Regionali non genera rischio creditizio per la Società, atteso che tale attività viene svolta con rischio interamente a carico dei relativi stanziamenti regionali.

Tali operazioni, peraltro, sono disciplinate da precise disposizioni Regionali inerenti tutti gli aspetti tecnici degli affidamenti. Per quanto riguarda le operazioni effettuate con l'intervento dei Fondi di Rotazione

Regionali, inoltre, le convenzioni attualmente in vigore con gli intermediari finanziari prevedono la totale restituzione delle somme erogate anche in caso di insolvenza del beneficiario finale. Il rischio creditizio connesso a tali operazioni, pertanto, è minimo anche per gli stanziamenti regionali ed è direttamente riconducibile al rischio di insolvenza degli intermediari finanziari convenzionati.

La concessione di finanziamenti agevolati a valere su risorse finanziarie reperite attraverso il Finanziamento "BEI" viene svolta seguendo le medesime modalità che disciplinano i Fondi di Rotazione Regionale: le convenzioni attualmente in vigore con gli intermediari finanziari prevedono, infatti, la totale restituzione delle somme erogate anche in caso di insolvenza del beneficiario finale. Il rischio creditizio connesso a tali operazioni, pertanto, è direttamente riconducibile al rischio di insolvenza degli intermediari finanziari convenzionati.

L'attività di assunzione di partecipazioni societarie espone Veneto Sviluppo al tipico rischio di deterioramento del portafoglio, ovvero alla possibilità che il valore delle partecipazioni in portafoglio vari negativamente nel lasso temporale intercorrente tra la data di acquisizione e la data di cessione.

Tale rischio rileva anche per la circostanza che le società target sono tipicamente società non quotate presso un mercato regolamentato, il che generalmente comporta:

- un livello qualitativo e quantitativo delle informazioni a disposizione generalmente inferiore rispetto a quanto richiesto alle società quotate;
- una conseguente difficoltà nella corretta, puntuale ed univoca valutazione del valore della partecipazione;
- l'assenza di un sistema di controllo pubblicistico, in quanto le società non quotate non sono tenute a dotarsi di un sistema di controlli particolarmente strutturato;
- la presenza di ulteriori rischi relativi alla liquidabilità, sia in termini di valore che di tempi di realizzo, in occasione della cessione della partecipazione.

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e strutture organizzative preposte

Sul piano organizzativo, con l'adozione del Regolamento Quadro in materia di concessione di affidamenti² e dalla normativa interna relative all'attività di investimento in partecipazioni societarie³, si è voluto disciplinare in maniera organica tutte le attività che attengono i processi decisionali ed operativi connessi con l'assunzione, la misurazione e la gestione del rischio di credito relativi a:

- prestazione di garanzie accessorie o controgaranzie;
- affidamenti diretti alle proprie società partecipate
- attività di investimento in partecipazioni societarie

Le strutture incaricate della gestione degli affidamenti nelle forme precedentemente individuate sono, rispettivamente:

- l'Area Finanza Agevolata;
- l'Area Finanza di Mercato.

² Adottato con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 29/04/2003

³ Policy dei rischi derivanti dall'attività di investimento in partecipazioni societarie adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 20/09/2010, Regolamento in materia di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 21/12/2007 (revisione del 20/09/2010) e Procedura Partecipazioni adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 20/09/2010.



b.1 Prestazione di garanzie accessorie o controgaranzie ed affidamenti diretti alle proprie società partecipate

Le regole che disciplinano l'intero processo del credito sono descritte nel citato Regolamento quadro. Tali regole prevedono che nella fase istruttoria vada acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del prestatore, sotto il profilo patrimoniale e reddituale, e dell'eventuale determinazione del rischio assunto. La documentazione acquisita, infatti, deve consentire di valutare la coerenza tra importo e forma tecnica dell'affidamento ed iniziativa finanziata; essa inoltre deve permettere l'individuazione delle caratteristiche e della qualità del prestatore, anche alla luce del complesso delle relazioni con lo stesso intrattenute. Nel caso di affidamenti concessi alle imprese, è prevista l'acquisizione dei bilanci (anche consolidati, se disponibili, ed i business plan nel caso di nuove imprese) nonché di ogni altra informazione utile per valutare la situazione attuale e prospettica dell'azienda. Allo scopo di poter correttamente valutare le istanze di affidamento, per acquisire informazioni relative alle esposizioni dei richiedenti o alle garanzie da questi prestate nei confronti di terzi, è indicata come buona prassi ricorrere ad ogni strumento utile fornito dagli Intermediari finanziari, bancari e non.

In particolare, le attuali disposizioni prevedono che a conclusione della fase istruttoria debbano risultare:

- a) la descrizione dell'operazione nei suoi elementi essenziali e delle iniziative che sono all'origine della richiesta di affidamento;
- b) il dettaglio degli eventuali affidamenti precedenti già in essere e delle garanzie eventualmente fornite alla Società per tali affidamenti, nonché quello degli affidamenti già concessi dalla Società agli eventuali garanti non istituzionali in riferimento all'operazione in esame;
- c) una descrizione del soggetto richiedente, anche desunta da banche dati specializzate qualora non direttamente fornita;
- d) le conclusioni derivanti dall'analisi dei bilanci degli ultimi due esercizi (e, nel caso di nuove iniziative imprenditoriali, del business plan), finalizzate a delineare il livello di equilibrio patrimoniale ed economico del soggetto richiedente anche in termini prospettici e basate su sistemi di scoring riconosciuti, qualora previsti;
- e) le informazioni raccolte presso il sistema bancario, con particolare riferimento alla situazione evidenziata in centrale rischi;
- f) una valutazione complessiva dell'operazione ed un parere dell'ufficio preposto all'analisi istruttoria.

All'atto della concessione e/o rinnovo dell'affidamento è fatto obbligo di verificare se sussistano eventuali rischi già assunti dalla Società nei confronti della controparte.

Nelle successive fasi di gestione dell'affidamento concesso, al fine di disporre di una corretta percezione della propria esposizione, è richiesto un costante aggiornamento dei dati identificativi della clientela, delle connessioni giuridiche ed economiche con altri clienti, dell'ammontare dell'esposizione complessiva, delle forme tecniche da cui deriva l'esposizione, del valore delle garanzie anche prestate da terzi.

Relativamente agli affidamenti concessi, compatibilmente alla forma tecnica degli stessi, le strutture di riferimento effettuano, per quanto di competenza, un periodico monitoraggio delle posizioni in essere, così da poter promuovere tempestivamente le eventuali azioni si rendessero necessarie a tutela della Società. A tale scopo, è fatto obbligo di acquisire tutta la documentazione considerata idonea, ivi compresa quella eventualmente derivante dai processi di periodica revisione in uso nel sistema bancario. Tale documentazione dovrà rimanere disponibile, per ciascun affidamento concesso, nel relativo fascicolo.

L'attività di monitoraggio periodico del merito creditizio non viene svolta sulle posizioni:

- a) interamente a valere su fondi di terzi assegnati in gestione alla Società, salvo diversa previsione contenuta nell'atto di assegnazione dell'incarico;

b) per le quali non si configuri, data la particolare natura delle operazioni, alcun rischio per la Società.

In particolare, l'attività di monitoraggio viene svolta con le seguenti periodicità:

- Posizioni "in essere": ANNUALE;
- Posizioni "in sorveglianza": SEMESTRALE;
- Posizioni "in pre-contenzioso": in funzione della forma tecnica di affidamento, periodicità TRIMESTRALE ovvero, se minore, con periodicità pari a quella prevista per il rimborso dell'affidamento diretto concesso o del finanziamento garantito dal credito di firma concesso.

All'attività di monitoraggio si affianca una periodica attività ispettiva di Internal Audit, svolta dal Comitato Controlli, al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno, con l'assistenza di una società esterna specializzata.

I processi di concessione di affidamenti vengono gestiti in forma mista (cartacea ed informatica, quest'ultima basata su piattaforme sviluppate dalle risorse interne aziendali o ad hoc da fornitori specializzati).

Con riferimento all'attività di prestazione di garanzie accessorie o controgaranzie, l'Area Finanza Agevolata si avvale anche di una procedura di credit scoring con funzioni orientative e non deliberative, essendo indirizzata ad evidenziare al valutatore essenzialmente la negatività che presenta la proposta.

È previsto che la concessione di affidamenti secondo nuove forme tecniche diverse da quelle attualmente in uso debba essere disciplinata dal Consiglio di Amministrazione, che con propria delibera individuerà le procedure di attuazione e le strutture responsabili dei relativi procedimenti, nel rispetto del principio di competenza.

I Responsabili delle strutture preposte alla gestione degli affidamenti sono garanti, ciascuno per quanto di propria competenza, del corretto espletamento della fase istruttoria e della successiva fase di gestione degli affidamenti concessi. Ad essi competono la sovrintendenza, la verifica e la responsabilità del corretto svolgimento e funzionamento delle due fasi precedentemente citate.

b.2 Attività di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie

Le attività di assunzione e gestione delle partecipazioni sono disciplinate dai seguenti documenti di normativa interna:

- Policy dei rischi derivanti dall'attività di investimento in partecipazioni societarie;
- Regolamento in materia di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie;
- Regolamento del Patrimonio Destinato costituito da Veneto Sviluppo per la realizzazione di interventi nel capitale di rischio di PMI Venete;
- Regolamento operativo Fondo Capitale di Rischio - P.O.R. 2007/2013;
- Procedura Partecipazioni.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto sociale, infatti, Veneto Sviluppo può "assumere partecipazioni e cioè acquisire, detenere e gestire dei diritti rappresentati o meno da titoli sul capitale di altre imprese con esclusione delle partecipazioni comportanti una responsabilità illimitata; tale attività può essere finalizzata anche all'alienazione delle partecipazioni e può consistere, per il periodo di detenzione, in interventi volti alla riorganizzazione aziendale o allo sviluppo produttivo o al soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle società partecipate anche tramite il reperimento del capitale di rischio; tale attività può essere esercitata anche in nome proprio e per conto della Regione Veneto nonché in imprese che direttamente o indirettamente realizzino gli obiettivi della programmazione economica regionale".

Tale attività viene svolta perseguendo due obiettivi:

- supportare lo sviluppo economico, sociale e competitivo del territorio di riferimento rivolgendosi a realtà che compongono il tessuto imprenditoriale della Regione Veneto;
- supportare la crescita e lo sviluppo delle società target nel medio periodo, in un ottica di accresci-



mento del valore della partecipazione acquisita, in vista della cessione della stessa e con l'obiettivo di un'adeguata remunerazione dell'investimento effettuato.

La gestione dei rischi connessi a tale attività viene disciplinata dalle linee guida definite dalla citata Policy riguardanti i requisiti qualitativi e quantitativi definiti dal Consiglio di Amministrazione tra cui anche i requisiti riguardanti singole operazioni e la diversificazione del portafoglio partecipativo. Inoltre, sono previsti requisiti quantitativi a presidio del rischio di assunzione di partecipazione attraverso l'individuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del livello di tolleranza al rischio ritenuto appropriato in funzione degli obiettivi aziendali e dell'adeguatezza del patrimonio di vigilanza. Il livello di tolleranza si formalizza nella quantificazione di un limite massimo del requisito patrimoniale destinato a copertura del rischio determinato dall'attività di assunzione di partecipazioni.

Il processo di gestione prevede, altresì, la preliminare verifica del rispetto della normativa vigente con particolare riferimento alle disposizioni in materia di Vigilanza Prudenziale (Circolare n.216/96 e successivi aggiornamenti).

Veneto Sviluppo, attraverso l'attività dell'Ufficio Gestione Partecipazioni appartenente alla struttura Area Finanza di Mercato, svolge una costante attività di monitoraggio che prevede periodiche informative al Consiglio di Amministrazione nonché comunicazioni tempestive qualora venissero rilevate criticità manifeste o prospettiche.

L'attività di monitoraggio riguarda sia ogni singola partecipata sia il portafoglio partecipativo nel suo complesso ed è prevista dalle procedure operative adottate dalla Società.

Con riferimento alle operazioni di cessione delle partecipazioni societarie in portafoglio, il presidio dei rischi è assicurato dallo svolgimento di un'attività di analisi finalizzata ad accertare il rispetto degli obiettivi originariamente stabiliti in sede di acquisizione e delle eventuali clausole contrattuali nonché la conformità alla disciplina ed alla normativa applicabili. Tale attività viene svolta, altresì, con la finalità di rilevare potenziali elementi di rischio connessi all'operazione di cessione, quali ad esempio il possibile superamento dei limiti alla concentrazione del portafoglio determinati dal Consiglio di Amministrazione ovvero dei limiti previsti dalla disciplina di vigilanza.

Nell'ambito di questo tipo di operatività è da annoverare la sottoscrizione, perfezionata nel luglio 2010, di un prestito obbligazionario convertibile in azioni emesso dalla C.I.S. S.p.A. e sottoscritto nell'ambito di una più ampia operazione di riequilibrio finanziario e patrimoniale del gruppo C.I.S. S.p.A.⁴ Il controvalore nominale delle obbligazioni sottoscritto da Veneto Sviluppo è di 5 milioni di euro (l'importo totale del prestito obbligazionario convertibile è di 20 milioni di euro) con una durata pari a cinque anni (scadenza 28 febbraio 2015). L'obbligazione a tasso fisso, prevede la convertibilità a partire dal terzo anno. Inoltre, il prestito prevede la facoltà da parte di C.I.S. S.p.A di rimborso anticipato trascorsi non meno di diciotto mesi dalla data di fine collocamento con preavviso di almeno un mese.

c) Tecniche di mitigazione del rischio utilizzate

Con riferimento all'attività di concessione di finanziamenti nella sua accezione più ampia (crediti di firma e affidamenti diretti alle proprie società partecipate) le delibere di assunzione del rischio - basate sull'iter istruttorio - sono demandate alle strutture aziendali interne in funzione di categorie di rischio che tengono conto delle diverse forme tecniche e delle garanzie acquisite. Il processo di concessione degli affidamenti risponde a generali principi di prudenza, a criteri di coerenza con la *mission* aziendale ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

⁴ Si segnala che Veneto Sviluppo al 31 dicembre 2009 deteneva già una partecipazione in C.I.S. iscritta a bilancio per un ammontare di € 4.063.310,89, rappresentativa di un valore nominale di € 2.251.874,00 e pari al 3,0025% del capitale sociale.

La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie. Come precedentemente accennato tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento domandata dalla stessa.

Con riferimento all'attività di investimento in partecipazioni societarie, Veneto Sviluppo con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, può decidere di adottare requisiti patrimoniali aggiuntivi rispetto a quanto richiesto dalla normativa sui requisiti minimi regolamentari a fronte del rischio di credito, coerentemente a quanto previsto nell'ambito del Processo di Autovalutazione sull'Adeguatezza Patrimoniale (c.d. Processo ICAAP) e descritto nel relativo Resoconto inviato annualmente a Banca d'Italia in conformità a quanto disciplinato dalle disposizioni in materia di Vigilanza Prudenziaria.

d) Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

Ai Responsabili delle competenti strutture aziendali è fatto obbligo di comunicare immediatamente alla Direzione Generale e agli Organi preposti l'insorgenza di fatti e circostanze che possono rappresentare un elemento di criticità relativamente ad una posizione affidata o a un investimento partecipativo.

d.1 Prestazione di garanzie accessorie o controgaranzie ed affidamenti diretti alle proprie società partecipate

I Responsabili delle strutture preposte alla gestione degli affidamenti sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Direzione Generale e agli Organi preposti l'insorgenza di eventi che determinano il collocamento di una posizione in essere tra le partite anomale ("attività finanziarie deteriorate").

La classificazione delle posizioni definibili, in generale, "partite anomale" (a causa del deterioramento della qualità del credito ad esse relativo), avviene a seguito di adeguata valutazione secondo i criteri e le modalità operative successivamente descritte.

La Società distingue gli affidamenti "deteriorati" nelle seguenti categorie:

- Posizioni in sorveglianza
- Posizioni in pre-contenzioso
- Posizioni in contenzioso

La classificazione sopra descritta è da considerarsi esaustiva ed escludente di ogni altra classificazione o terminologia. Va sottolineato come, alla luce della particolare natura dei crediti di firma concessi dalla Società, la corretta classificazione delle partite anomale sia strettamente connessa, in tale caso, ad un'attività di vigilanza finalizzata al tempestivo ricevimento delle necessarie informazioni da parte delle Banche.

Le "partite anomale" possono essere individuate:

1. in fase istruttoria: le strutture proponenti e gli Organi Sociali deliberanti sono tenuti a verificare se le richieste di affidamento siano presentate da controparti già affidate, analizzando in tal caso la classificazione delle esposizioni già esistenti;
2. in fase di monitoraggio: periodicamente, gli uffici preposti provvedono a monitorare la permanenza del merito creditizio dei beneficiari finali degli affidamenti concessi.

Dell'attività svolta dovranno essere informati la Direzione Generale e, una volta l'anno, gli Organi Sociali competenti;

3. in sede di controllo ispettivo: nell'ambito dello svolgimento delle attività di internal audit, le posizioni eventualmente ritenute classificabili come "partite anomale" dovranno essere oggetto di riesame da parte degli uffici competenti, che relazioneranno quindi agli incaricati del controllo interno, alla Direzione Generale e agli Organi Sociali esprimendo il proprio parere circa lo status da attribuire alle posizioni anomale rilevate;



4. ogniqualvolta la Società venga a conoscenza di atti, fatti o situazioni che possano comportare il collocamento di una posizione tra le partite anomale: in tal caso vale la procedura prevista al precedente punto 3, eccezion fatta per quanto concerne l'informativa agli incaricati del controllo interno.

L'Area Finanza Agevolata e l'Area Finanza di Mercato, per il tramite dei rispettivi uffici, forniscono indicazioni all'Ufficio Legale e Affari Societari su tutte le pratiche di competenza classificate tra le "partite anomale", relativamente agli elementi utili per la determinazione dell'eventuale perdita a carico della Società.

Le posizioni "in sorveglianza" sono quelle per le quali la Banca di riferimento segnala anomalie di tipo "andamentale" (es.: sconfinamenti, insolvenze, ecc.) e/o "di sistema" (es.: peggioramenti di bilancio, riduzione degli affidamenti, ecc.) che suggeriscono di intraprendere un'azione di controllo e sorveglianza, ovvero quelle per le quali tali anomalie vengano riscontrate direttamente dalla Società.

Per tali posizioni si esclude una previsione di escussione della garanzia eventualmente concessa.

Operativamente, per le posizioni "in sorveglianza":

- è da evitare ogni aumento del rischio in essere;
- va effettuato un monitoraggio con cadenza almeno semestrale, sul cui esito devono essere informati gli Organi Sociali competenti.

La collocazione di posizioni "in essere" tra le partite "in sorveglianza" e l'eventuale rientro delle stesse tra le posizioni "in essere" avviene a seguito di decisione della Direzione Generale, assunta su proposta della Funzione competente; di tale decisione dovranno essere informati gli Organi Sociali competenti nella prima riunione utile.

È previsto che le posizioni "in sorveglianza" trovino composizione entro il termine massimo di 24 mesi dall'attribuzione della qualifica, ovvero entro un differente termine massimo stabilito, dal competente organo deliberante, in occasione della comunicazione effettuata dalla Direzione Generale riguardante l'inserimento tra le partite anomale. Qualora ciò non si verificasse, lo status della posizione passa da "in sorveglianza" a "in pre-contenzioso".

Le posizioni "in pre-contenzioso" sono quelle per le quali è possibile rilevare, anche a mezzo di informazioni trasmesse dalla Banca di riferimento, anomalie di tipo "strutturale" (es.: mancanza di redditività, atti pregiudizievoli, ecc.) che riducono fortemente il merito creditizio del beneficiario a seguito di uno stato di insolvenza temporaneo, rimuovibile in un congruo periodo di tempo a prescindere dalle garanzie che assistono il credito erogato dalla Banca.

Per tali posizioni è da ritenersi probabile l'escussione della garanzia eventualmente concessa, in particolar modo qualora lo stato di difficoltà non rivesta più le caratteristiche di temporaneità.

Operativamente, per le posizioni "in pre-contenzioso":

- nel caso in cui l'affidamento consista in un credito di firma, va intrattenuto uno stretto rapporto con la Banca di riferimento, al fine di ridurre al massimo l'importo escutibile;
- va effettuato un monitoraggio con cadenza corrispondente, per i crediti di firma, alle date di scadenza delle rate di rimborso del finanziamento sottostante e, negli altri casi, con cadenza trimestrale;
- della collocazione tra le posizioni "in pre-contenzioso", sull'esito dell'attività di monitoraggio svolta e sulle previsioni di perdita devono essere informati gli Organi Sociali competenti;

Le partite "in pre-contenzioso" rimangono tali:

- fino a che le anomalie di tipo "strutturale" che le hanno generate non saranno completamente rimosse, nel qual caso verranno trasferite tra le partite "in sorveglianza";

ovvero

- fino all'accertamento di uno status di insolvenza cronico (e non quindi temporaneo) del debitore principale. Qualora ciò si verificasse, lo status della posizione passa da "in pre-contenzioso" a "in contenzioso".

La collocazione tra le partite "in pre-contenzioso", il rientro delle stesse tra le posizioni "in sorveglianza" o il passaggio "in contenzioso" avviene a seguito di decisione dell'organo deliberante competente, assunta su proposta della Direzione Generale previa segnalazione della Funzione responsabile competente.

Le posizioni "in contenzioso" sono quelle per le quali:

- l'insolvenza del debitore principale si caratterizza per essere evidente, certa e ripetuta; ovvero
- la difficoltà economica e finanziaria del debitore principale risulta grave e non transitoria.

Per tali posizioni è certo l'avvio della procedura finalizzata all'escussione dell'eventuale garanzia concessa.

La gestione delle posizioni "in contenzioso" compete all'Ufficio Legale e Affari Societari, che si avvale della collaborazione degli uffici che hanno comunque gestito in precedenza il rapporto. Il responsabile dell'Ufficio Legale e Affari Societari è garante della corretta gestione delle posizioni "in contenzioso": sono di sua competenza la sovrintendenza, la verifica e la responsabilità del corretto svolgimento degli adempimenti connessi alle posizioni medesime.

d.2 Attività di assunzione e gestione delle partecipazioni societarie

I Responsabili delle strutture preposte alla gestione delle operazioni di intervento nel capitale di rischio sono tenuti a svolgere un'attività di continuo monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale delle società partecipate assicurando una tempestiva individuazione di qualsivoglia elemento in grado di determinare l'insorgenza di criticità relativamente all'investimento partecipativo. La Direzione Generale e gli Organi preposti vengono immediatamente informati del verificarsi di eventuali eventi anomali e costantemente aggiornati - anche tramite un sistema di reporting periodico - sull'andamento della posizione al fine di monitorarne i requisiti reddituali e patrimoniali: i competenti organi deliberanti sono chiamati ad assumere le decisioni necessarie ed opportune per tutelare gli investimenti effettuati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>					5.084.878	5.084.878
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					155.542.552	155.542.552
6. Crediti verso enti finanziari					4.755.038	4.755.038
7. Crediti verso clientela					5.791.348	5.791.348
8. Derivati di copertura						
Totale al 31/12/2010	-	-	-	-	171.173.816	171.173.816
Totale al 31/12/2009	-	-	-	-	127.550.394	127.550.394

Si precisa che nel bilancio dello scorso esercizio erano stati indicati, in via prudenziale, nelle "esposizioni creditizie" anche titoli di capitale e quote di O.I.C.R., inclusi nei portafogli delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita", per complessivi Euro 47.101.661. Si è quindi provveduto a rettificare il saldo di Euro 174.652.055 del 2009 di tale importo diventando, conseguentemente, pari a Euro 127.550.394.



2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
Esposizioni per cassa:	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Esposizioni fuori bilancio:	1.004.736	(320.501)	-	684.235
- Sofferenze	1.004.736	(320.501)	-	684.235
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	1.004.736	(320.501)	-	684.235
B. Esposizioni in bonis				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	5.791.348	-	-	5.791.348
Totale B	5.791.348	-	-	5.791.348
Totale (A+B)	6.796.084	(320.501)	-	6.475.583

Si precisa che Veneto Sviluppo non detiene esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi.

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
Esposizioni per cassa:	-	-	-	-
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Esposizioni fuori bilancio:	-	-	-	-
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	-	-	-	-
B. Esposizioni in bonis				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	165.382.468	-	-	165.382.468
Totale B	165.382.468	-	-	165.382.468
Totale (A+B)	165.382.468	-	-	165.382.468

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

La distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte, in virtù delle convenzioni attualmente in vigore a valere sui fondi di Rotazione Regionali, evidenzia esclusivamente la voce Intermediari Finanziari e Banche.

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

La distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte non risulta rilevante.

3.3 Grandi rischi

Al 31 dicembre 2010 non sono presenti posizioni che possano essere qualificate come "grandi rischi"..

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società per la misurazione del rischio di credito non utilizza modelli interni ma la metodologia standardizzata (Banca d'Italia - Circolare 216/96 - Cap.V Sez. III).

3.2 - Rischi di mercato

3.2.1 Rischio di tasso d'interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Il rischio di tasso misura il rischio che l'Intermediario corre sul valore delle proprie attività e passività a causa di movimenti avversi dei tassi di interesse. Attualmente la Società, pur facendo ricorso a fonti di finanziamento, è sottoposta al rischio tasso esclusivamente con riferimento alla gestione della liquidità.

Le fonti di finanziamento sopra citate, infatti, sono quelle riferite all'accensione del "finanziamento BEI" che non comporta un rischio di tasso di interesse in termini di variazione di margine di interesse in quanto gli oneri finanziari passivi sono interamente coperti dalla Regione Veneto e l'erogazione del credito al cliente non avviene a titolo oneroso.

Il Consiglio di Amministrazione al fine di dotare la Società di strumenti operativi adeguati, ha adottato con delibera del 15/12/2008 un Regolamento sulla gestione della liquidità che, relativamente alle risorse proprie di Veneto Sviluppo, prevede:

- › l'impiego, salvo diversa indicazione del Consiglio di Amministrazione, in operazioni di pronti contro termine o operazioni afferenti il portafoglio di negoziazione concernenti impieghi in quote di OICR,⁵ obbligazioni societarie non "strutturate"⁶, titoli di Stato⁷.

L'attività connessa alla gestione della liquidità così intesa, pertanto, è da ritenersi finalizzata esclusivamente a mantenere nel tempo il valore delle disponibilità.

Il monitoraggio ed i controlli operativi di primo livello vengono eseguiti dall'Area Amministrazione, quelli di secondo livello dall'Ufficio Compliance e dall'Ufficio Risk Management e per quanto concerne i controlli di terzo livello l'attività ispettiva dell'Internal Audit, svolta da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Comitato Controlli al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

⁵ Organismi di investimento del risparmio: fondi comuni mobiliari e immobiliari, aperti e chiusi, quotati in mercati regolamentati dell'Unione Europea.

⁶ A tasso fisso o variabile, di emittenti italiani ed esteri, denominate in Euro, quotate in mercati regolamentati dell'Unione Europea con rating minimo "A" S&P's o equivalente Moody's / Fitch IBCA.

⁷ Denominati in Euro anche indicizzati all'inflazione europea, di singoli Stati dell'Unione, con rating minimo almeno pari a quello dei titoli di Stato italiani.



Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	110.593.233	22.213.680	12.421.772	26.320.825	39.573	-	65.163
1.1 Titoli di debito				5.000.000			
1.2 Crediti	110.593.233	22.213.680	11.740.184	21.320.825	39.573		65.163
1.3 Altre attività			681.588				
2. Passività	-	-	-	-	50.000.000	-	-
2.1 Debiti					50.000.000		
2.2 Titoli di debito							
2.3 Altre passività							
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							
Altri derivati							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							

3.2.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Il rischio di prezzo si manifesta quando, a parità di tutte le altre condizioni, il valore di mercato degli strumenti in portafoglio è sensibile all'andamento dei mercati azionari.

Per quanto concerne Veneto Sviluppo le principali fonti che possono generare rischio di prezzo sono gli strumenti operativi utilizzati per la gestione della liquidità e le partecipazioni in portafoglio di società quotate in borsa.

Gli strumenti operativi utilizzati per la gestione della liquidità sono esclusivamente quelli contemplati nel Regolamento sulla gestione della liquidità adottato con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 15 dicembre 2008 ovvero:

- › operazioni afferenti il portafoglio di negoziazione concernenti impieghi in quote di OICR,⁸
- › obbligazioni societarie non "strutturate"⁹,
- › titoli di Stato¹⁰.

⁸ Organismi di investimento del risparmio: fondi comuni mobiliari e immobiliari, aperti e chiusi, quotati in mercati regolamentati dell'Unione Europea.

⁹ A tasso fisso o variabile, di emittenti italiani ed esteri, denominate in Euro, quotate in mercati regolamentati dell'Unione Europea con rating minimo "A" S&P's o equivalente Moody's / Fitch IBCA.

¹⁰ Denominati in Euro anche indicizzati all'inflazione europea, di singoli Stati dell'Unione, con rating minimo almeno pari a quello dei titoli di Stato italiani.

Il monitoraggio ed i controlli operativi di primo livello vengono eseguiti dall'Area Amministrazione, quelli di secondo livello dall'Ufficio Compliance e dall'Ufficio Risk Management e per quanto concerne i controlli di terzo livello l'attività ispettiva dell'Internal Audit, svolta da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Comitato Controlli al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

Con riferimento alle partecipazioni societarie in portafoglio riguardanti società quotate sui mercati regolamentati, trattasi di acquisizioni disposte dal Consiglio di Amministrazione con finalità strategiche rispetto agli obiettivi aziendali: in quanto tali, pertanto, non possono essere valutate esclusivamente in un'ottica speculativa.

Con riferimento a tali posizioni, il rischio di prezzo è costantemente monitorato a cura dell'Area Finanza di Mercato, che periodicamente informa il Consiglio di Amministrazione sul valore delle società partecipate e sull'andamento delle relative quotazioni.

All'attività di monitoraggio si affianca una periodica attività ispettiva di Internal Audit, svolta in outsourcing da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Comitato Controlli al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

3.2.3 Rischio di Cambio

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio si manifesta quando, a parità di tutte le altre condizioni, il valore di mercato dell'investimento è sensibile a variazioni dei tassi di cambio.

Veneto Sviluppo opera esclusivamente in euro quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

3.3 - Rischi Operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Ciascun processo aziendale è caratterizzato, oltre che dai rischi specifici, anche da rischi operativi - riconducibili ad inefficienze nelle procedure, controlli inadeguati, errori umani e tecnici - che possono esporre la Società al rischio legale, al rischio reputazionale, al rischio frode o infedeltà dei dipendenti ed al rischio di eventi imprevisti.

Il sistema dei controlli interni, di cui la Società si è dotata, è posto a presidio anche di tali rischi ed è impostato in base ai principi che consentono una sana e prudente gestione.

I rischi operativi sono oggetto di attento monitoraggio da parte dei Responsabili di Area di riferimento per i diversi processi aziendali e di una periodica attività ispettiva di Internal Audit, svolta in outsourcing da una società specializzata sotto il diretto controllo ed indirizzo del Comitato Controlli al quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la responsabilità della Funzione di Controllo Interno.

I controlli c.d. "di secondo livello" sono affidati all'Ufficio Compliance il cui obiettivo è quello di prevenire i rischi di natura operativa ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione.

L'adozione, ove possibile, di applicativi informatici specifici e strutturati per "work flow" ha permesso



una forte riduzione dei “rischi tecnici” connessi alle attività svolte ed un progressivo decremento delle possibilità di “errore umano”.

Periodicamente, la Direzione Generale valuta le esigenze formative del personale nelle specifiche aree di attività e predispone un Piano di Formazione.

La Società, allo scopo di mitigare e presidiare specifici rischi, si è dotata di un sistema regolamentare, comprendente tra gli altri:

- il regolamento e la procedura in materia di normativa interna;
- una procedura anagrafica;
- un Codice Etico;
- un Modello di Organizzazione e Gestione in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. n. 231/2001);
- un Regolamento in materia di normativa Antiriciclaggio (D. Lgs. n. 231/2007);
- una Policy aziendale ai sensi del c.d. Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196/2003).

L'elenco sopra riportato è da intendersi esemplificativo e non esaustivo, atteso che la Direzione Generale è estremamente attiva nel sensibilizzare i Responsabili di Area e l'intero personale sull'importanza dei controlli di linea e dei controlli sulla gestione dei rischi, nell'intento di favorire lo sviluppo della “cultura dei controlli”, intesa come capacità dell'operatore di saper pensare alla propria attività in termini di controlli.

Sezione 4 - Informazioni sul Patrimonio

4.1 - Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di Natura Qualitativa

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Società corrisponde alla somma algebrica delle voci 120 “Capitale”, 130 “Azioni proprie”, 140 “Strumenti di capitale”, 150 “Sovrapprezzi di emissione”, 160 “Riserve”, 170 “Riserve da valutazione” e 180 “Utile (Perdita) d'esercizio” di stato patrimoniale.

Il patrimonio dell'impresa costituisce l'ammontare dei mezzi propri della Società, ossia l'insieme dei mezzi finanziari destinati al conseguimento dell'oggetto sociale e per fronteggiare i rischi dell'attività d'impresa.

La Società persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio mediante un costante presidio dei rischi in modo da garantire la coerenza tra il grado di rischio assunto complessivamente e la consistenza dei mezzi patrimoniali, nel rispetto dei requisiti di vigilanza ed in attuazione dei piani strategici aziendali. Nella successiva Sezione 4.2.2.1 è fornita la relativa informativa.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2009 ammontava Euro 125.672.986.

Al 31 dicembre 2010 il patrimonio netto ammonta a Euro 135.274.279. A tale valore si giunge per effetto:

- della copertura delle perdite 2009 per Euro 2.419.998;
- dell'accantonamento dell' utile 2009 di pertinenza del Patrimonio Destinato per Euro 47.254;
- della variazione netta positiva delle riserve da valutazione per Euro 4.612.550;
- del risultato dell'esercizio in commento, pari a un utile netto di Euro 4.988.743, di cui Euro 104.512 di pertinenza del Patrimonio Destinato.

Per una visione sintetica delle variazioni di patrimonio netto si rinvia al prospetto riportato negli schemi di bilancio.

Per quanto attiene la consistenza e le variazioni relative al Patrimonio Destinato, si rinvia all'apposita Sezione.

4.1.2.1 Il Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Capitale	112.407.840	112.407.840
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve	14.246.355	16.619.099
- di utili		
a) legale	4.953.249	4.953.249
b) statutaria	9.143.839	9.541.927
c) azioni proprie		
d) altre	149.267	2.123.923
Riserva utili a nuovo	733	2.021.910
Riserva utili a nuovo el Patrimonio Destinato 4/06/09	47.254	-
Riserve FTA	101.280	102.013
Riserva FTA per HFT (art. 7, comma 3 D.Lgs 38/2005)	72.347	72.347
Riserva FTA per storno fondo amm.to (art. 7, comma 4 D.Lgs 38/2005)	12.404	12.404
Riserva FTA per attualizzazione TFR (art. 7, comma 7 D.Lgs 38/2005)	16.529	17.262
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	3.631.341	(981.209)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.160.556	(1.451.994)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	470.785	470.785
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	4.988.743	(2.372.744)
Totale	135.274.279	125.672.986

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2010		31/12/2009	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	3.473.009	(312.453)	394.996	(1.846.990)
<i>non merchant bank:</i>				
Acegas-APS SpA	-	-	-	(1.187.782)
Ascopiave SpA	-	(101.638)	-	(508.393)
Idreg Veneto SpA	-	-	-	-
Obiettivo Nordest Sicav	-	(210.815)	-	(150.815)
Ital Tbs Telematic & Biomedical services SpA	-	-	394.996	-
Venezia Terminal Passeggeri SpA	3.473.009	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	3.473.009	(312.453)	394.996	(1.846.990)



4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	(1.451.994)	-	-
2. Variazioni positive	-	5.067.546	-	-
2.1 Incrementi di fair value		3.879.764		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative		1.187.782		
- da deterioramento		1.187.782		
- da realizzo		-		
2.3 Altre variazioni		-		
3. Variazioni negative	-	(454.996)		
3.1 Riduzioni di fair value		(60.000)		
3.2 Rettifiche da deterioramento		(394.996)		
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo		-		
3.4 Altre variazioni		-		
4. Rimanenze finali	-	3.160.556	-	-

4.2 - Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di Vigilanza

4.2.1.1 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

La società non detiene strumenti (p.e. strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate) che entrano nel calcolo del patrimonio di base, supplementare e di terzo livello.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2010	31/12/2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	130.829.588	126.422.975
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	(1.451.994)
B. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B. 2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	(1.451.994)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	130.829.588	124.970.981
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(498.408)	(7.415.809)
E. Totale Patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	130.331.180	117.555.172
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	470.785	470.785
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	1.580.278	-
G. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	1.580.278	-
G. 2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	2.051.063	470.785
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(498.408)	(7.415.809)
L. Totale Patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	1.552.655	(6.945.024)
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	131.883.835	110.610.148
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	131.883.835	110.610.148

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il presidio del rischio è un'attività centrale all'interno di Veneto Sviluppo S.p.A. per garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale ed innescare un processo virtuoso all'interno del quale le decisioni strategiche ed operative siano eseguite considerando congiuntamente la dimensione rischio/rendimento.

Il Patrimonio rappresenta l'insieme dei mezzi finanziari utili sia al conseguimento del proprio oggetto sociale che alla copertura delle perdite derivanti dal rischio d'impresa.

Il Regolatore stesso, ha individuato, come presidio fondamentale a fronte dei rischi connessi con la propria operatività e come elemento di stabilità dell'impresa il Patrimonio di Vigilanza. Esso rappresenta, pertanto, il principale indicatore per valutare la solidità aziendale.

Banca d'Italia, con l'intento di individuare un livello di patrimonializzazione adeguato con il quale tutti gli Intermediari Finanziari devono confrontarsi, ha indicato chiaramente anche quali debbano essere i requisiti minimi di patrimonializzazione e le idonee metodologie di calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi assunti dall'Intermediario.

L'adeguatezza patrimoniale della Società, infatti, si verifica osservando il livello del coefficiente patrimoniale di solvibilità (Total Capital Ratio) ottenuto come rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le attività patrimoniale ponderate in base alla metodologia di calcolo assunta, che nel caso di Veneto Sviluppo S.p.A., risultano conformi alla metodologia standard stabilita dall'Organo di Vigilanza all'interno della Circolare Banca d'Italia 216/96.

Il livello di adeguatezza patrimoniale di Veneto Sviluppo S.p.A. è monitorato su base periodale con cadenza trimestrale.

Si procede, infatti, trimestralmente a verificare il rispetto dei requisiti patrimoniali indicati dalla Normativa di Vigilanza verificando che il rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le attività ponderate per il rischio, secondo la metodologia standardizzata, siano superiori al limite minimo imposto che, per Veneto Sviluppo S.p.A., è fissato alla soglia del 6%.

La determinazione prospettica ed in condizioni particolarmente avverse dell'adeguatezza patrimoniale è eseguita, invece, annualmente in concomitanza con la redazione del resoconto ICAAP e viene verificata ogni qualvolta si ritenga opportuno sulla base di nuove iniziative d'azione che vanno ad aumentare sensibilmente "il portafoglio dei rischi" assunto dall'Intermediario.

Al 31 Dicembre 2010 il Total Capital Ratio si attesta al 124,37% rispetto al 130,35% del 2009 mentre il Tier 1 Capital Ratio si attesta al 122,91% rispetto al 138,53% del 2009.

Il decremento dei due indici è il risultato netto finale di due fenomeni aventi effetti di segno opposto e di seguito riportati:

1. incremento del Patrimonio di Vigilanza pari al 19,2% e così spiegato:
 - a. incremento del Patrimonio di Base dovuto alla dismissione avvenuta nel 2010 della partecipazione Marco Polo Holding s.r.l il cui valore veniva dedotto per il 50% dal Patrimonio di Base;
 - b. valorizzazione a fine 2010 di una riserva netta di valutazione delle 'attività finanziarie disponibili per la vendita' positiva rispetto ad una riserva netta negativa registrata nel 2009 pari a Euro 1.451.994, che era stata portata integralmente in deduzione del Patrimonio di Base come filtro prudenziale negativo;
 - c. registrazione a fine 2010 di un utile di esercizio pari a Euro 4.988.7430 rispetto ad una perdita d'esercizio pari a Euro 2.372.744 registrata a fine 2009;
 - d. incremento dal 2009 al 2010 del Patrimonio Supplementare pari a Euro 8.497.680, riconducibile



alla dismissione avvenuta nel 2010 della partecipazione Marco Polo Holding s.r.l il cui valore veniva dedotto per il 50% dal Patrimonio Supplementare e all'applicazione di filtri prudenziali positivi derivante dal 50% della riserva di valutazione delle 'attività finanziarie disponibili per la vendita' registrata al 31 Dicembre 2010;

2. incremento delle attività ponderate per il rischio e relativo requisito patrimoniale totale così declinato:
 - a. incremento del requisito patrimoniale per rischio credito e controparte per Euro 906.986 (pari al 22,01%), dovuto sostanzialmente all'aumento degli assets di Veneto Sviluppo;
 - b. incremento del requisito patrimoniale per rischio operativo per Euro 363.786 (pari al +37,50%), dovuto ad un incremento al margine di intermediazione.

L'effetto combinato dei due fenomeni descritti ai precedenti punti sub 1 e sub 2 portano ad un effetto netto di decremento del Total Capital Ratio e del Tier 1 Ratio come in precedenza illustrato.

La consistenza del Patrimonio di Vigilanza di Veneto Sviluppo S.p.A. assicura quindi un'adeguata copertura di tutti i rischi misurabili individuati al termine del processo di risk assessment ed, inoltre, la composizione dello stesso, principalmente costituita da elementi di qualità primaria, permette di soddisfare, anche da un punto di vista prospettico ed in condizioni di mercato particolarmente avverse, un livello di patrimonializzazione che può essere ritenuto più che adeguato.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	218.564.017	171.114.210	83.807.379	68.690.953
1. Metodologia standardizzata	218.564.017	171.114.210	83.807.379	68.690.953
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte			5.028.443	4.121.457
B.2 Rischio di mercato			-	-
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			1.333.813	970.027
1. Metodo base			1.333.813	970.027
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi del calcolo			-	-
B.6 Totale requisiti prudenziali			6.362.256	5.091.484
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate			106.037.600	84.858.067
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			122,91%	138,53%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			124,37%	130,35%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	6.154.797	(1.166.054)	4.988.743
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	4.815.826	(203.276)	4.612.550
a) variazioni di <i>fair value</i>	4.049.127	(229.362)	3.819.765
b) rigiro a conto economico	766.699	26.086	792.785
- rettifiche da deterioramento	766.699	26.086	792.785
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
30. Attività materiali	-	-	-
40. Attività immateriali	-	-	-
50. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
70. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110. Totale altre componenti reddituali	4.815.826	(203.276)	4.612.550
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	10.970.623	(1.369.330)	9.601.293



Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 - Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi ad amministratori e dirigenti strategici ammontano a:

Descrizione	Importi
Amministratori e Sindaci	257.515
Dirigenti strategici	683.060
Totale	940.575

Per quanto attiene ai dirigenti strategici, la nozione include i dirigenti coinvolti nella direzione strategica della società e ai quali sono attribuiti poteri dispositivi e di firma.

6.2 - Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti o garanzie ad Amministratori, Sindaci, Dirigenti strategici e parenti degli stessi.

6.3 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono identificabili nei seguenti soggetti:

- Regione del Veneto, controlla la Società con il 51% delle azioni;
- Enrive S.p.A., partecipazione a controllo congiunto con il 50% del capitale sociale;
- Cielle S.r.l., società collegata al 45% del capitale sociale;
- Veneto Exhibitions S.r.l., società collegata al 30% del capitale sociale;
- Autodromo del Veneto S.p.A., società collegata al 26,98% del capitale sociale.

Di seguito è riportata una sintesi dei rapporti con parti correlate:

Controparte	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
Regione del Veneto	7.348.053	23.154.177	150.775	5.416.103
Cielle Srl	-	-	-	-
Veneto Exhibitions Srl	-	-	-	-
Enrive SpA	1.800	-	-	2.250
Autodromo del Veneto SpA	2.169	-	-	3.099
Totali	7.352.022	23.154.177	-	5.421.452

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate sono state eseguite a normali condizioni di mercato.

Si precisa che i proventi nei confronti delle società partecipate sopraindicati derivano da servizi prestati regolati da specifici contratti di service; inoltre, nei proventi verso la Regione del Veneto sono inclusi oltre ai proventi per servizi prestati anche i contributi in conto esercizio.

Infine, la seguente tabella riporta l'informativa dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche con cariche presso parti correlate

SOGGETTO	PARTE CORRELATA	DESCRIZIONE DELLA CARICA		
		carica	periodo 2010	scadenza
AMMINISTRATORI				
Gianpietro Zannoni	Enrive S.p.A.	membro del Consiglio di Amministrazione	dal 14/01/2010 al 31/12/2010	approvazione bilancio 2012
Antonino Ziglio	Veneto Exhibitions S.r.l.	membro del Consiglio di Amministrazione	dal 16/12/2010 al 31/12/2010	fino a revoca
SINDACI EFFETTIVI:				
Alberto Dalla Libera	Enrive S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	dal 14/01/2010 al 31/12/2010	approvazione bilancio 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Francesco Borga



Patrimonio Destinato al 31 dicembre 2010



Patrimonio destinato ad uno specifico affare

Delibera costitutiva del Patrimonio Destinato

In data 4 giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di costituire un Patrimonio Destinato in via esclusiva, ex articoli 2447-bis lettera a) e seguenti del Codice Civile, ad assumere partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di piccole e medie imprese (PMI) nel territorio della Regione Veneto.

In particolare, tale patrimonio è destinato all'acquisizione, detenzione e gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, nel capitale di società aventi forma giuridica di "società di capitali" e aventi sede o stabilimento principale nella Regione del Veneto.

La durata del Patrimonio Destinato è stata fissata fino al 31 dicembre 2019.

La delibera costitutiva del Patrimonio Destinato è stata iscritta in data 10 giugno 2009 al Registro delle Imprese di Venezia e non vi sono state opposizioni da parte dei creditori sociali.

Tipo di beni o di "rapporti giuridici" del Patrimonio Destinato

Il Patrimonio Destinato è stato dotato di risorse finanziarie, nella forma di disponibilità liquide distinte, per complessivi Euro 10 milioni da parte della Veneto Sviluppo, in seguito anche "società gemmante".

Gli obiettivi del Patrimonio Destinato consentono, di fatto, di incrementare le potenzialità delle linee d'azione, finalizzate allo sviluppo economico del territorio, promosso dalla Regione del Veneto con la legge regionale n. 19/2004 ("Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle PMI"); pertanto, al Patrimonio Destinato possono essere associate ulteriori risorse conferite da parte della Regione del Veneto, ovvero anche da investitori privati (quali p.e.: Banche, Associazioni di categoria, Fondazioni). Il Patrimonio Destinato, quindi, svolgerà il ruolo di catalizzatore nella creazione di uno strumento finanziario più ampio (definito, in seguito, il "Fondo"), che si uniformerà integralmente agli obiettivi, alle regole di impiego delle risorse ed alle modalità di realizzazione degli interventi, individuati nel regolamento del Patrimonio Destinato.

Alla chiusura dell'esercizio risultano partecipare alle iniziative del Patrimonio Destinato mediante specifici contratti di Associazione in partecipazione, disciplinati dall'articolo 2549 e seguenti del Codice Civile, la Regione del Veneto e cinque istituti bancari che, nel complesso, hanno versato risorse finanziarie, nella forma di disponibilità liquide, per Euro 10.030.000.

Modalità di controllo sulla gestione e partecipazione ai risultati dello specifico affare

Il Patrimonio Destinato beneficia di tutte le fattispecie e i livelli di controllo di cui già beneficia la società gemmante e cioè le regole di Vigilanza previste per gli intermediari iscritti all'articolo 107 del T.U.B., il sistema di controllo interno e la revisione contabile.

Gli Associati alle iniziative del Patrimonio Destinato partecipano alle perdite nella stessa misura in cui partecipano agli utili, ma le perdite che colpiscono l'Associato non possono superare il valore del suo apporto. Solo alla scadenza del contratto di associazione in partecipazione, Veneto Sviluppo provvederà a restituire pro quota agli Associati, in ragione dell'apporto effettuato in rapporto al valore complessivo del Fondo, gli importi spettanti.

Responsabilità per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare

La società gemmante non ha rilasciato alcuna garanzia relativa al Patrimonio Destinato, né la relativa delibera costitutiva prevede una responsabilità illimitata della società gemmante per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare.

Pertanto, Veneto Sviluppo risponde per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare nei limiti del patrimonio ad esso destinato.

Strumenti finanziari

La delibera non prevede la possibilità di emettere strumenti finanziari di partecipazione all'affare.

Stato Patrimoniale dello specifico affare

dati espressi in unità di euro

Voci dell'attivo	31/12/2010	31/12/2009
60. Crediti	20.300.065	18.592.816
120. Attività fiscali:	-	3.746
(a) correnti	-	3.746
140. Altre attività	-	1.500.000
Totale attivo	20.300.065	20.096.562

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2010	31/12/2009
70. Passività fiscali:	12.398	3.657
(a) correnti	12.398	3.657
90. Altre passività	10.135.901	10.045.651
120. Capitale	10.000.000	10.000.000
160. Riserve	47.254	-
180. Utile (Perdita) d'esercizio	104.512	47.254
Totale passivo e Patrimonio netto	20.300.065	20.096.562

Conto Economico dello specifico affare

Voci	31/12/2010	31/12/2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	306.281	89.611
Margine di interesse	306.281	89.611
40. Commissioni passive	(119)	(84)
Commissioni nette	(119)	(84)
Margine di intermediazione	306.162	89.527
110. Spese amministrative:	-	(15.165)
b) altre spese amministrative	-	(15.165)
160. Altri proventi e oneri di gestione	(102.899)	(3.002)
Risultato della Gestione Operativa	203.263	71.360
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	203.263	71.360
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(98.751)	(24.106)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	104.512	47.254
Utile (Perdita) d'Esercizio	104.512	47.254



Prospetto della Redditività Complessiva dello specifico affare

dati espressi in unità di euro

Voci	31/12/2010	31/12/2009
10. Utile (Perdita) d'esercizio al netto delle imposte	104.512	47.254
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	104.512	47.254

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

dati espressi in unità di euro

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 2010	Patrimonio netto al 31.12.2010
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	altre variazioni		
Capitale	10.000.000	-	10.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	-	-	-	47.254	-	-	-	-	-	-	-	-	47.254
a) di utili	-	-	-	47.254	-	-	-	-	-	-	-	-	47.254
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	47.254	-	47.254	(47.254)	-	-	-	-	-	-	-	104.512	104.512
Patrimonio netto	10.047.254	-	10.047.254	-	-	-	-	-	-	-	-	104.512	10.151.766

Rendiconto finanziario dello specifico affare

dati espressi in unità di euro

A. Attività operativa	Importo	
	31/12/2010	31/12/2009
1. Gestione	219.899	62.816
Interessi attivi incassati	223.586	65.416
Interessi passivi pagati	0	0
Dividendi e proventi simili	0	0
Commissioni nette	(119)	(84)
Spese per il personale	0	0
Altri costi	0	(2.516)
Altri ricavi	0	0
Imposte e tasse	(3.568)	0
Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	1.500.000	0
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
Crediti verso banche	0	0
Crediti verso enti finanziari	0	0
Crediti verso clientela	0	0
Altre attività	1.500.000	0
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(12.650)	8.530.000
Debiti verso banche	0	0
Debiti verso enti finanziari	0	0
Debiti verso clientela	0	0
Titoli in circolazione	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0
Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
Altre passività	(12.650)	8.530.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.707.249	8.592.816

B. Attività di investimento	Importo	
	31/12/2010	31/12/2009
1. Liquidità generata da	0	0
Vendite di partecipazioni	0	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Vendite di attività materiali	0	0
Vendite di attività immateriali	0	0
Vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	0	0
Acquisti di partecipazioni	0	0
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Acquisti di attività materiali	0	0
Acquisti di attività immateriali	0	0
Acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0	0



C. Attività di provvista	Importo	
	31/12/2010	31/12/2009
Emissione/acquisti di azioni proprie	0	10.000.000
Emissione/acquisto strumenti di capitale	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	10.000.000

Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	1.707.249	18.592.816
--	------------------	-------------------

Riconciliazione

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	18.592.816	0
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.707.249	18.592.816
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	20.300.065	18.592.816

Nota integrativa al rendiconto dello specifico affare

Si precisa che per la redazione del rendiconto del Patrimonio Destinato sono stati adottati i medesimi principi contabili e criteri di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali della società gemmante, descritti nella parte A della relativa nota integrativa a cui si rinvia.

Essendo quello in commento il primo esercizio di rendicontazione del Patrimonio Destinato, non vi sono voci relative all'esercizio precedente per le quali spiegare le principali variazioni intervenute. Pertanto, verranno fornite di seguito, per ciascuna voce di bilancio, delle informazioni sulla composizione del saldo.

Attivo

Crediti verso banche:

Composizione	31/12/2010	31/12/2009
1. Depositi e conti correnti	20.300.065	18.592.816
2. Finanziamenti	-	-
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito	-	-
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività	-	-
Totale valore di bilancio	20.300.065	18.592.816
Totale fair value	20.300.065	18.592.816

Attività fiscali e passività fiscali:

Composizione della voce attività fiscali: correnti e anticipate:

Composizione	31/12/2010	31/12/2009
1. Correnti:	-	3.746
- Erario c/Ires	-	3.746
2. Anticipate	-	-
- Ires:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
- Irap:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
Totale valore di bilancio	-	3.746

Composizione della voce passività fiscali: correnti e anticipate:

Composizione	31/12/2010	31/12/2009
1. Correnti:	12.398	3.657
- Erario c/Ires	1.298	-
- Erario c/Irap	11.100	3.657
2. Differite	-	-
- Ires:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
- Irap:	-	-
- in contropartita del conto economico	-	-
- in contropartita del patrimonio netto	-	-
Totale valore di bilancio	12.398	3.657

Altre attività:

Voci	31/12/2010	31/12/2009
Crediti per apporti verso Associati al Patrimonio Destinato	-	1.500.000
Totale valore di bilancio	-	1.500.000

Voci	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso Associati per apporti al Patrimonio Destinato	10.030.000	10.030.000
Debiti verso Associati al Patrimonio Destinato per utile netto 2009	105.901	3.001
Debiti verso fornitori	-	12.650
Totale valore di bilancio	10.135.901	10.045.651



Patrimonio

La dotazione del Patrimonio Destinato ammonta a Euro 10.000.000.

Composizione del Patrimonio:

Voci/Valori	31/12/2010	31/12/2009
1. Capitale	10.000.000	-
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve		
- di utili	47.254	-
d) altre	47.254	-
Riserva utili a nuovo del Patrimonio Destinato 4/06/09	47.254	-
- altre	47.254	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
6. Strumenti di Capitale	-	-
7. Utile (perdita) di esercizio	104.512	47.254
Totale	10.151.766	10.047.254

Conto Economico

Interessi attivi e proventi assimilati:

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>				-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	-
5. Crediti	-	-	306.281	306.281	89.611
5.1 Crediti verso banche	-	-	306.281	306.281	89.611
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività				-	-
7. Derivati di copertura				-	-
Totale	-	-	306.281	306.281	89.611

Commissioni passive:

Dettaglio/Settori	31/12/2010	31/12/2009
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	119	84
- commissioni e spese c/c ordinari	119	84
Totale valore di bilancio	119	84

Spese amministrative:

Composizione della voce altre spese amministrative

Dettaglio/Settori	31/12/2010	31/12/2009
1. Spese per servizi professionali	-	12.928
a) consulenze notarili	-	12.928
2. Spese per acquisizione di servizi vari	-	-
3. Altre spese	-	2.237
a) imposte e tasse deducibili	-	2.237
Totale valore di bilancio	-	15.165

Altri oneri di gestione

Voci	31/12/2010	31/12/2009
1. utile al netto di imposta c/Associati in partecipazione al Patrimonio Destinato	102.899	3.002
Totale	102.899	3.002

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:

Voci	31/12/2010	31/12/2009
1. Imposte correnti	98.751	24.106
Imposte di competenza dell'esercizio	98.751	24.106

Criteri di imputazione dei costi e dei ricavi dello specifico affare

I costi e i ricavi direttamente riferiti al Patrimonio Destinato sono rilevati nelle relative distinte scritture contabili, tenute ai sensi dell'articolo 2447-sexies del Codice Civile.

I costi sostenuti dalla società gemmante e imputati allo specifico affare, sono rilevati come costo dalla società gemmante che, a sua volta, rileva un credito verso il Patrimonio Destinato e un ricavo per il rimborso corrispondente.

I ricavi della società gemmante imputati allo specifico affare, sono rilevati come ricavi dalla società gemmante che, a sua volta, rileva un debito verso il Patrimonio Destinato e un costo per il rimborso corrispondente.

Il Patrimonio Destinato, a fronte dei riaddebiti o dei rimborsi della società gemmante, rileva, per lo stesso importo, costi o ricavi nelle proprie scritture contabili.

Con i medesimi criteri i costi e i ricavi eventualmente rilevati direttamente nel Patrimonio Destinato, ma di competenza della società gemmante, sono ribaltati in capo a quest'ultima.

Anche gli oneri tributari e relativi versamenti d'imposta o eventuali crediti d'imposta, che non siano di diretta imputazione del Patrimonio Destinato, formano oggetto di apposita disciplina di reciproco ristoro con la società gemmante.

Agli stessi succitati criteri di imputazione di costi e ricavi soggiace anche il rapporto costituito con gli Associati in partecipazione nel c.d. "Fondo".

Infine, si segnala che la Veneto Sviluppo addebita una commissione di gestione annuale al "Fondo", costituito con gli Associati in partecipazione, secondo criteri di calcolo fissati contrattualmente e, comunque, nei limiti di una determinata redditività annuale; pertanto, se i costi e le spese di gestione del "Fondo" fossero superiori alla redditività prefissata, la commissione non viene addebitata.



Relazione al rendiconto dello specifico affare

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state poste in essere le basi per l'avvio delle attività relative allo specifico affare per il quale è stata deliberata la costituzione del Patrimonio Destinato. Sono state infatti sottoscritti con la Regione del Veneto e cinque istituti bancari i contratti di Associazione in partecipazione, disciplinati dall'articolo 2549 e seguenti del Codice Civile, sono state messe a punto le procedure - approvate nell'esercizio 2010 - e la modulistica relativa alla formalizzazione delle richieste di compartecipazione ai propri progetti e attività da parte delle società target.

Nell'esercizio 2010, come previsto dal Regolamento del Patrimonio Destinato, è stato costituito il Comitato Tecnico Consultivo ed è stato approvato il Regolamento che ne disciplina il funzionamento. Il Comitato, composto di cinque membri che rappresentano Veneto Sviluppo S.p.A. e gli associati, ha il compito di analizzare gli esiti del processo di selezione e di esprimere il proprio parere motivato e non vincolante in merito all'opportunità di attivare una valutazione più approfondita dell'investimento (due diligence) e alla decisione di investimento o disinvestimento proposta.

Il Comitato si è insediato nel mese di aprile 2010 e si è riunito cinque volte nel corso dell'esercizio in esame. Nel mese di gennaio 2010 è iniziata l'attività di analisi e valutazione delle proposte di investimento. Nel corso dell'esercizio ne sono state complessivamente protocollate n. 21, di cui:

- n. 2 operazioni sono state deliberate positivamente dal Consiglio di Amministrazione. Nel febbraio 2011 si è conclusa la prima acquisizione a valere sul Patrimonio Destinato. Si tratta di una partecipazione rappresentativa del 22% del capitale sociale di Bellelli Engineering S.p.A., società di Badia Polesine (RO) operante nel settore della progettazione e realizzazione di impianti e fornitura di semilavorati ed apparecchiature per il mercato dell'Oil & Gas e per la generazione "on site" di gas;
- n. 1 proposta di investimento è stata deliberata negativamente dal Consiglio di Amministrazione;
- n. 5 proposte di investimento sono state valutate con esito negativo della struttura;
- n. 2 proposte di investimento hanno rinunciato all'intervento.

Per le restanti, l'attività istruttoria è tuttora in corso.

La nota integrativa al rendiconto per l'esercizio 2010 riporta le informazioni relative ai saldi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico dello specifico affare. In sintesi, i proventi afferiscono alla gestione della liquidità conferita dalla società gemmante e dagli Associati in partecipazione, mentre gli oneri attengono a commissioni passive e ad oneri tributari. La voce "altri proventi e oneri di gestione" accoglie l'attribuzione dell'utile netto dell'esercizio agli Associati in partecipazione.

Come sopra evidenziato, nell'esercizio in commento non sono state acquisite partecipazioni societarie.

La gestione delle disponibilità liquide, in attesa del relativo impiego, è effettuata secondo le procedure previste dal "regolamento sulla gestione delle liquidità" della Veneto Sviluppo.

Non si sono riscontrati particolari problemi da segnalare. L'unico aspetto da segnalare è che il non puntuale versamento del proprio apporto da parte di cinque Associati all'iniziativa ha comportato un diverso riparto dell'utile netto negli esercizi 2009 e 2010.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Francesco Borga



Allegato 1
Prospetto riepilogativo
Iniziativa Retex

Stato Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Crediti:	8.045.761,85	8.066.266,76
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione:	1,00	1,00
- AFC Srl	1,00	1,00
Altre attività:	5.455,49	27.726,97
- Crediti diversi:	5.455,49	27.726,97
Totale attivo	8.051.218,34	8.093.994,73
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Altre passività:	3.611,02	62.410,38
Fondi Iniziativa Retex:	8.047.607,32	8.031.584,35
a) Dotazione Retex - Regione del Veneto:	4.046.157,57	4.046.157,57
b) Incremento utili/perdite Retex c/Regione:	(22.353,91)	(30.365,39)
c) Dotazione Retex - Associati in Partecipazione:	4.046.157,57	4.046.157,57
d) Incremento utili/perdite Retex c/Associati in Partecipazione:	(22.353,91)	(30.365,40)
Totale passivo	8.051.218,34	8.093.994,73

Conto Economico

Costi	31/12/2010	31/12/2009
Commissioni passive:	229,35	129,11
Spese amministrative:	3.953,22	62.410,38
Altri oneri di gestione:	0,00	98,64
Totale costi	4.182,57	62.638,13
Ricavi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi bancari:	20.205,54	102.692,47
Altri proventi di gestione:	0,00	3,78
Totale ricavi	20.205,54	102.696,25
Utile d'esercizio	16.022,97	40.058,12



Allegato 2
Prospetto riepilogativo
Fondo capitale di rischio Por 1.2.2
“ingegneria finanziaria”

Stato Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Crediti:	34.741.575,49	0,00
Partecipazioni	500.000,00	0,00
- <i>Cielle Srl</i>	500.000,00	0,00
Totale attivo	35.241.575,49	0,00
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Passività fiscali:	18.498,61	0,00
(a) correnti	18.498,61	0,00
Fondi Capitale di Rischio POR 1.2.2 - Ingegneria Finanziaria:	35.223.076,88	0,00
a) Dotazione Bando Por - Regione del Veneto:	15.000.000,00	0,00
b) Utilizzo Dotazione Bando Por Regione del Veneto:	(12.493,15)	0,00
c) Incremento utili/perdite Bando Por c/Regione:	100.958,58	0,00
d) Cofinanziamento Veneto Sviluppo S.p.A.:	20.000.000,00	0,00
e) Incremento utili/perdite Bando Por c/Veneto Sviluppo S.p.A.:	134.611,45	0,00
Totale passivo	35.241.575,49	0,00

Conto Economico

Costi	31/12/2010	31/12/2009
Commissioni passive:	69,75	0,00
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:	112.495,00	0,00
Totale costi	112.564,75	0,00
Ricavi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi e proventi assimilati:	348.134,78	0,00
Totale ricavi	348.134,78	0,00
Utile d'esercizio	235.570,03	0,00



Allegato 3
Prospetti riepilogativi Fondi
straordinari amministrati
e contributi regionali L.R.9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato 2000-2006

Situazione Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Credito verso enti creditizi:	21.461.898,25	12.531.900,68
Effetti Rid:	1.835.232,58	2.343.413,18
Credito verso banche per finanziamenti:	19.328.312,23	27.648.820,00
Totale attivo	42.625.443,06	42.524.133,86
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Debiti diversi:	228.626,19	0,00
Consistenza Fondo:	42.396.816,87	42.524.133,86
a) Dotazione Fondo Amministrato:	41.001.872,00	41.001.872,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	1.522.261,86	1.639.767,90
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(127.316,99)	(117.506,04)
Totale passivo	42.625.443,06	42.524.133,86

Situazione Economica

Oneri	31/12/2010	31/12/2009
Spese bancarie ed oneri assimilati:	73,80	73,80
Commissioni passive:	228.626,19	191.751,96
Ritenute a titolo d'imposta:	36.948,20	26.656,84
Totale oneri	265.648,19	218.482,60
Proventi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi bancari:	136.845,18	98.729,08
Interessi attivi diversi:	71,50	0,00
Sopravvenienze attive:	1.414,52	2.247,48
Totale proventi	138.331,20	100.976,56
Avanzo di gestione (+/-)	(127.316,99)	(117.506,04)

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato sostegno Zone Transitorie 2000-2005

Situazione Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Credito verso enti creditizi:	5.907.287,75	2.438.186,50
Effetti Rid:	758.596,66	923.253,23
Credito verso banche per finanziamenti:	10.128.634,04	13.407.611,91
Totale attivo	16.794.518,45	16.769.051,64
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Debiti diversi:	110.866,62	0,00
Consistenza Fondo:	16.683.651,83	16.769.051,64
a) Dotazione Fondo Amministrato	16.455.094,47	16.455.094,47
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	313.957,17	373.829,80
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(85.399,81)	(59.872,63)
Totale passivo	16.794.518,45	16.769.051,64

Situazione Economica

Oneri	31/12/2010	31/12/2009
Spese bancarie ed oneri assimilati:	73,80	512,03
Commissioni passive:	110.866,62	72.914,58
Ritenute a titolo d'imposta:	9.381,57	5.013,11
Totale oneri	120.321,99	78.439,72
Proventi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi bancari:	34.746,55	18.567,09
Interessi attivi diversi:	42,17	0,00
Aopravvenienze attive:	133,46	0,00
Totale proventi	34.922,18	18.567,09
Avanzo di gestione (+/-)	(85.399,81)	(59.872,63)



Fondo amministrato L.R. 1/00 Imprenditoria Femminile

Situazione Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Credito verso enti creditizi:	3.205.972,55	5.279.495,67
Effetti Rid:	39.772,33	29.711,36
Credito verso banche per finanziamenti:	790.011,75	532.438,57
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	36.125,00	0,00
Crediti per revoche contribuiti:	4.876,30	6.550,51
Totale attivo	4.076.757,93	5.848.196,11
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Debiti diversi:	56.094,28	0,00
Consistenza Fondo:	4.020.663,65	5.848.196,11
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	1.889.855,60	1.889.855,60
b) Dotazione Fondo Contribuiti:	1.958.391,55	3.753.681,58
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	204.658,93	213.097,52
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(32.242,43)	(8.438,59)
Totale passivo	4.076.757,93	5.848.196,11

Situazione Economica

Oneri	31/12/2010	31/12/2009
Spese bancarie ed oneri assimilati:	185,41	160,98
Commissioni passive:	56.094,28	45.254,58
Ritenute a titolo d'imposta:	8.890,53	13.676,43
Totale oneri	65.170,22	59.091,99
Proventi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi bancari:	32.927,79	50.653,40
Totale proventi	32.927,79	50.653,40
Avanzo di gestione (+/-)	(32.242,43)	(8.438,59)

Fondo amministrato L.R. 1/99 Commercio

Situazione Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Credito verso enti creditizi:	2.358.332,31	9.469.122,04
Effetti Rid:	5.171.992,02	4.943.379,23
Credito verso banche per finanziamenti:	69.133.205,31	60.408.041,70
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	3.321.862,43	4.375.420,17
Totale attivo	79.985.392,07	79.195.963,14
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Debiti diversi:	610.193,41	309,68
Consistenza Fondo:	79.375.198,66	79.195.653,46
a) Dotazione Fondo Amministrato:	78.274.124,56	77.513.763,56
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	1.681.889,90	1.912.844,23
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(580.815,80)	(230.954,33)
Totale passivo	79.985.392,07	79.195.963,14

Situazione Economica

Oneri	31/12/2010	31/12/2009
Spese bancarie ed oneri assimilati:	7.918,64	7.973,21
Commissioni passive:	609.902,24	358.084,75
Perdita da operazioni finanziarie:	0,00	13.612,50
Emolumenti Comitato Tecnico:	1.950,00	1.950,00
Ritenute a titolo d'imposta:	14.407,75	31.306,52
Totale oneri	634.178,63	412.926,98
Proventi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi bancari:	53.362,07	59.034,09
Interessi attivi su titoli:	0,00	122.938,53
Interessi attivi diversi:	0,76	0,00
Arrotondamenti e abbuoni attivi:	0,00	0,03
Totale proventi	53.362,83	181.972,65
Avanzo di gestione (+/-)	(580.815,80)	(230.954,33)



Fondo amministrato L.R. 2/99 Edilizia

Situazione Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Credito verso enti creditizi:	24.147.110,55	22.669.095,42
Effetti Rid:	564.137,88	585.883,41
Credito verso banche per finanziamenti:	3.635.370,99	4.962.346,74
Totale attivo	28.346.619,42	28.217.325,57
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Debiti diversi:	20.516,65	0,00
Consistenza Fondo:	28.326.102,77	28.217.325,57
a) Dotazione Fondo Amministrato:	25.822.844,95	25.822.844,95
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	2.394.480,62	1.984.953,88
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	108.777,20	409.526,74
Totale passivo	28.346.619,42	28.217.325,57

Situazione Economica

Oneri	31/12/2010	31/12/2009
Spese bancarie ed oneri assimilati:	439,98	987,86
Commissioni passive:	20.516,65	20.710,88
Perdite da operazioni finanziarie:	0,00	52.800,00
Ritenute a titolo d'imposta:	47.983,74	82.178,74
Totale oneri	68.940,37	156.677,48
Proventi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi bancari:	177.717,57	78.642,75
Interessi attivi su titoli:	0,00	487.561,47
Totale proventi	177.717,57	566.204,22
Avanzo di gestione (+/-)	108.777,20	409.526,74

Fondo amministrato L.R. 2/02 Artigianato

Situazione Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Credito verso enti creditizi:	23.083.700,25	14.077.807,44
Effetti Rid:	3.644.992,49	4.728.570,95
Credito verso banche per finanziamenti:	34.112.391,91	42.287.509,85
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	1.409.636,22	1.049.455,43
Totale attivo	62.250.720,87	62.143.343,67
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Debiti diversi:	287.748,93	0,00
Consistenza Fondo:	61.962.971,94	62.143.343,67
a) Dotazione Fondo Amministrato:	62.941.120,08	62.941.120,08
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(797.776,41)	(547.071,62)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(180.371,73)	(250.704,79)
Totale passivo	62.250.720,87	62.143.343,67

Situazione Economica

Oneri	31/12/2010	31/12/2009
Spese bancarie ed oneri assimilati:	6.151,47	7.516,06
Commissioni passive:	287.748,93	292.594,62
Ritenute a titolo d'imposta:	41.974,47	18.273,45
Totale oneri	335.874,87	318.384,13
Proventi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi bancari:	155.460,91	67.679,34
Interessi attivi diversi:	42,22	0,00
Sopravvenienze attive:	0,01	0,00
Totale proventi	155.503,14	67.679,34
Avanzo di gestione (+/-)	(180.371,73)	(250.704,79)



Fondo amministrato L.R. 2/07 Tutela Atmosfera

Situazione Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Credito verso enti creditizi:	3.043.705,90	3.027.174,13
Totale attivo	3.043.705,90	3.027.174,13
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Consistenza Fondo:	3.043.705,90	3.027.174,13
a) Dotazione Fondo Amministrato:	3.000.000,00	3.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	27.174,13	6.082,43
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	16.531,77	21.091,70
Totale passivo	3.043.705,90	3.027.174,13

Situazione Economica

Oneri	31/12/2010	31/12/2009
Spese bancarie ed oneri assimilati:	75,88	75,88
Ritenute a titolo d'imposta:	6.142,57	7.829,14
Totale oneri	6.218,45	7.905,02
Proventi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi bancari:	22.750,22	28.996,72
Totale proventi	22.750,22	28.996,72
Avanzo di gestione (+/-)	16.531,77	21.091,70

Fondo amministrato L.R. 3/95 Sezione C

Situazione Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Credito verso enti creditizi:	108.977,54	109.140,33
Totale attivo	108.977,54	109.140,33
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Consistenza Fondo:	108.977,54	109.140,33
a) Dotazione Fondo Amministrato:	108.455,94	108.455,94
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	0,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	521,60	684,39
Totale passivo	108.977,54	109.140,33

Situazione Economica

Oneri	31/12/2010	31/12/2009
Spese bancarie ed oneri assimilati:	74,54	81,90
Ritenute a titolo d'imposta:	220,50	283,41
Totale oneri	295,04	365,31
Proventi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi bancari:	816,64	1.049,70
Totale proventi	816,64	1.049,70
Avanzo di gestione (+/-)	521,60	684,39



Fondo amministrato L.R. Misura 5.2 Polesine

Situazione Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Credito verso enti creditizi:	11.841.122,61	10.153.201,84
Effetti Rid:	949.341,76	841.388,93
Credito verso banche per finanziamenti:	10.851.585,84	12.240.540,31
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	177.500,00	523.000,00
Totale attivo	23.819.550,21	23.758.131,08
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Debiti diversi:	78.502,73	0,00
Consistenza Fondo:	23.741.047,48	23.758.131,08
a) Dotazione Fondo Amministrato:	20.402.855,34	20.402.855,34
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	3.355.275,74	3.321.612,22
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(17.083,60)	33.663,52
Totale passivo	23.819.550,21	23.758.131,08

Situazione Economica

Oneri	31/12/2010	31/12/2009
Spese bancarie ed oneri assimilati:	83,69	73,80
Commissioni passive:	78.502,73	49.514,98
Ritenute a titolo d'imposta:	22.379,61	30.437,03
Totale oneri	100.966,03	80.025,81
Proventi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi su finanziamenti:	940,55	936,38
Interessi attivi bancari:	82.887,43	112.729,76
Interessi attivi su titoli:	54,45	0,00
Sopravvenienze attive:	0,00	23,19
Totale proventi	83.882,43	113.689,33
Avanzo di gestione (+/-)	(17.083,60)	33.663,52

Fondo amministrato L.R. 5/01 PMI

Situazione Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Credito verso enti creditizi:	32.439.543,28	23.514.926,66
Effetti Rid:	7.699.480,31	8.910.692,98
Credito verso banche per finanziamenti:	59.170.680,85	66.550.740,09
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	3.683.722,11	3.843.502,13
Totale attivo	102.993.426,55	102.819.861,86
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Debiti diversi:	564.452,42	0,00
Consistenza Fondo:	102.428.974,13	102.819.861,86
a) Dotazione Fondo Amministrato:	104.444.859,05	104.444.859,05
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(1.624.997,19)	(1.141.168,92)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(390.887,73)	(483.828,27)
Totale passivo	102.993.426,55	102.819.861,86

Situazione Economica

Oneri	31/12/2010	31/12/2009
Spese bancarie ed oneri assimilati:	4.195,13	4.805,41
Commissioni passive:	564.452,42	598.060,91
Ritenute a titolo d'imposta:	65.708,00	44.027,80
Totale oneri	634.355,55	646.894,12
Proventi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi bancari:	243.362,89	163.065,85
Interessi attivi diversi:	104,93	0,00
Totale proventi	243.467,82	163.065,85
Avanzo di gestione (+/-)	(390.887,73)	(483.828,27)



Fondo amministrato L.R. 6/97 Impianti a fune

Situazione Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Credito verso enti creditizi:	7.016.929,22	6.749.596,86
Effetti Rid:	177.249,09	105.902,59
Credito verso banche per finanziamenti:	2.059.566,38	2.360.346,26
Totale attivo	9.253.744,69	9.215.845,71
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Debiti diversi:	9.957,93	0,00
Consistenza Fondo:	9.243.786,76	9.215.845,71
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	8.429.888,40	8.429.888,40
b) Dotazione Fondo rischi garanzia:	180.759,91	180.759,91
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	605.197,40	568.419,40
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	27.941,05	36.778,00
Totale passivo	9.253.744,69	9.215.845,71

Situazione Economica

Oneri	31/12/2010	31/12/2009
Spese bancarie ed oneri assimilati:	99,12	99,35
Commissioni passive:	9.957,93	8.582,55
Ritenute a titolo d'imposta:	14.054,11	16.813,98
Totale oneri	24.111,16	25.495,88
Proventi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi bancari:	52.052,21	62.273,88
Totale proventi	52.052,21	62.273,88
Avanzo di gestione (+/-)	27.941,05	36.778,00

Fondo amministrato L.R. 17/05 Imprese Cooperative

Situazione Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Credito verso enti creditizi:	3.642.790,23	4.363.365,50
Effetti Rid:	66.473,97	22.183,11
Credito verso banche per finanziamenti:	1.610.266,95	618.402,86
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	152.000,00	445.700,00
Totale attivo	5.471.531,15	5.449.651,47
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Debiti diversi:	3.835,15	0,00
Consistenza Fondo:	5.467.696,00	5.449.651,47
a) Dotazione Fondo Amministrato:	5.400.000,00	5.400.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	49.651,47	13.896,44
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	18.044,53	35.755,03
Totale passivo	5.471.531,15	5.449.651,47

Situazione Economica

Oneri	31/12/2010	31/12/2009
Spese bancarie ed oneri assimilati:	137,13	95,00
Commissioni passive:	3.835,15	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	8.143,22	13.259,62
Totale oneri	12.115,50	13.354,62
Proventi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi bancari:	30.160,03	49.109,65
Totale proventi	30.160,03	49.109,65
Avanzo di gestione (+/-)	18.044,53	35.755,03



Fondo amministrato L.R. 18/94 - Aree di Confine

Situazione Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Credito verso enti creditizi:	127.942,28	58.633,24
Effetti Rid:	1.729.799,85	1.832.609,62
Credito verso banche per finanziamenti:	29.834.873,78	29.773.977,89
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	325.831,31	2.006.074,09
Totale attivo	32.018.447,22	33.671.294,84
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Debiti diversi:	156.179,14	1.654.359,50
Consistenza Fondo:	31.862.268,08	32.016.935,34
a) Dotazione Fondo Amministrato:	29.372.215,65	29.372.215,65
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	2.644.719,69	2.762.983,54
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(154.667,26)	(118.263,85)
Totale passivo	32.018.447,22	33.671.294,84

Situazione Economica

Oneri	31/12/2010	31/12/2009
Spese bancarie ed oneri assimilati:	722,64	753,66
Commissioni passive: 118.897,54 0,00	156.179,14	118.897,54
Ritenute a titolo d'imposta:	809,15	513,17
Totale oneri	157.710,93	120.164,37
Proventi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi bancari:	2.996,76	1.900,52
Interessi attivi diversi:	46,91	0,00
Totale proventi	3.043,67	1.900,52
Avanzo di gestione (+/-)	(154.667,26)	(118.263,85)

Fondo amministrato L.R. 19/04 Ingegneria Finanziaria

Situazione Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Credito verso enti creditizi:	447.166,79	444.802,56
Totale attivo	447.166,79	444.802,56
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Consistenza Fondo:	447.166,79	444.802,56
a) Dotazione Fondo Amministrato:	424.665,69	424.665,69
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	20.136,87	17.102,19
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	2.364,23	3.034,68
Totale passivo	447.166,79	444.802,56

Situazione Economica

Oneri	31/12/2010	31/12/2009
Spese bancarie ed oneri assimilati:	75,88	57,43
Ritenute a titolo d'imposta:	902,53	1.168,96
Totale oneri	978,41	1.226,39
Proventi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi bancari:	3.342,64	4.261,07
Totale proventi	3.342,64	4.261,07
Avanzo di gestione (+/-)	2.364,23	3.034,68



Fondo amministrato L.R. 33/02 Turismo

Situazione Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Credito verso enti creditizi:	21.819.303,50	15.266.575,69
Effetti Rid:	2.527.090,38	2.260.606,82
Credito verso banche per finanziamenti:	32.973.116,54	34.090.644,93
Obbligazioni e titoli in portafoglio:	0,00	2.466.789,00
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	667.034,00	3.487.792,80
Totale attivo	57.986.544,42	57.572.409,24
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Debiti diversi:	319.926,84	0,00
Consistenza Fondo:	57.666.617,58	57.572.409,24
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	52.853.998,61	52.853.998,61
b) Dotazione Fondo Contributi Rifugi:	347.120,80	52.229,69
c) Dotazione Fondo Contributi Ostelli:	12.334,25	12.334,25
d) Dotazione Fondo Garanzia:	3.044.383,70	3.044.383,70
e) Dotazione Fondo Contributi Veneto Orientale:	64.785,14	92.408,24
f) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti (+/-):	1.113.018,01	1.257.177,38
g) Incremento Contributi Rifugi esercizi precedenti (+/-):	42.163,85	46.064,95
h) Incremento Contributi Ostelli esercizi precedenti (+/-):	4.551,82	4.296,54
i) Incremento Fondo Garanzia esercizi precedenti (+/-):	360.539,97	289.447,58
l) Incremento Contributi Veneto Orientale esercizi precedenti (+/-):	(3.218,90)	(2.625,69)
m) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente (+/-):	(218.282,22)	(144.159,37)
n) Incremento Contributi Rifugi esercizio corrente (+/-):	(7.509,12)	(3.901,10)
o) Incremento Contributi Ostelli esercizio corrente (+/-):	17,89	255,28
p) Incremento Fondo Garanzia esercizio corrente (+/-):	53.886,89	71.092,39
q) Incremento Contributi Veneto Orientale esercizio corrente (+/-):	(1.173,11)	(593,21)
Totale passivo	57.986.544,42	57.572.409,24
Garanzie rilasciate	300.000,00	300.000,00

Situazione Economica

Oneri	31/12/2010	31/12/2009
Spese bancarie ed oneri assimilati:	1.241,04	1.277,51
Commissioni passive:	319.926,84	251.920,76
Ritenute a titolo d'imposta:	46.232,93	48.973,44
Totale oneri	367.400,81	302.171,71
Proventi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi bancari:	154.080,14	147.077,45
Interessi attivi su titoli:	37.050,00	74.100,00
Sopravvenienze attive:	0,00	3.688,25
Utili da operazioni finanziarie:	3.211,00	0,00
Totale proventi	194.341,14	224.865,70
Avanzo di gestione (+/-)	(173.059,67)	(77.306,01)

Fondo amministrato L.R. 40/03 Settore Primario

Situazione Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Credito verso enti creditizi:	6.248.816,31	5.972.849,96
Effetti Rid:	963.315,14	885.537,61
Credito verso banche per finanziamenti:	12.167.793,83	11.987.447,09
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	1.444.000,00	1.427.545,81
Totale attivo	20.823.925,28	20.273.380,47
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Debiti diversi:	20.212,90	20.212,90
Consistenza Fondo:	20.803.712,38	20.253.167,57
a) Dotazione Fondo Amministrato:	20.515.000,00	20.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	253.167,57	218.404,14
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	35.544,81	34.763,43
Totale passivo	20.823.925,28	20.273.380,47

Situazione Economica

Oneri	31/12/2010	31/12/2009
Spese bancarie ed oneri assimilati:	479,17	416,89
Ritenute a titolo d'imposta:	13.315,16	13.011,92
Totale oneri	13.794,33	13.428,81
Proventi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi bancari:	49.315,36	48.192,24
Interessi attivi diversi:	23,78	0,00
Totale proventi	49.339,14	48.192,24
Avanzo di gestione (+/-)	35.544,81	34.763,43



Fondo amministrato L.R. 51/85 1^ FASE

Situazione Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Credito verso enti creditizi:	544.244,79	544.356,86
C/Contenzioso Antonveneta:	13.517,34	21.488,76
C/Contenzioso Ca.Ri. Veneto:	51.645,69	51.645,69
Totale attivo	609.407,82	617.491,31
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Consistenza Fondo:	609.407,82	617.491,31
a) Dotazione Fondo Animazione Economica regionale:	0,00	0,00
b) Dotazione Fondo Garanzia abbigliam./calzature/occhiali:	516.456,90	516.456,90
c) Dotazione Fondo Garanzia animazione economica Regionale:	90.054,55	96.360,01
d) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	0,00	0,00
e) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	2.896,37	4.674,40
Totale passivo	609.407,82	617.491,31

Situazione Economica

Oneri	31/12/2010	31/12/2009
Spese bancarie ed oneri assimilati:	80,16	191,08
Ritenute a titolo d'imposta:	1.100,95	1.799,59
Totale oneri	1.181,11	1.990,67
Proventi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi bancari:	4.077,48	6.665,07
Totale proventi	4.077,48	6.665,07
Avanzo di gestione (+/-)	2.896,37	4.674,40

Fondo amministrato L.R. 52/78 Foreste

Situazione Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Credito verso enti creditizi:	5.536.754,46	3.572.263,35
Effetti Rid:	114.902,10	133.282,29
Credito verso banche per finanziamenti:	1.529.830,21	1.741.064,48
Crediti diversi:	0,00	1.654.359,50
Totale attivo	7.181.486,77	7.100.969,62
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Debiti diversi:	7.198,37	0,00
Consistenza Fondo:	7.174.288,40	7.100.969,62
a) Dotazione Fondo Amministrato:	6.458.397,64	6.398.128,89
b) Dotazione Fondo Contributi:	390.640,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	302.840,73	683.998,08
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	22.410,03	18.842,65
Totale passivo	7.181.486,77	7.100.969,62

Situazione Economica

Oneri	31/12/2010	31/12/2009
Spese bancarie ed oneri assimilati:	147,35	160,99
Commissioni passive:	7.198,37	3.980,61
Ritenute a titolo d'imposta:	11.005,58	8.501,05
Totale oneri	18.351,30	12.642,65
Proventi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi bancari:	40.761,33	31.485,30
Totale proventi	40.761,33	31.485,30
Avanzo di gestione (+/-)	22.410,03	18.842,65



Fondo amministrato L.R. 57/99 Imprenditoria Giovanile

Situazione Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Credito verso enti creditizi:	3.037.825,22	3.795.111,58
Effetti Rid:	5.699,29	1.499,61
Credito verso banche per finanziamenti:	120.263,27	37.490,32
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	42.500,00	0,00
Crediti per revoca contribuiti:	2.753,86	0,00
Totale attivo	3.209.041,64	3.834.101,51
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Debiti diversi:	16.885,63	0,00
Consistenza Fondo:	3.192.156,011	3.834.101,51
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	2.679.166,80	2.679.166,80
b) Dotazione Fondo Contribuiti:	492.086,31	1.136.341,39
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	18.593,32	13.178,83
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	2.309,58	5.414,49
Totale passivo	3.209.041,64	3.834.101,51

Situazione Economica

Oneri	31/12/2010	31/12/2009
Spese bancarie ed oneri assimilati:	113,07	95,99
Commissioni passive:	16.885,63	13.703,01
Ritenute a titolo d'imposta:	7.141,44	7.106,39
Totale oneri	24.140,14	20.905,39
Proventi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi bancari:	26.449,72	26.319,88
Totale proventi	26.449,72	26.319,88
Avanzo di gestione (+/-)	2.309,58	5.414,49

Fondo Contributi L. 215/92 "Azioni Positive per l'Imprenditoria Femminile" V Bando

Situazione Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Credito verso enti creditizi:	5.454.147,25	5.424.466,58
Crediti per revoca contributi:	58.565,38	58.565,38
Totale attivo	5.512.712,63	5.483.031,96
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Consistenza Fondo:	5.512.712,63	5.483.031,96
a) Dotazione Fondo Contributi:	5.472.304,89	5.472.304,89
b) Incremento Fondo Contributi esercizi precedenti (+/-):	10.727,07	(28.946,92)
c) Incremento Fondo Contributi esercizio corrente (+/-):	29.680,67	39.673,99
Totale passivo	5.512.712,63	5.483.031,96

Situazione Economica

Oneri	31/12/2010	31/12/2009
Spese bancarie ed oneri assimilati:	79,12	81,08
Commissioni passive:	0,00	476,12
Ritenute a titolo d'imposta:	11.007,06	14.207,08
Totale oneri	11.086,18	14.764,28
Proventi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi bancari:	40.766,85	52.618,75
Interessi attivi diversi:	0,00	1.819,52
Totale proventi	40.766,85	54.438,27
Avanzo di gestione (+/-)	29.680,67	39.673,99



Fondo amministrato L. 598/94 Innovazione Tecnologica V Bando

Situazione Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Credito verso enti creditizi:	10.687.722,13	15.237.416,54
Effetti Rid:	347.252,80	79.549,05
Credito verso banche per finanziamenti:	5.374.691,72	3.519.039,34
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	76.520,35	719.276,26
Totale attivo	16.486.187,00	19.555.281,19
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Debiti diversi:	163.662,81	0,00
Consistenza Fondo:	16.322.524,19	19.555.281,19
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	11.680.332,15	11.680.332,15
b) Dotazione Fondo Contributi :	4.799.284,95	7.938.819,94
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio precedente (+/-):	(63.870,90)	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(93.222,01)	(63.870,90)
Totale passivo	16.486.187,00	19.555.281,19

Situazione Economica

Oneri	31/12/2010	31/12/2009
Spese bancarie ed oneri assimilati:	233,58	140,61
Commissioni passive:	163.662,81	77.807,96
Ritenute a titolo d'imposta:	26.139,77	5.206,83
Totale oneri	190.036,16	83.155,40
Proventi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi bancari:	96.813,92	19.284,50
Interessi attivi diversi:	0,23	0,00
Totale proventi	96.814,15	19.284,50
Avanzo di gestione (+/-)	(93.222,01)	(63.870,90)

Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche A.R.CO. PO Interreg IIIA

Situazione Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Credito verso enti creditizi:	6.130.204,44	6.365.916,46
Effetti Rid:	3.225,80	0,00
Credito verso banche per finanziamenti:	96.774,20	0,00
Totale attivo	6.230.204,44	6.365.916,46
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Debiti diversi:	1.490,02	122.266,31
Consistenza Fondo:	6.228.714,42	6.243.650,15
a) Dotazione Fondo Amministrato:	6.000.000,00	6.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	243.650,15	305.352,84
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(14.935,73)	(61.702,69)
Totale passivo	6.230.204,44	6.365.916,46
Garanzie rilasciate	645.000,00	549.000,00

Situazione Economica

Oneri	31/12/2010	31/12/2009
Spese bancarie ed oneri assimilati:	78,73	76,40
Commissioni passive:	60.375,32	121.043,49
Emolumenti Comitato Tecnico:	267,20	534,40
Ritenute a titolo d'imposta:	16.934,41	22.173,91
Totale oneri	77.655,66	143.828,20
Proventi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi bancari:	62.719,93	82.125,51
Totale proventi	62.719,93	82.125,51
Avanzo di gestione (+/-)	(14.935,73)	(61.702,69)



Fondo POR - Linea di intervento 1.2 Ingegneria Finanziaria, Azione 1.2.3

Situazione Patrimoniale

Attivo	31/12/2010	31/12/2009
Credito verso enti creditizi:	36.112.690,37	45.009.442,29
Effetti Rid:	143.096,27	0,00
Credito verso banche per finanziamenti:	4.763.896,11	0,00
Credito per finanziamenti in attesa di erogazione:	4.057.400,00	0,00
Totale attivo	45.077.082,75	45.009.442,29
Passivo	31/12/2010	31/12/2009
Debiti diversi:	168.250,00	0,00
Consistenza Fondo:	44.908.832,75	45.009.442,29
a) Dotazione Fondo Amministrato:	45.000.000,00	45.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	9.442,29	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(100.609,54)	9.442,29
Totale passivo	45.077.082,75	45.009.442,29

Situazione Economica

Oneri	31/12/2010	31/12/2009
Spese bancarie ed oneri assimilati:	88,99	7,71
Commissioni passive:	336.500,00	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	87.280,10	3.495,21
Totale oneri	423.869,09	3.502,92
Proventi	31/12/2010	31/12/2009
Interessi attivi bancari:	323.259,55	12.945,21
Totale proventi	323.259,55	12.945,21
Avanzo di gestione (+/-)	(100.609,54)	9.442,29



Allegato 4
Rendiconti Patrimoniali sulla
gestione da parte di Veneto Sviluppo
dei Fondi straordinari amministrati
e contributi regionali L.R. 9/84

Fondo Amministrato Misura 1.2 Art. 2000-2006

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	14.875.313,86
Rimborsi rate 2010	8.320.507,77
Decremento F.do da gestione economica esercizio 2010	(127.316,99)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10	23.068.504,64
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:	
Cassa di Risparmio del Veneto	2.489.825,18
Unicredit	2.497.274,11
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	1.286.179,57
Banca Agrileasing	1.136.353,44
Palladio Leasing	1.112.437,68
Banca Antonveneta	1.070.089,19
Cassa di Risparmio di Venezia	989.425,00
Banca Popolare di Vicenza	948.076,64
B.C.C. del Polesine	754.396,25
Leasint	684.954,24
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	596.176,20
Unicredit Leasing	515.457,61
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	378.082,50
Adria Leasing	367.169,15
B.C.C. Alto Vicentino	338.520,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	326.440,00
Banca Popolare dell'Alto Adige	322.366,42
B.C.C. Padana Orientale	313.005,87
Banca Popolare Friuladria	299.303,68
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	259.909,43
Banca Sella - Bovio Calderari	228.320,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	201.398,75
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	184.990,00
Cassa Rurale di Castello Tesino	155.155,00
Claris Leasing	146.249,32
Banca Italease	141.443,37
B.C.C. del Veneziano	137.837,50
Cassa Rurale della Bassa Valsugana	126.562,50
Veneto Banca Holding	123.672,80
B.C.C. di Piove di Sacco	123.574,26
B.C.C. di Pedemonte	112.837,50
B.C.C. Atestina	91.505,00
B.C.C. del Basso Veronese	87.025,00
Cassa di Risparmio di Ferrara	86.970,00
Bnp Paribas Lease Group	83.513,19
UBI Leasing	82.473,37
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	77.700,00
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	70.877,50
B.C.C. Veronese-Concamarise	69.356,32
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	62.165,00

Cassa Rurale di Rovereto	55.000,00
B.C.C. di Cartura	46.500,00
B.C.C. San Giorgio	37.500,00
B.C.C. di Lusia e Cavazzana	30.647,50
Banca Popolare di Ravenna	29.775,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	21.585,00
B.C.C. Adria	15.405,00
B.C.C. delle Prealpi	4.590,00
Banca Nazionale del Lavoro	4.285,90
Banca Popolare di Marostica	2.105,29
B.C.C. di Marcon	1.850,00
Totale crediti per utilizzi	19.328.312,23
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10	42.396.816,87

Fondo Amministrato Misura 1.2 Art. sostegno zone transitorie 2000-2005

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	3.361.439,73
Rimborsi rate 2010	3.278.977,87
Decremento F.do da gestione economica esercizio 2010	(85.399,81)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10	6.555.017,79
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:	
Palladio Leasing	1.975.506,13
Banca Agrileasing	978.243,32
B.C.C. delle Prealpi	845.132,50
Cassa di Risparmio del Veneto	702.151,25
Unicredit Leasing	613.806,60
Banca Popolare di Vicenza	555.651,45
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	464.146,30
Unicredit	462.703,75
B.C.C. San Giorgio	372.985,53
B.C.C. della Marca	261.566,91
Adria Leasing	235.772,75
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	215.592,50
Cassa di Risparmio di Venezia	214.880,00
B.C.C. di Campiglia dei Berici	212.550,00
Veneto Banca Holding	209.255,32
Leasint	204.594,46
B.C.C. Alto Vicentino	201.805,00
B.C.C. di Monastier e del Sile	150.870,00
B.C.C. di Lozzo Atestino	141.155,00
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	126.675,00
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	105.713,22
Banca Popolare Friuladria	100.850,00
B.C.C. di Lusia e Cavazzana	100.000,00
Banca Italease	96.379,25
B.C.C. del Centroveneto	91.325,00
B.C.C. di Pedemonte	80.000,00



Banca Popolare di Marostica	71.794,86
Banca Antonveneta	67.250,00
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	62.300,00
Bnp Paribas Lease Group	55.745,13
Claris Leasing	34.897,34
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	29.402,11
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	28.000,00
Cassa Rurale di Rovereto	19.500,00
B.C.C. del Veneziano	15.900,00
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	13.200,00
B.C.C. di Piove di Sacco	11.333,36
Totale crediti per utilizzi	10.128.634,04
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10	16.683.651,83

Fondo Amministrato L.R. 1/00 Imprenditoria Femminile

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09		5.315.757,54
Erogazioni 2010:		
Veneto Banca Holding	50.960,18	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	49.248,66	
B.C.C. del Centroveneto	42.500,00	
Unicredit	41.331,70	
B.C.C. di Verona Cadidavid	39.900,19	
Banca Popolare di Vicenza	35.838,23	
B.C.C. di Lusia e Cavazzana	30.948,08	
Cassa di Risparmio di Bolzano	24.098,35	
B.C.C. del Veneziano	23.343,98	
B.C.C. di Monastier e del Sile	17.000,00	
B.C.C. Padana Orientale	16.915,00	
B.C.C. Veronese-Concamarise	14.413,72	
B.C.C. Adria	9.473,39	
Totale utilizzi 2010		(395.971,48)
Rimborsi rate 2010		138.398,30
Contributi erogati nel 2010		(1.835.461,02)
Revoche contributi 2010		40.170,99
Decremento F.do da gestione economica esercizio 2010		(32.242,43)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10		3.230.651,90
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		
Veneto Banca Holding	109.484,88	
Unicredit	106.923,38	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	99.203,12	
Banca Popolare di Vicenza	62.471,73	
Cassa di Risparmio del Veneto	55.310,41	
B.C.C. Veronese-Concamarise	49.476,22	
B.C.C. Adria	47.037,57	
B.C.C. del Centroveneto	39.312,50	
B.C.C. di Verona Cadidavid	35.910,17	

B.C.C. di Lusia e Cavazzana	30.948,08
B.C.C.di Monastier e del Sile	29.330,50
Cassa di Risparmio di Bolzano	24.098,35
B.C.C. del Veneziano	23.343,98
Cassa di Risparmio di Venezia	17.543,00
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	17.204,09
B.C.C. Padana Orientale	16.310,89
B.C.C. di Marcon	15.470,00
B.C.C. della Marca	5.970,58
B.C.C. S.Stefano	4.662,30
Totale crediti per utilizzi	790.011,75
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10	4.020.663,65

Fondo Amministrato L.R. 1/99

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09		18.787.611,76
Erogazioni 2010:		
Unicredit	3.943.620,34	
Cassa di Risparmio del Veneto	3.005.450,54	
Veneto Banca Holding	2.841.226,07	
Banca Popolare di Vicenza	2.768.038,50	
Cassa di Risparmio di Venezia	1.855.258,52	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	1.434.176,51	
Banca Antonveneta	1.404.515,81	
Banca Popolare Friuladria	1.043.000,00	
B.C.C. San Giorgio	864.677,67	
Banca Popolare di Marostica	856.438,25	
Banca Popolare dell'Alto Adige	824.905,31	
B.C.C. del Veneziano	675.400,00	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	571.728,75	
B.C.C.di Monastier e del Sile	499.700,00	
B.C.C. dell'Alta Padovana	466.508,80	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	442.638,63	
Cassa Rurale di Castello Tesino	400.000,00	
Cassa Rurale della Bassa Valsugana	372.300,00	
B.C.C. delle Prealpi	349.223,80	
B.C.C. S.Stefano	340.458,95	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	303.532,62	
B.C.C. della Marca	292.076,15	
B.C.C. Veronese-Concamarise	286.632,51	
Banca Sella - Bovio Calderari	277.900,00	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	244.500,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	233.110,97	
Cassa Rurale di Rovereto	218.100,00	
B.C.C. Trevigiano	201.518,33	
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	182.500,00	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	174.525,10	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	162.476,22	



B.C.C. di Piove di Sacco	157.557,78
B.C.C. di Cartura	152.431,75
B.C.C. di Sant'Elena	142.205,38
Cassa di Risparmio di Bolzano	140.380,48
B.C.C. di Lusia e Cavazzana	135.329,24
Banca Popolare di Ravenna	125.000,00
B.C.C. Alto Vicentino	115.600,00
B.C.C. di Campiglia dei Berici	94.067,51
Banco di Brescia	86.000,00
B.C.C. del Basso Veronese	85.000,00
B.C.C. Padana Orientale	79.300,00
B.C.C. di Marcon	77.400,00
Banca Carige	75.732,78
B.C.C. del Centroveneto	72.528,31
B.C.C. del Polesine	64.000,00
B.C.C. Adria	51.053,68
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	46.000,00
B.C.C. di Cerea	42.500,00
B.C.C. di Lozzo Atestino	39.950,00
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	32.123,63
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	28.800,00
B.C.C. di Verona Cadidavid	27.500,00
Cassa di Risparmio di Ferrara	24.858,42
Banca Nazionale del Lavoro	23.200,00
Banca di Treviso	22.500,00
B.C.C. di Quinto Vicentino	20.000,00
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	17.500,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	10.500,00
B.C.C. Colli Morenici del Garda	9.600,00
Totale utilizzi 2010	(29.534.757,31)
Conferimento al Fondo di Rotazione 2010	760.361,00
Rimborsi rate 2010	20.809.593,70
Decremento F.do da gestione economica esercizio 2010	(580.815,80)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10		10.241.993,35
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		
Unicredit		10.817.768,53
Cassa di Risparmio del Veneto		9.061.514,10
Banca Popolare di Vicenza		5.888.142,34
Cassa di Risparmio di Venezia		5.186.220,14
Veneto Banca Holding		4.268.450,70
Banca Antonveneta		3.429.779,35
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero		3.067.536,44
Banca Popolare Friuladria		2.310.118,74
Banca Popolare dell'Alto Adige		1.820.394,34
B.C.C. San Giorgio		1.804.730,21
Banca Popolare di Marostica		1.586.129,36
B.C.C. del Veneziano		1.223.882,54
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta		1.126.525,62
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto		1.079.448,53
B.C.C. della Marca		1.023.706,14
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola		986.177,85
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina		836.309,28
B.C.C. delle Prealpi		804.132,71
B.C.C. di Monastier e del Sile		768.435,57
B.C.C. dell'Alta Padovana		707.722,24
Banca Sella - Bovio Calderari		680.726,03
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo		635.647,11
B.C.C. Trevigiano		550.846,59
B.C.C. Veronese-Concamarise		535.308,37
B.C.C. Alto Vicentino		505.020,04
B.C.C. S.Stefano		498.411,83
B.C.C. di Cartura		483.112,85
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore		426.141,06
B.C.C. di Piove di Sacco		397.814,75
Cassa Rurale di Castello Tesino		370.000,00
B.C.C. di Sant'Elena		360.296,87
Banca Popolare dell'Emilia Romagna		336.378,76
Cassa Rurale di Rovereto		303.856,80
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana		301.362,54
Cassa Rurale della Bassa Valsugana		295.625,72
B.C.C. di Marcon		294.984,00
B.C.C. del Centroveneto		294.151,77
B.C.C. Centromarca		232.656,81
B.C.C. Padana Orientale		230.241,90
B.C.C. del Basso Veronese		207.300,00
B.C.C. Adria		193.420,54
Banca Popolare di Ravenna		192.309,99
Cassa di Risparmio di Bolzano		187.552,55
B.C.C. del Polesine		182.662,16
B.C.C. di Verona Cadidavid		177.322,66
B.C.C. di Campiglia dei Berici		169.374,09
Banca di Treviso		164.666,67



Banco di Brescia	164.007,45
B.C.C. di Quinto Vicentino	156.617,88
B.C.C. di Cerea	152.964,50
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	150.461,89
B.C.C. di Lusia e Cavazzana	139.830,90
B.C.C. di Lozzo Atestino	136.384,15
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	125.383,63
B.C.C. Friuli	121.846,20
Banca Carige	119.521,67
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	117.633,35
B.C.C. di Pedemonte	112.000,00
Credito Bergamasco	99.633,45
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	96.310,00
Banca Nazionale del Lavoro	86.879,19
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	71.090,00
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	61.191,70
Cassa di Risparmio di Ferrara	56.791,82
Cassa Rurale Alto Garda	46.084,10
B.C.C. Atestina	42.254,89
B.C.C. di Marano di Valpolicella	33.645,85
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	15.800,00
B.C.C. Colli Morenici del Garda	11.760,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	10.795,50
Totale crediti per utilizzi	69.133.205,31
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10	79.375.198,66

Fondo Amministrato L.R. 2/99

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	23.254.978,83
Rimborsi rate 2010	1.326.975,75
Incremento F.do da gestione economica esercizio 2010	108.777,20

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10	24.690.731,78
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:	
VCassa di Risparmio del Veneto	1.486.252,32
Unicredit	861.233,66
Cassa di Risparmio di Venezia	609.552,93
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	571.941,15
B.C.C.di Monastier e del Sile	43.382,70
Banca Popolare Friuladria	38.218,15
B.C.C. del Centroveneto	24.790,08
Totale crediti per utilizzi	3.635.370,99
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10	28.326.102,77

Fondo amministrato L.R. 2/02

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09		19.855.833,82
Erogazioni 2010:		
Palladio Leasing	984.712,88	
Cassa di Risparmio del Veneto	939.468,63	
Banca Popolare di Vicenza	858.868,59	
Unicredit	558.558,77	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	406.509,58	
Cassa di Risparmio di Venezia	384.575,00	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	324.833,16	
Banca Popolare dell'Alto Adige	293.927,50	
Veneto Banca Holding	283.873,61	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	245.030,00	
Unicredit Leasing	232.931,85	
B.C.C. Trevigiano	231.104,45	
Banca Antonveneta	228.681,56	
B.C.C. delle Prealpi	184.158,88	
B.C.C. del Veneziano	173.343,55	
Banca Popolare Friuladria	161.436,58	
Banco di Brescia	158.500,00	
B.C.C. San Giorgio	138.527,00	
B.C.C. dell'Alta Padovana	120.886,88	
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	109.478,33	
B.C.C. di Marcon	104.000,00	
B.C.C. Centromarca	92.181,87	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	89.570,58	
Cassa Rurale della Bassa Valsugana	83.142,31	
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	77.753,10	
Cassa di Risparmio di Bolzano	75.000,00	
B.C.C. di Monastier e del Sile	72.000,00	
B.C.C. di Piove di Sacco	66.000,00	
B.C.C. Adria	54.129,49	
B.C.C. di Campiglia dei Berici	50.000,00	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	47.912,50	
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	45.390,00	
B.C.C. di Lusia e Cavazzana	42.500,00	
B.C.C. Veronese-Concamarise	32.000,00	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	28.748,32	
B.C.C. del Centroveneto	28.050,00	
Biella Leasing	25.632,00	
Banca Sella - Bovio Calderari	25.500,00	
B.C.C. di Cerea	24.760,50	
Cassa Rurale di Rovereto	19.125,00	
B.C.C. di Sant'Elena	17.500,00	
B.C.C. Padana Orientale	17.000,00	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	16.730,23	
Banca Popolare di Marostica	12.647,35	



B.C.C. di Cartura 10.625,00	10.625,00
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	8.925,00
Totale utilizzi 2010	(8.186.230,05)
Rimborsi rate 2010	16.361.347,99
Decremento F.do da gestione economica esercizio 2010	(180.371,73)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10		27.850.580,03
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		
Cassa di Risparmio del Veneto	3.636.563,88	
Unicredit	3.406.804,49	
Palladio Leasing	2.620.843,79	
Banca Popolare di Vicenza	2.387.843,77	
Cassa di Risparmio di Venezia	1.869.265,53	
Banca Antonveneta	1.620.081,97	
Veneto Banca Holding	1.436.773,66	
Unicredit Leasing	1.175.118,50	
Banca Agrileasing	1.161.333,79	
B.C.C. Trevigiano	1.072.557,95	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	909.817,40	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	815.588,97	
B.C.C. San Giorgio	752.017,98	
B.C.C. delle Prealpi	726.366,59	
Banca Popolare Friuladria	659.874,55	
Banca Popolare dell'Alto Adige	654.145,40	
B.C.C. del Veneziano	628.598,51	
Banca Italease	604.369,85	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	577.055,08	
Banca Popolare di Marostica	565.398,99	
B.C.C. di Sant'Elena	490.032,59	
B.C.C.di Monastier e del Sile	427.656,52	
B.C.C. della Marca	418.993,43	
Adria Leasing	368.198,38	
B.C.C. di Marcon	322.507,16	
B.C.C. dell'Alta Padovana	286.009,92	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	275.615,07	
B.C.C. del Centroveneto	240.037,61	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	223.010,23	
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	214.505,82	
B.C.C. S.Stefano	206.670,00	
Claris Leasing	203.774,26	
B.C.C. di Piove di Sacco	190.354,38	
B.C.C. Alto Vicentino	178.481,82	
Cassa di Risparmio di Bolzano	167.966,75	
Banco di Brescia	166.451,74	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	166.366,24	
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	140.288,97	
Cassa Rurale di Rovereto	140.098,92	

B.C.C. di Lozzo Atestino	134.357,16
B.C.C. Centromarca	111.987,60
Biella Leasing	104.144,85
Banca Sella - Bovio Calderari	97.641,89
B.C.C. Atestina	92.027,32
B.C.C. di Campiglia dei Berici	91.556,25
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	89.000,00
B.C.C. Veronese-Concamarise	88.111,41
Bnp Paribas Lease Group	87.321,35
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	85.971,01
Cassa Rurale della Bassa Valsugana	83.754,47
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova	75.866,92
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	71.576,00
B.C.C. di Cartura	70.156,91
B.C.C. del Polesine	54.663,09
B.C.C. Adria	51.378,70
Leasint	51.067,42
B.C.C. Padana Orientale	50.509,86
B.C.C. Euganea di Ospedaletto	47.856,25
B.C.C. di Marano di Valpolicella	47.460,46
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	42.305,00
B.C.C. Pordenonese	39.463,17
Banca Carige	39.000,00
Credit Agricole Leasing Italia	35.829,81
Banca Nazionale del Lavoro	35.194,64
B.C.C. di Lusia e Cavazzana	34.000,00
Credemleasing	30.771,70
B.C.C. di Cerea	28.636,93
B.C.C. di Costermano	28.400,45
UBI Leasing	26.886,85
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	26.609,04
Cassa di Risparmio di Ferrara	19.015,00
B.C.C. di Quinto Vicentino	15.400,00
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	8.837,44
B.C.C. di Verona Cadidavid	7.537,50
Cassa Raiffeisen Val Badia	655,00
Totale crediti per utilizzi	34.112.391,91
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10	61.962.971,94



Fondo amministrato L.R. 02/07 Tutela Atmosfera

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	3.027.174,13
Incremento F.do da gestione economica esercizio 2010	16.531,77

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10	3.043.705,90
Totale crediti per utilizzi	0,00
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10	3.043.705,90

Fondo amministrato L.R. 3/95

L.R. 3/95 SEZIONE C

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	109.140,33
Restituzione Fondi 2010	(684,39)
Incremento F.do da gestione economica esercizio 2010	521,60

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10	108.977,54
--	-------------------

Fondo amministrato misura 5.2 Polesine

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	11.517.590,77
Erogazioni 2010:	
Cassa di Risparmio di Ferrara	388.000,00
Cassa di Risparmio del Veneto	309.700,00
Palladio Leasing	288.411,80
B.C.C. Padana Orientale	192.500,00
UBI Leasing	169.910,48
Banca Agrileasing	168.121,00
B.C.C. Adria	150.000,00
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	128.500,00
Banca Antonveneta	122.500,00
Unicredit	77.500,00
Biella Leasing	70.310,00
Cassa di Risparmio di Venezia	68.000,00
Unicredit Leasing	39.500,00
B.C.C. del Polesine	36.000,00
B.C.C. di Lusia e Cavazzana	22.500,00
Totale utilizzi 2010	(2.231.453,28)
Rimborsi rate 2010	3.620.407,75
Decremento F.do da gestione economica esercizio 2010	(17.083,60)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10		12.889.461,64
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		
Cassa di Risparmio del Veneto	2.423.118,94	
Banca Agrileasing	1.592.456,64	
Cassa di Risparmio di Ferrara	1.153.671,45	
Leasint	1.085.674,14	
B.C.C. Padana Orientale	780.071,85	
Banca Antonveneta	698.990,52	
Unicredit Leasing	573.144,06	
Palladio Leasing	396.413,45	
Unicredit	320.978,75	
UBI Leasing	317.793,59	
B.C.C. Adria	252.787,50	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	241.261,80	
B.C.C. del Polesine	206.986,40	
Banca Italease	181.211,85	
Banca Carige	155.025,00	
Banca Popolare Friuladria	77.777,80	
B.C.C. di Piove di Sacco	69.500,00	
Cassa di Risparmio di Venezia	68.000,00	
Claris Leasing	64.701,00	
Biella Leasing	57.126,86	
B.C.C. Atestina	39.600,00	
B.C.C. del Basso Veronese	37.946,18	
Credit Agricole Leasing Italia	35.645,46	
B.C.C. di Lusia e Cavazzana	15.000,00	
Veneto Banca Holding	6.702,60	
Totale crediti per utilizzi		10.851.585,84
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10		23.741.047,48



Fondo amministrato L.R. 5/01

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09		36.269.121,77
Erogazioni 2010:		
Palladio Leasing		5.766.252,04
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige		1.893.000,00
Cassa di Risparmio del Veneto		1.891.200,00
Leasint		1.793.387,74
Banca Antonveneta		1.281.700,00
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero		1.203.200,00
Unicredit Leasing		961.768,15
B.C.C. delle Prealpi		811.600,00
Banca Popolare di Vicenza		768.687,50
Adria Leasing		601.332,64
Unicredit		811.454,24
B.C.C. della Marca		493.700,00
Banca Popolare dell'Alto Adige		452.550,00
B.C.C. Alto Vicentino		437.100,00
Cassa di Risparmio di Venezia		428.500,00
Mediocredito Italiano		400.000,00
Banca Popolare di Marostica		398.800,00
Veneto Banca Holding		382.460,96
B.C.C. Veronese-Concamarise		377.600,00
Claris Leasing		336.420,00
Banca dell'Artigianato e dell'Industria		318.600,00
Banca Popolare Friuladria		312.600,00
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta		274.800,00
Banca Carige		200.000,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola		182.800,00
Cassa Rurale di Rovereto		170.000,00
Banco di Brescia		165.000,00
B.C.C. San Giorgio		163.300,00
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina		146.000,00
B.C.C. Centromarca		140.000,00
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto		125.744,19
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso		120.000,00
B.C.C. di Marcon		111.662,50
Banca Nazionale del Lavoro		105.000,00
B.C.C. Trevigiano		80.000,00
UBI Leasing		76.726,50
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi		74.000,00
B.C.C. del Basso Veronese		66.900,00
B.C.C. di Piove di Sacco		66.500,00
Credito Emiliano		57.200,00
Cassa di Risparmio di Bolzano		49.252,51
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo		28.000,00
B.C.C. del Polesine		28.000,00
Biella Leasing		26.833,03
B.C.C. S.Stefano		19.200,00

Totale utilizzi 2010	(24.598.832,00)
Rimborsi rate 2010	31.978.891,24
Decremento F.do da gestione economica esercizio 2010	(390.887,73)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10		43.258.293,28
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		
Palladio Leasing	9.716.170,42	
Cassa di Risparmio del Veneto	4.999.541,36	
Unicredit Leasing	4.033.856,54	
Banca Agrileasing	4.014.219,55	
Unicredit	3.983.268,18	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	3.762.726,61	
Leasint	3.610.743,34	
Banca Italease	2.153.090,14	
Banca Popolare di Vicenza	2.137.900,89	
Adria Leasing	1.901.801,96	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	1.744.262,10	
Banca Antonveneta	1.506.191,91	
B.C.C. delle Prealpi	1.293.596,63	
Veneto Banca Holding	1.162.043,50	
B.C.C. San Giorgio	1.076.159,00	
B.C.C. della Marca	989.732,99	
Banca Popolare Friuladria	765.880,00	
Banca Popolare dell'Alto Adige	729.897,35	
Cassa di Risparmio di Venezia	641.990,25	
B.C.C. Veronese-Concamarise	580.329,47	
Banca Popolare di Marostica	577.609,09	
Claris Leasing	559.047,28	
B.C.C. Alto Vicentino	504.422,86	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	433.891,73	
Mediocredito Italiano	400.000,00	
B.C.C. Trevigiano	386.410,06	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	385.612,35	
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	357.673,28	
Biella Leasing	336.353,33	
UBI Leasing	329.288,73	
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	329.265,73	
Bnp Paribas Lease Group	312.289,38	
Credemleasing	307.719,69	
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina	248.857,15	
B.C.C. del Centroveneto	236.285,74	
Cassa di Risparmio di Bolzano	207.202,51	
Credito Emiliano	192.223,00	
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	186.572,93	
Banca Carige	171.428,56	
Banco di Brescia	138.947,37	
B.C.C. Centromarca	130.000,00	
B.C.C. di Piove di Sacco	127.213,70	
B.C.C. di Lozzo Atestino	115.474,30	



B.C.C. del Veneziano	111.641,45
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	109.199,98
B.C.C. di Campiglia dei Berici	108.333,38
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso	105.000,00
B.C.C. di Marcon	103.091,08
B.C.C. del Basso Veronese	102.566,67
Banca Nazionale del Lavoro	91.875,00
Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi	89.200,00
B.C.C. S.Stefano	79.520,00
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	73.500,00
Cassa Rurale di Castello Tesino	57.142,88
B.C.C. Pordenonese	53.550,00
B.C.C. di Monastier e del Sile	49.540,00
B.C.C. dell'Alta Padovana	48.033,01
Banca Popolare Etica	40.714,34
B.C.C. del Polesine	35.285,74
B.C.C. di Cartura	32.665,00
B.C.C. di Sant'Elena	32.171,45
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	23.800,00
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	21.857,19
Credit Agricole Leasing Italia	12.445,38
Cassa di Risparmio di Ferrara	10.500,00
B.C.C. Padana Orientale	1.857,34
Totale crediti per utilizzi	59.170.680,85
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10	102.428.974,13

Fondo amministrato L.R. 6/97

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	6.674.739,54
Rimborsi rate 2010	300.779,88
Incremento F.do da gestione economica esercizio 2010	27.941,05

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10	7.003.460,47
Fondo rischi garanzie	180.759,91
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	1.184.685,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	750.000,00
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	84.575,00
Unicredit	40.306,38
Totale crediti per utilizzi	2.059.566,38
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10	9.243.786,76

Fondo amministrato L.R. 17/05 Imprese Cooperative

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09		4.831.248,61
Erogazioni 2010:		
B.C.C. dell'Alta Padovana	213.500,00	
Banca Popolare Etica	196.339,45	
B.C.C. di Lozzo Atestino	150.000,00	
B.C.C. del Polesine	150.000,00	
Cassa di Risparmio del Veneto	112.965,75	
B.C.C. delle Prealpi	105.000,00	
Unicredit	75.000,00	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	74.700,00	
B.C.C. di Sant'Elena	54.495,37	
B.C.C. di Verona Cadidavid	50.000,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	37.000,00	
Totale utilizzi 2010		(1.219.000,57)
Rimborsi rate 2010		227.136,48
Decremento F.do da gestione economica esercizio 2010		18.044,53

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10		3.857.429,05
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		
Banca Popolare Etica	274.647,48	
B.C.C. dell'Alta Padovana	194.102,60	
B.C.C. del Polesine	150.000,00	
B.C.C. del Veneziano	121.875,00	
B.C.C. di Lozzo Atestino	120.000,00	
Banca Agrileasing	102.058,62	
Cassa di Risparmio del Veneto	101.294,83	
B.C.C. Centromarca	94.537,50	
B.C.C. delle Prealpi	94.500,00	
Unicredit	72.656,25	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	59.760,00	
B.C.C. di Sant'Elena	54.495,37	
B.C.C. di Verona Cadidavid	46.250,00	
B.C.C. S.Stefano	39.037,50	
B.C.C. Alto Vicentino	36.964,30	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	35.150,00	
B.C.C. di Cartura	12.937,50	
Totale crediti per utilizzi		1.610.266,95
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10		5.467.696,00



Fondo amministrato L.R. 18/94

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09		2.242.957,45
Erogazioni 2010:		
Banca Popolare dell'Alto Adige	1.358.800,00	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	1.322.765,52	
Unicredit	870.723,34	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	667.600,00	
Banca Popolare di Vicenza	596.920,00	
Unicredit Leasing	411.562,85	
Cassa di Risparmio di Bolzano	400.000,00	
Bnp Paribas Lease Group	160.632,00	
Palladio Leasing	128.300,45	
Banca Agrileasing	128.179,17	
Leasint	72.961,76	
Cassa Raiffeisen Val Badia	39.600,00	
Cassa di Risparmio del Veneto	36.768,54	
Banca Sella - Bovio Calderari	20.000,00	
B.C.C. delle Prealpi	11.600,00	
Totale utilizzi 2010		(6.226.413,63)
Rimborsi rate 2010		6.165.517,74
Decremento F.do da gestione economica esercizio 2010		(154.667,26)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10		2.027.394,30
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		
Banca Popolare dell'Alto Adige	6.615.786,62	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	6.172.014,84	
Unicredit	3.768.757,50	
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	3.237.078,76	
Cassa di Risparmio del Veneto	2.094.016,86	
Banca Popolare di Vicenza	1.715.051,76	
Palladio Leasing	1.452.260,37	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	1.171.522,88	
Unicredit Leasing	814.330,46	
Banca Sella - Bovio Calderari	566.233,01	
Leasint	420.582,21	
Bnp Paribas Lease Group	391.710,18	
Cassa di Risparmio di Bolzano	379.999,99	
Cassa Raiffeisen Val Badia	305.570,16	
Banca Agrileasing	204.112,25	
Banca Antonveneta	173.222,40	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	88.610,66	
Veneto Banca Holding	80.063,17	
Banca Italease	73.929,70	
Banca Popolare Friuladria	53.920,00	
Claris Leasing	30.240,00	
B.C.C. delle Prealpi	25.860,00	
Totale crediti per utilizzi		29.834.873,78
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10		31.862.268,08

Fondo amministrato L.R. 19/04 Ingegneria Finanziaria

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	444.802,56
Incremento F.do da gestione economica esercizio 2010	2.364,23

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10	447.166,79
Totale crediti per utilizzi	0,00
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10	447.166,79

Fondo amministrato L.R. 33/02

A) Fondo Rotazione Turismo

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	19.876.371,69
Erogazioni 2010:	
Cassa di Risparmio del Veneto	1.274.500,00
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	1.024.000,00
Cassa Rurale Alto Garda	1.000.000,00
B.C.C. Alto Vicentino	999.500,00
Unicredit	700.305,83
Cassa di Risparmio di Venezia	608.080,00
Banca Antonveneta	352.000,00
Veneto Banca Holding	340.000,00
B.C.C. della Marca	310.000,00
B.C.C. delle Prealpi	271.744,00
B.C.C. di Lozzo Atestino	258.500,00
Banca Sella - Bovio Calderari	250.000,00
Banca Popolare Friuladria	237.500,00
Banca Popolare di Marostica	200.000,00
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	117.000,00
Banco di Brescia	60.000,00
B.C.C. Colli Morenici del Garda	57.200,00
Cassa Raiffeisen Val Badia	41.561,42
Banca Popolare dell'Alto Adige	35.950,00
Cassa Rurale di Rovereto	30.000,00
B.C.C. Padana Orientale	27.800,00
Cassa Rurale della Bassa Valsugana	26.000,00
Banca Carige	24.400,00
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	22.700,00
Credito Emiliano	9.999,49
Totale utilizzi 2010	(8.278.740,74)
Rimborsi rate 2010	9.396.269,13
Decremento F.do da gestione economica esercizio 2010	(218.282,22)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10	20.775.617,86
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:	
Cassa di Risparmio del Veneto	9.226.910,02
Cassa di Risparmio di Venezia	4.158.550,34
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	4.138.573,25



Unicredit	3.993.549,51
Banca Antonveneta	1.465.679,65
Cassa Rurale Alto Garda	1.432.360,73
Banca Popolare di Vicenza	1.144.337,62
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta	1.093.035,44
B.C.C. Alto Vicentino	999.500,00
Banca Popolare di Marostica	870.026,69
Banca Popolare Friuladria	617.123,90
Banca Sella - Bovio Calderari	445.055,56
B.C.C. della Marca	380.339,66
Veneto Banca Holding	347.128,08
Cassa di Risparmio di Bolzano	312.500,00
B.C.C. di Lozzo Atestino	297.785,72
B.C.C. delle Prealpi	271.744,00
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	262.085,31
B.C.C. Colli Morenici del Garda	214.700,00
Banca Nazionale del Lavoro	186.482,23
B.C.C. Friuli	160.714,30
B.C.C.di Monastier e del Sile	133.886,90
B.C.C. del Basso Veronese	130.666,69
Banca Popolare dell'Alto Adige	120.272,40
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	72.687,50
Banco di Brescia	57.000,00
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	43.762,26
Credito Bergamasco	43.294,20
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	43.228,75
B.C.C. S.Stefano	40.289,14
Cassa Raiffeisen Val Badia	38.592,75
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	28.699,10
B.C.C. Padana Orientale	27.800,00
Cassa Rurale di Rovereto	25.714,28
B.C.C. San Giorgio	25.555,56
Banca Carige	23.528,57
Cassa Rurale della Bassa Valsugana	23.214,29
Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino	22.700,00
B.C.C. di Verona Cadidavid	16.607,05
Cassa di Risparmio di Ferrara	10.285,76
Credito Emiliano	9.284,99
B.C.C. del Centroveneto	7.000,00
B.C.C. di Marano di Valpolicella	6.589,34
B.C.C. di Sant'Elena	4.275,00
Totale crediti per utilizzi	32.973.116,54
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10	53.748.734,40

B) Fondo Contributi Rifugi sociali

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	94.393,54
Contributi a fondo perduto erogati nel 2010	(105.108,89)
Conferimento al Fondo Contributi	400.000,00
Decremento F.do da gestione economica esercizio 2010	(7.509,12)

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10	381.775,53
---	------------

C) Fondo Contributi Ostelli

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	16.886,07
Contributi a fondo perduto erogati nel 2010	0,00
Incremento F.do da gestione economica esercizio 2010	17,89

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10	16.903,96
---	-----------

D) Fondo Garanzia Turismo

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	3.404.923,67
Incremento F.do da gestione economica esercizio 2010	53.886,89

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10	3.458.810,56
---	--------------

E) Fondo Contributi Venezia Orientale L.R. 16/93

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	89.189,34
Contributi a fondo perduto erogati nel 2010	(27.623,10)
Decremento F.do da gestione economica esercizio 2010	(1.173,11)

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10	60.393,13
---	-----------



Fondo amministrato L.R. 40/03

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09		8.265.720,48
Erogazioni 2010:		
Cassa di Risparmio del Veneto	1.585.000,00	
B.C.C. della Marca	743.500,00	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	347.000,00	
B.C.C. delle Prealpi	250.000,00	
Veneto Banca Holding 2	245.500,00	
Banca Antonveneta	154.000,00	
Cassa di Risparmio di Venezia	137.500,00	
B.C.C. del Basso Veronese	97.000,00	
Banca Popolare di Marostica	73.500,00	
B.C.C. Veronese-Concamarise	66.500,00	
Palladio Leasing	54.771,69	
B.C.C.di Monastier e del Sile	42.045,81	
B.C.C. Padana Orientale	35.000,00	
B.C.C. Centromarca	31.098,53	
Totale utilizzi 2010		(3.862.416,03)
Conferimento al Fondo 2010		515.000,00
Rimborsi rate 2010		3.682.069,29
Incremento F.do da gestione economica esercizio 2010		35.544,81

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10		8.635.918,55
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		
Cassa di Risparmio del Veneto	2.831.885,82	
B.C.C. della Marca	1.156.946,21	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	921.398,54	
Unicredit	984.943,75	
B.C.C. delle Prealpi	769.875,00	
Banca Antonveneta	735.400,00	
B.C.C. di Cartura	665.700,00	
Palladio Leasing	624.434,53	
Banca Popolare di Vicenza	471.140,36	
Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	418.263,50	
Veneto Banca Holding	391.348,12	
Cassa di Risparmio di Venezia	270.475,00	
B.C.C. Veronese-Concamarise	214.925,00	
Leasint	212.543,18	
Banca Nazionale del Lavoro	186.757,40	
B.C.C. di Lusia e Cavazzana	178.150,00	
Banca Popolare Friuladria	122.500,00	
Unicredit Leasing	114.873,35	
Adria Leasing	93.141,22	
B.C.C. di Quinto Vicentino	79.100,00	
B.C.C. del Basso Veronese	77.600,00	
Banca Popolare di Marostica	77.289,44	
B.C.C. Centromarca	63.877,21	

Bnp Paribas Lease Group 62.212,50	62.212,50
Credito Emiliano 61.708,00	61.708,00
Cassa di Risparmio di Ferrara 47.250,00	47.250,00
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore 41.800,00	41.800,00
Banca di Treviso 37.500,00	37.500,00
B.C.C.di Monastier e del Sile 36.039,25	36.039,25
Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova 32.692,34	32.692,34
B.C.C. Padana Orientale 31.500,00	31.500,00
Banca Agrileasing 25.058,93	25.058,93
B.C.C. di San Biagio di Cesarolo e Fossalta 25.000,00	25.000,00
B.C.C. dell'Alta Padovana 23.026,36	23.026,36
B.C.C. del Polesine 22.770,22	22.770,22
Biella Leasing 15.818,60	15.818,60
B.C.C. di Romano d'Ezzelino e S. Caterina 15.000,00	15.000,00
B.C.C. Adria 12.200,00	12.200,00
B.C.C. del Veneziano 9.150,00	9.150,00
B.C.C. San Giorgio	6.500,00
Totale crediti per utilizzi	12.167.793,83
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10	20.803.712,38

Fondo amministrato Animazione Economica L.R. 51/85 e succ. modifiche L.R. 51/85 1^ FASE

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	4.674,40
Restituzione Fondi 2010	(4.674,40)
Incremento F.do da gestione economica esercizio 2010	2.896,37

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10	2.896,37
Fondo rischi garanzie L.R. 51/85 animazione economica	90.054,55
Fondo rischi garanzie L.R. 51/85 abbigliamento/calzature/occhiali	516.456,90
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10	609.407,82



Fondo amministrato L.R. 52/78

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09		5.359.905,14
Erogazioni 2010:		
Cassa di Risparmio del Veneto	145.973,50	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	55.653,99	
Totale utilizzi 2010		(201.627,49)
Conferimento al Fondo 2010		60.268,75
Rimborsi rate 2010		412.861,76
Contributi erogati nel 2010		(9.360,00)
Incremento F.do da gestione economica esercizio 2010		22.410,03

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10		5.644.458,19
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		
Unicredit	768.837,50	
Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	331.807,60	
Cassa di Risparmio del Veneto	206.150,71	
Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo	67.509,93	
B.C.C. delle Prealpi	56.750,00	
Cassa Rurale della Bassa Valsugana	50.605,45	
Banca Popolare di Vicenza	28.925,27	
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	19.243,75	
Totale crediti per utilizzi		1.529.830,21
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10		7.174.288,40

Fondo amministrato L.R. 57/99 Imprenditoria Giovanile

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09		3.796.611,19
Erogazioni 2010:		
Banca Sella - Bovio Calderari	42.425,48	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	34.395,59	
Cassa di Risparmio del Veneto	16.150,00	
Totale utilizzi 2010		(92.971,07)
Rimborsi rate 2010		10.198,12
Contributi erogati nel 2010		(653.631,18)
Revoche contributi 2010		9.376,10
Incremento F.do da gestione economica esercizio 2010		2.309,58

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10		3.071.892,74
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		
Banca Sella - Bovio Calderari	40.304,21	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	33.167,18	
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	31.491,88	
Cassa di Risparmio del Veneto	15.300,00	
Totale crediti per utilizzi		120.263,27
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10		3.192.156,01

Fondo amministrato L.R. 215/92 V Bando

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	5.483.031,96
Incremento F.do da gestione economica esercizio 2010	29.680,67

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10	5.512.712,63
---	--------------

Fondo amministrato L. 598/94 Innovazione Tecnologica V Bando

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	16.036.241,85
Erogazioni 2010:	
Banca Popolare di Vicenza	624.860,55
Cassa di Risparmio del Veneto	501.963,79
Unicredit	470.638,25
Mediocredito Italiano	427.346,22
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	325.931,26
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	313.715,94
Veneto Banca Holding	246.095,05
Banca Popolare di Marostica	71.693,89
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	57.737,24
B.C.C. di Lozzo Atestino	40.334,19
Totale utilizzi 2010	(3.080.316,38)
Rimborsi rate 2010	1.224.664,00
Contributi erogati nel 2010	(3.139.534,99)
Decremento F.do da gestione economica esercizio 2010	(93.222,01)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10	10.947.832,47
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	1.502.862,68
Banca Popolare di Vicenza	990.054,13
Unicredit	658.391,37
Cassa di Risparmio del Veneto	531.639,32
Mediocredito Italiano	476.670,01
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	464.495,26
Veneto Banca Holding	256.921,87
Banca Popolare Friuladria	129.164,00
Banca Popolare di Marostica	94.660,67
B.C.C. di Monastier e del Sile	70.855,42
B.C.C. del Centroveneto	54.916,72
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	52.925,80
B.C.C. di Lozzo Atestino	36.300,77
B.C.C. dell'Alta Padovana	30.735,86
B.C.C. di Quinto Vicentino	24.097,84
Totale crediti per utilizzi	5.374.691,72
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10	16.322.524,19



Fondo di Controgaranzia per le Regioni Adriatiche A.r.co. Po Interreg IIA

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09	6.243.650,15
Erogazioni 2010:	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	(100.000,00)
Totale utilizzi 2010	(100.000,00)
Rimborsi rate 2010	3.225,80
Decremento F.do da gestione economica esercizio 2010	(14.935,73)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10	6.131.940,22
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:	
Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero	96.774,20
Totale crediti per utilizzi	96.774,20
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10	6.228.714,42

Fondo Por - Linea di Intervento 1.2 Ingegneria Finanziaria, Azione 1.2.3

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.09		45.009.442,29
Erogazioni 2010:		
Leasint 1.204.988,38	1.204.988,38	
Palladio Leasing 749.715,08	749.715,08	
Banca Agrileasing 659.664,52	659.664,52	
Unicredit Leasing 572.684,10	572.684,10	
Banca Popolare di Vicenza 529.200,00	529.200,00	
Cassa di Risparmio del Veneto 438.500,00	438.500,00	
Cassa di Risparmio di Venezia 320.000,00	320.000,00	
Clariss Leasing 210.234,78	210.234,78	
Veneto Banca Holding 145.000,00	145.000,00	
Banca Popolare di Marostica 85.000,00	85.000,00	
Unicredit	57.000,00	
Totale utilizzi 2010		(4.971.986,86)
Rimborsi rate 2010		208.090,75
Decremento F.do da gestione economica esercizio 2010		(100.609,54)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.10		40.144.936,64
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		
Leasint 1.108.362,20	1.108.362,20	
Palladio Leasing 700.300,51	700.300,51	
Banca Agrileasing 659.664,52	659.664,52	
Unicredit Leasing 552.231,09	552.231,09	
Banca Popolare di Vicenza 521.422,22	521.422,22	
Cassa di Risparmio del Veneto 429.500,00	429.500,00	
Cassa di Risparmio di Venezia 308.571,43	308.571,43	
Clariss Leasing 201.094,14	201.094,14	
Veneto Banca Holding 145.000,00	145.000,00	
Banca Popolare di Marostica 80.750,00	80.750,00	
Unicredit	57.000,00	
Totale crediti per utilizzi		4.763.896,11
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.10		44.908.832,75





**Estratto del Verbale
di Assemblea Ordinaria
degli Azionisti
del 28 aprile 2011**

Verbale Assemblea Ordinaria dei Soci di Veneto Sviluppo S.p.A. del 28 aprile 2011

OMISSIS

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione e mette ai voti l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2010.

L'Assemblea, all'unanimità

delibera

- di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2010, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto della variazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dal Rendiconto del Patrimonio Destinato e dalla Nota Integrativa, corredato dai relativi allegati e accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione (allegati rispettivamente sub "A", "B", "C" e "D" al presente verbale, formandone parte integrante).

Il Presidente mette, quindi, ai voti la proposta di riparto dell'utile di esercizio di Veneto Sviluppo e la proposta di destinazione dell'utile del patrimonio Destinato, risultanti dal bilancio testè approvato.

L'Assemblea, all'unanimità

delibera

- di approvare il progetto di destinazione dell'utile di esercizio di spettanza della Veneto Sviluppo, quale "società gemmante", come segue:

▪ a riserva legale	Euro	244.211,53
▪ a riserva straordinaria	Euro	976.846,12
▪ a riserva utili a nuovo	Euro	3.101.133,75
▪ a dividendo agli azionisti	Euro	562.039,20

pari a Euro 0,05 per ciascuna azione in circolazione alla data odierna, pagabile a decorrere dal 31 luglio 2011 ;
- di approvare il progetto di destinazione dell'utile dell'esercizio di Euro 104.512,08 di competenza del Patrimonio Destinato della società alla riserva "utili del Patrimonio Destinato 4 giugno 2009 portati a nuovo".

OMISSIS

Il Presidente

Francesco Borga

Il Segretario verbalizzante

Paolo Giopp



venetosviluppo

Finanziaria Regionale